



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2025

INDICE

Sommario

INDICE.....	1
La Camera di Commercio di Arezzo-Siena istituzione di riferimento della comunità economica del territorio	4
Il rinnovato assetto normativo	4
Il sistema socio-economico di riferimento	6
L'organizzazione e le risorse finanziarie	18
Lo stile di governance.....	18
Le partecipate.....	19
L'organizzazione interna.....	20
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	22
Progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale	22
Progetti del Fondo Nazionale di Perequazione	24
La "salute" finanziaria.....	26
Analisi strutturali di bilancio.....	29
Analisi di solidità patrimoniale	30
1. Semplificazione, e-government e qualità dei servizi	37
1.1 Semplificazione amministrativa.....	37
1.2 Digitalizzazione della P.A. ed E.Gov.	38
1.3 Presidio della qualità dei dati e valorizzazione del Registro delle Imprese.....	40
2. Regolazione del Mercato e promozione della legalità	46
2.1 Tutela del consumatore e Regolazione del Mercato	46
2.2 Iniziative a tutela della proprietà industriale	47
2.3 Sviluppo strumenti di ADR	48
2.4 La Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa.....	52
2.5 Attività di vigilanza	53
3. Transizione digitale, ecologica e internazionalizzazione	57
3.1 Innovazione digitale del sistema economico	57
3.2 Transizione ecologica - Impresa 5.0.....	59
3.3 Processi di internazionalizzazione delle imprese	63
4. Un territorio attrattivo ed integrato	65
4.1. Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale.....	65
4.2. Tutela e promozione delle tipicità	68
5. Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori di sviluppo	70

5.1	Percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni	70
5.2	Imprenditoria femminile	79
6.	L'ottimizzazione organizzativa e gestionale	80
6.1	Capitale umano, ciclo della performance, monitoraggio	80
6.2	Comunicazione – Trasparenza -anticorruzione.....	82
6.3	Sviluppo delle collaborazioni istituzionali	83
6.4	Miglioramento dei livelli di servizio	85
6.5	Le infrastrutture tecnologiche	86
6.6	Le risorse finanziarie e gli investimenti	87
	L'AZIENDA SPECIALE AREZZO SVILUPPO.....	95
	Attività Promozionale	97
	Digitalizzazione e Servizi alle imprese	97
	PROMOSIENAREZZO.....	98
	AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL.....	100

Prima parte - Il contesto di riferimento

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena istituzione di riferimento della comunità economica del territorio

Il rinnovato assetto normativo

Decreto-Legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014

Il sistema delle Camere di Commercio sta conoscendo, in questo momento storico, una delicata fase di trasformazione, a seguito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione avviato dal Governo. Infatti, in primis, non si può omettere di ricordare che il Decreto-Legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, che ha stabilito, all'art. 28, che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è stato ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento, ha fatto venire meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui le Camere di Commercio possono beneficiare. Ciò ha imposto alle Camere di Commercio un doveroso ripensamento in merito alla gestione delle proprie spese, e purtroppo anche degli interventi diretti e indiretti a favore dei soggetti del territorio.

La riforma del Sistema camerale

La semplificazione amministrativa e la riorganizzazione della governance (locale e statale) risultano da tempo inserite tra le priorità dell'agenda politica. In tale ottica la Legge n. 124/2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in un vasto progetto di riforma del Settore pubblico, in generale, e del Sistema camerale, ha affermato la necessità di procedere ad una ridefinizione, anche territoriale, degli Enti camerali, volta a alcuni ambiti di intervento e ad ampliarne altri, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti e dell'utilità prodotta per le imprese. In attuazione del percorso delineato dal Decreto di riforma, il MISE, recependo il Piano di razionalizzazione proposto da Unioncamere, con Decreto ministeriale 16.2.2018, ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 (e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali), rideterminandone le circoscrizioni territoriali e, conseguentemente, le dotazioni organiche.

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena

In data 12 novembre 2018 si è insediato il Consiglio e da tale data è pertanto stata costituita la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo-Siena, come previsto dall'art.2 – comma 1 -del D.M. 16.02.2018.

A seguito della costituzione di un unico soggetto, con l'intento di dare maggiore supporto al sistema socio economico di riferimento, si è avviato un processo di armonizzazione delle due strutture sia da un punto di vista organizzativo che gestionale con l'obiettivo di acquisire un'omogeneità di procedure, strumentazioni e standard di servizi.

A conclusione del primo quinquennio del nuovo Ente si evidenzia una completa armonizzazione della Camera nel suo complesso ed il percorso di questi anni ha portato ad una crescita comune del capitale umano e, al contempo, ha permesso un più virtuoso sistema

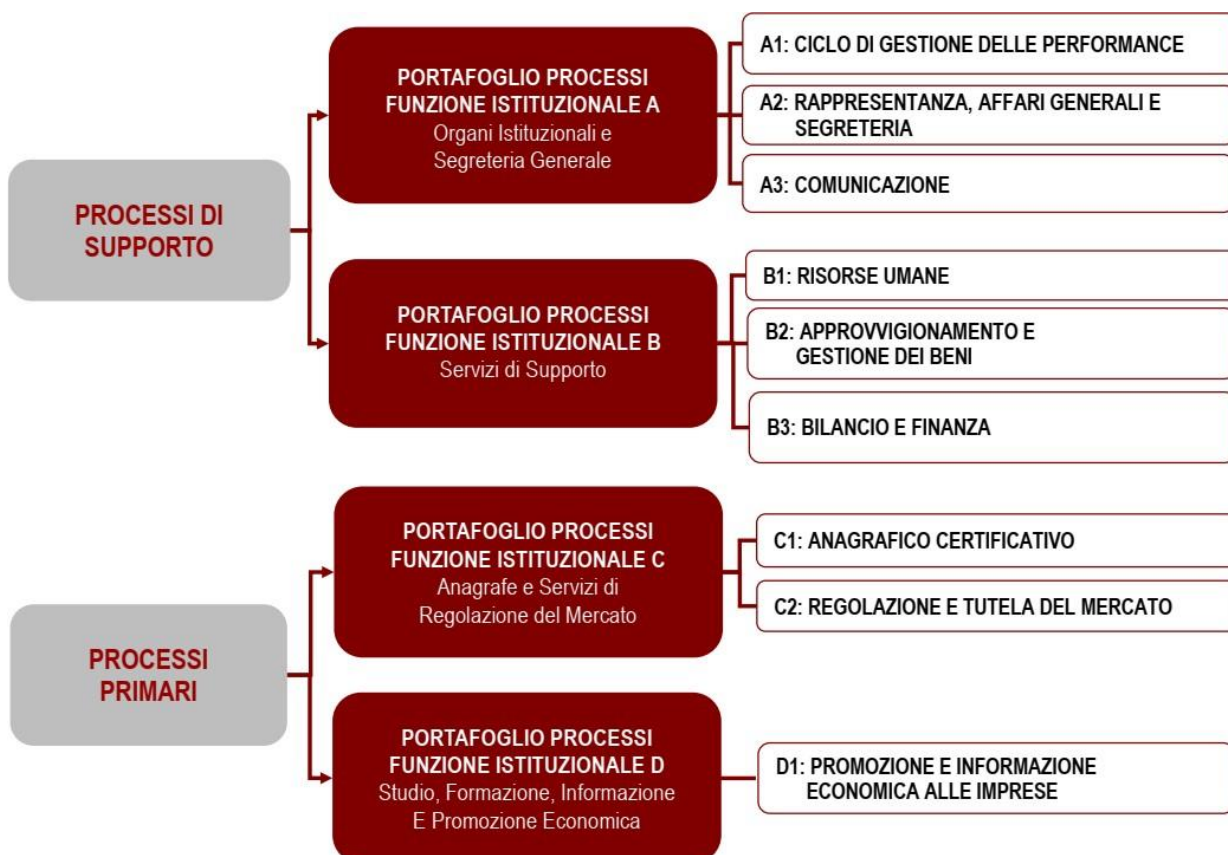
delle procedure dato dalla contemperazione delle best-practice dei precedenti enti. A supporto e promozione del sistema economico interprovinciale, la Camera di Arezzo – Siena opera in una logica sistemica, proseguendo il consolidato percorso delle Camere accorpate nella valorizzazione delle peculiarità dei due territori e provvederà ad elaborare, in collaborazione con gli stakeholders, politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell’Ente a sostegno della comunità economica locale.

Conclusioni del primo mandato e rinnovo degli organi

Nel corso del 2023 si sono avviate le procedure del rinnovo degli organi che si sono concluse all’inizio del 2024 con il decreto regionale con il quale è stato nominato il nuovo Consiglio Camerale. A partire dal 2024 pertanto l’ente si è dotato di nuove progettualità e di nuovi obiettivi legati alla relazione di mandato dei nuovi vertici politici dell’ente.

Il “Decreto Servizi”

A completamento del processo di riforma, il Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto in data 07 Marzo 2019, come previsto dall’articolo 7 comma 2 del decreto attuativo del D.Lgs 219/2016, ha definito i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull’intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all’art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali. I servizi individuati sono i seguenti:



Con riferimento alle funzioni promozionali, secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art. 1, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario, le attività relative a:

<i>Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura</i>
<i>Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa</i>
<i>Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni</i>

Il sistema socio-economico di riferimento

Caratteristiche strutturali dell'area vasta

Lo scenario internazionale

Nel mese di settembre l'OCSE ha pubblicato il Rapporto intermedio relativo alle prospettive economiche dal quale emerge che a livello mondiale la crescita del PIL si è dimostrata resiliente e l'inflazione ha continuato a calare.

Nel primo semestre del 2024 l'attività economica a livello mondiale è rimasta salda, con una crescita della produzione stimata al 3,2 % su base annua. Il calo dell'inflazione dei prezzi al consumo ha sostenuto la spesa delle famiglie, fungendo da contrappeso agli effetti negativi delle condizioni finanziarie restrittive e alle incertezze derivanti dalla guerra in corso in Ucraina e dall'evoluzione dei conflitti in Medio Oriente.

Prospettive economiche dell'OCSE - Rapporto Intermedio (settembre 2024)

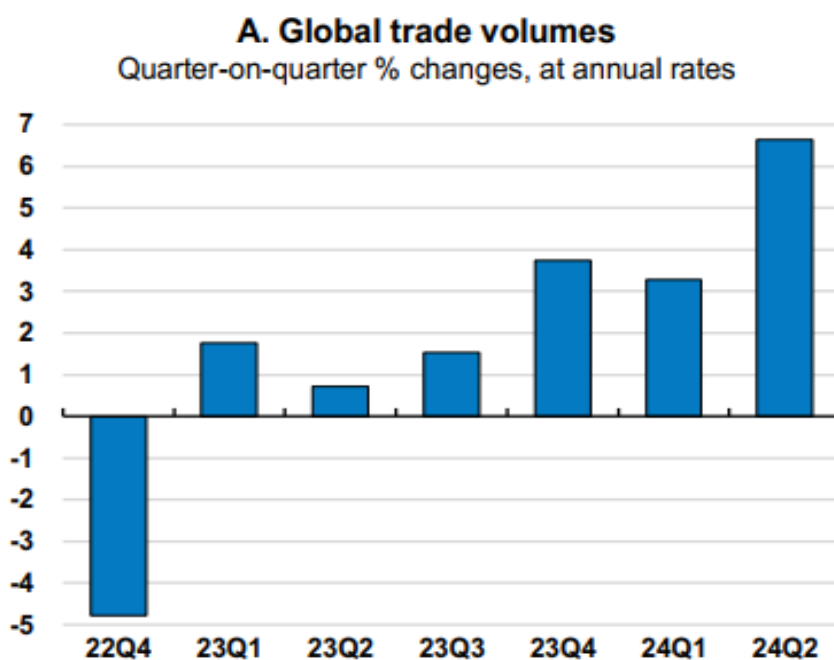
Variazioni % sull'anno precedente

PIL	2023	2024	2025
Mondo	3.1	3.2	3.2
G20	3.4	3.2	3.1
Eurozona	0.5	0.7	1.3
Germania	-0.1	0.1	1.0
Francia	1.1	1.1	1.2
Italia	1.0	0.8	1.1
Spagna	2.5	2.8	2.2
Regno Unito	0.1	1.1	1.2
Stati Uniti	2.5	2.6	1.6
Giappone	1.7	-0.1	1.4
Corea del Sud	1.4	2.5	2.2
Cina	5.2	4.9	4.5
India	8.2	6.7	6.8
Russia	3.6	3.7	1.1
Arabia Saudita	-0.7	1.0	3.7
Sud Africa	0.7	1.0	1.4

La crescita dei salari reali continua a sostenere i redditi e la spesa delle famiglie, sebbene in molti Paesi il potere d'acquisto non sia ancora pienamente rientrato nei livelli pre-pandemia:

in particolare, in Italia i salari reali restano ancora di oltre 13 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemia (4° trimestre 2019).

La ripresa degli scambi a livello globale è più rapida del previsto, ma i costi di spedizione rimangono elevati e gli ordini di esportazione hanno recentemente subito un rallentamento: il trasporto globale via container si è per lo più adattato all'effettiva chiusura della rotta del Mar Rosso e all'abbassamento dei livelli delle acque del Canale di Panama, ma i tempi di viaggio si sono allungati e i livelli di congestione sono aumentati in alcuni dei principali porti asiatici. I costi di trasporto via container si sono notevolmente innalzati nel corso del 2024. Pur registrando una lieve moderazione da agosto, i costi rimangono superiori di circa il 160 % rispetto all'anno precedente, con aumenti ancora più consistenti per alcune rotte tra l'Asia e l'Europa. Gli aumenti precedenti si ripercuoteranno sui prezzi al consumo, ma gli effetti saranno relativamente lievi laddove i costi continuano a seguire il recente andamento al ribasso e qualora si registri una forte diminuzione dei prezzi all'esportazione delle merci da alcuni Paesi, in particolare dalla Cina, nonché un calo dei prezzi globali delle materie prime.



L'inflazione dei prezzi dei beni è scesa a livelli bassi, ma le pressioni sui costi e sui prezzi persistono in molti settori dei servizi. Per riportare l'inflazione di fondo a livelli in linea con gli obiettivi dell'inflazione, potrebbe essere necessaria un'ulteriore diminuzione dell'inflazione dei servizi di uno o più punti percentuali.

Prospettive economiche dell'OCSE - Rapporto Intermedio (Settembre 2024)

Variazioni % sull'anno precedente

Inflazione	2023	2024	2025
G20	6.1	5.4	3.3
Eurozona	5.4	2.4	2.1
Germania	6.0	2.4	2.1
Francia	5.7	2.4	1.9
Italia	5.9	1.3	2.2
Spagna	3.4	3.0	2.1
Regno Unito	7.3	2.7	2.4
Stati Uniti	3.7	2.4	1.8
Giappone	3.3	2.5	2.1
Turchia	53.9	56.0	29.1
Cina	0.3	0.3	1.0
India	5.4	4.5	4.1
Russia	6.0	7.8	5.5

Secondo le proiezioni, nel 2024 e nel 2025 si osserverà una stabilizzazione della crescita del PIL globale al 3,2 %, accompagnata da un'ulteriore disinflazione, da miglioramenti dei redditi reali e da

una politica monetaria meno restrittiva in molte economie, il che contribuirà a sostenere la domanda. Entro la fine del 2025 l'inflazione dovrebbe tornare all'obiettivo nella maggior parte dei Paesi del G20. Si prevede che, nelle economie del G20, l'inflazione complessiva scenderà dal 5,4 % nel 2024 al 3,3 % nel 2025, mentre l'inflazione di fondo diminuirà dal 2,7 % nel 2024 al 2,1 % nel 2025.

Sullo sfondo dello scenario internazionale permangono comunque notevoli rischi. Il persistere delle tensioni geopolitiche e commerciali potrebbe compromettere ulteriormente gli investimenti e generare un incremento dei prezzi delle importazioni. La crescita potrebbe subire un rallentamento più brusco del previsto a fronte del raffreddamento dei mercati del lavoro e gli scostamenti dall'atteso andamento regolare della disinflazione potrebbero provocare perturbazioni nei mercati finanziari. Tra le evenienze positive la ripresa dei salari reali potrebbe imprimere un maggiore slancio alla fiducia dei consumatori e ai consumi, mentre un ulteriore calo dei prezzi del petrolio a livello mondiale accelererebbe la disinflazione.

Lo scenario nazionale

Il Pil italiano, come abbiamo visto dalle stime OCSE, è atteso crescere dello 0,8% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025. Nel 2024 la crescita dovrebbe essere sostenuta sia dal contributo della domanda interna che da quella estera. Nel 2025, invece, la crescita dell'economia italiana probabilmente sarà trainata prevalentemente dalla domanda interna.

I consumi privati continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio, tipica delle fasi caratterizzate da incertezza e preoccupazione. Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita moderata dei consumi delle famiglie e una successiva accelerazione nel 2025.

Per gli investimenti fissi lordi, pur permanendo il segno positivo, si prevede una dinamica di decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% e +1,2% rispettivamente nel 2024 e 2025, dal

+4,7% del 2023), determinata dal venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia, che saranno compensati sia dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR, sia dalla riduzione dei tassi di interesse.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+0,9% nel 2024 e +1,0% nel 2025) a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,1% quest'anno e 7,0% nel 2025).

Previsioni per l'economia italiana

Anni 2023-2025, variazioni % sull'anno precedente e punti percentuali

	2023	2024	2025
Prodotto interno lordo *	1,0	0,8	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	-0,5	-0,1	2,8
Esportazioni di beni e servizi fob	0,2	2,0	2,8
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	0,6	0,3	1,1
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	1,2	0,4	1,0
Spesa delle AP	1,2	0,6	0,5
Investimenti fissi lordi	4,7	1,5	1,2
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,9	2,4	2,4
Unità di lavoro	2,2	0,9	1,0
Tasso di disoccupazione	7,5	7,1	7,0

Fonte: ISTAT

* Fonte: OCSE

L'area vasta Arezzo-Siena

Nel complesso, nelle province di Arezzo e Siena risiedono poco meno di 600mila abitanti, in costante calo negli ultimi anni. La provincia di Arezzo contribuisce al totale per il 56%, Siena per il 44%: il maggior contributo di Arezzo deriva in particolare da una più elevata densità demografica (103,2 abitanti per km² contro i 68,2 di Siena).

Le proporzioni osservate in termini di popolazione si riflettono anche nei dati relativi alla consistenza imprenditoriale: nelle due province sono registrate poco meno di 63mila imprese e poco meno di 80 mila unità locali, con Arezzo che contribuisce rispettivamente per il 57% ed il 55%, e Siena per il 43% ed il 45%. Analoghe quote si registrano per i circa 100mila imprenditori delle due province (Arezzo 55%, Siena 45%) e per gli oltre 220mila addetti alle unità locali (Arezzo 55%, Siena 45%).

Indicatori demografici popolazione ed imprese

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente 31 dicembre						
Arezzo	343.449	340.349	339.172	334.634	333.290	333.741
Siena	268.010	266.033	265.179	262.046	259.858	260.623
Arezzo-Siena	611.459	606.382	604.351	596.680	593.148	594.364
Densità demografica (abitanti per km quadrato)						
Arezzo	105,3	104,9	103,5	103,1	103,3	103,2
Siena	69,6	69,4	68,6	68,0	68,2	68,2
Arezzo-Siena	86,0	85,7	84,6	84,1	84,3	84,3
Imprese						
Arezzo	37.549	37.342	37.139	36.962	35.587	35.311
Siena	28.452	28.294	28.109	27.992	27.356	27.170
Arezzo-Siena	66.001	65.636	65.248	64.954	62.943	62.481
Unità locali						
Arezzo	45.416	45.325	45.159	45.147	43.848	43.623
Siena	36.952	36.866	36.745	36.684	36.176	36.039
Arezzo-Siena	82.368	82.191	81.904	81.831	80.024	79.662
Addetti Unità Locali						
Arezzo	117.126	118.919	115.624	117.394	122.439	124.672
Siena	93.443	94.993	90.094	91.781	97.794	100.422
Arezzo-Siena	210.569	213.912	205.718	209.175	220.233	225.094
Imprenditori						
Arezzo	57.993	57.434	57.285	57.022	56.160	54.552
Siena	47.470	47.102	46.682	46.436	45.422	45.090
Arezzo-Siena	105.463	104.536	103.967	103.458	101.582	99.642

Il divario fra le due province si riduce in termini di ricchezza prodotta: nell'Area vasta viene stimato nel 2024 un valore aggiunto complessivo di quasi 20 miliardi di euro, con Arezzo che contribuisce per il 55% e Siena per il restante 45%. Il valore aggiunto pro-capite risulta più elevato in provincia di Siena 34.129,5 euro, contro i 32.846 di Arezzo.

Indicatori economici: valore aggiunto complessivo e pro-capite

	Valore aggiunto		V.A. pro-capite	
	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena
2019	9.053	7.613	26.692,1	28.707,1
2020	8.212	7.040	24.403,2	26.686,4
2021	9.141	7.504	27.293,2	28.728,7
2022	9.942	8.092	29.830,7	31.139,6
2023	10.605	8.618	31.880,9	33.181,3
2024	10.961	8.894	32.846,0	34.129,5

	Tasso occupazione*		Tasso attività*		Tasso disoccupazione*	
	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena
2019	67,2	68,6	72,7	74,0	7,6	7,3
2020	66,5	67,6	72,1	72,6	7,7	6,9
2021	68,0	67,2	73,2	71,4	7,2	5,9
2022	69,6	69,0	73,5	72,3	5,3	4,5
2023	71,6	71,5	75,6	74,2	5,3	3,6

Tassi caratteristici del mercato del lavoro. Anni 2019-2023.

*: 15-64anni

Il sistema degli indicatori messi a disposizione dall'indagine ISTAT sulle Forze di lavoro relativa al 2023, non mostra particolari differenze in termini di tasso di occupazione 15-74 anni fra le due province: Siena presenta valori di poco più bassi rispetto ad Arezzo (71,5% contro il 71,6%), così come per il tasso di attività 15-64 anni (74,2% contro 75,6%). Sul fronte della disoccupazione invece le differenze sono più evidenti: il tasso di disoccupazione 15-64 anni di Arezzo (5,3%) è infatti più elevato rispetto a quello di Siena (3,6%), ma comunque inferiore a quello della Toscana (5,4%).

L'evoluzione della struttura imprenditoriale

Il sistema delle imprese iscritte alla Camera di Commercio a metà del 2024 evidenzia una flessione numerica rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: la diminuzione si è attestata al -0,8% a livello di Area vasta, con una incidenza maggiore incidenza nella provincia di Arezzo (-1%) rispetto a quella di Siena (-0,5%).

Diminuisce anche il numero delle localizzazioni d'impresa (80.024): rispetto alla metà del 2023 la flessione si è attestata a -0,3% a livello di Area vasta che è la sintesi di un -0,5% in provincia di Arezzo ed una sostanziale stabilità di quella di Siena.

Per fortuna, in ogni caso, l'occupazione cresce: gli addetti delle localizzazioni aziendali del complesso delle due province sono infatti aumentati dello 2,6% attestandosi a 220.521 unità, con la provincia di Arezzo che si attesta a 123.900 unità (+2,3%) e quella di Siena a 96.621 unità (+2,8%).

Crescono le società di capitale (+1,5%) mentre sono in flessione tutte le altre classi di forma giuridica: società di persone -3,1%, imprese individuali -0,7%, altre forme -9,3%.

Imprese registrate al 30/06/2024 per forma giuridica e variazione % su 30/06/2023

	30/06/2024			30/06/2023			VAR. %		
	Arezzo	Siena	Area vasta	Arezzo	Siena	Area vasta	Arezzo	Siena	Area vasta
Società di capitale	10.178	7.802	17.980	10.061	7.656	17.717	1,2%	1,9%	1,5%
Società di persone	5.723	5.600	11.323	5.931	5.751	11.682	-3,5%	-2,6%	-3,1%
Imprese individuali	18.589	13.116	31.705	18.762	13.177	31.939	-0,9%	-0,5%	-0,7%
Altre forme	749	707	1.456	833	772	1.605	-10,1%	-8,4%	-9,3%
Totale	35.239	27.225	62.464	35.587	27.356	62.943	-1,0%	-0,5%	-0,8%

A livello di settori di attività, i principali raggruppamenti presentano quasi tutti il segno negativo: agricoltura -1,3% (-2,1% per Arezzo e -0,4% per Siena), manifatturiero -2,3% (-2,1% Arezzo e -2,7% Siena), commercio -1,9% (-2,2% Arezzo e -1,5% Siena), trasporti -2% (-3% Arezzo e -0,8% Siena), servizi di informazione e comunicazione -0,3% (0% Arezzo e -0,8% Siena), attività immobiliari -0,5% (stesso valore nelle due province), attività artistiche, sportive e di intrattenimento -0,5% (-1,3% Arezzo e +0,5% Siena).

Pochi i segni positivi e quasi tutti all'interno del vasto comparto dei servizi: costruzioni +1% (+0,8% Arezzo e +1,2% Siena), servizi di alloggio e ristorazione +0,2% (-0,5% ad Arezzo e +0,8% a Siena), attività finanziarie ed assicurative +0,2% (+0,9% Arezzo e -0,6% Siena), attività professionali, scientifiche e tecniche +2,8% (+3% Arezzo e +2,4% Siena) e servizi alle imprese +1,9% (+1,7% Arezzo e +2% Siena).

Imprese registrate al 30/06/2024 per settori di attività economica e variazione % su 30/06/2023

Settori	Arezzo	Var.%	Siena	Var. %	Arezzo-Siena	Var. %
Agricoltura, silvicoltura	5.464	-2,1%	5.360	-0,4%	10.824	-1,3%
Estrazione di minerali da cave	25	0,0%	23	-11,5%	48	-5,9%
Attività manifatturiere	4.737	-2,1%	2.117	-2,7%	6.854	-2,3%
Fornitura energia elettrica, gas, ...	111	0,9%	32	3,2%	143	1,4%
Forn. acqua; reti fognarie, rifiuti ...	56	-6,7%	38	-7,3%	94	-6,9%
Costruzioni	5.431	0,8%	3.597	1,2%	9.028	1,0%
Commercio	7.240	-2,2%	5.148	-1,5%	12.388	-1,9%
Trasporto e magazzinaggio	579	-3,0%	511	-0,8%	1.090	-2,0%
Servizi di alloggio e di ristorazione	2.449	-0,5%	2.920	0,8%	5.369	0,2%
Servizi informazione e comunicazione	683	0,0%	481	-0,8%	1.164	-0,3%
Attività finanziarie e assicurative	774	0,9%	636	-0,6%	1.410	0,2%
Attività immobiliari	1.997	-0,5%	1.880	-0,5%	3.877	-0,5%
Att. Profess.li, scientifiche e tecniche	1.151	3,0%	891	2,4%	2.042	2,8%
Noleggio, ag. viaggio, servizi a imprese	998	1,7%	855	2,0%	1.853	1,9%
Istruzione	147	4,3%	107	-2,7%	254	1,2%
Sanità e assistenza sociale	176	-1,7%	133	3,1%	309	0,3%
Att. artistiche, sportive, intrattenim.	472	-1,3%	366	0,5%	838	-0,5%
Altre attività di servizi	1.568	0,7%	1.144	-1,0%	2.712	0,0%
Imprese non classificate	1.181	-2,6%	986	-3,7%	2.167	-3,1%
Totale	35.239	-1,0%	27.225	-0,5%	62.464	-0,8%

Il commercio estero

Il diverso livello di specializzazione manifatturiera delle due province ha un diretto riflesso sul relativo grado di apertura al commercio estero: gli ultimi dati annuali, quelli del 2023, evidenziavano per l'area vasta più di 16 miliardi di export riferibili per il 67% alla provincia di Arezzo e per il restante 33% a quella di Siena. A livello di importazioni, a causa del particolare peso della componente dei metalli preziosi il peso specifico risulta più polarizzato: Arezzo copre l'89% e Siena l'11%.

Analizzando gli ultimi dati disponibili riguardo gli scambi commerciali, quelli relativi al primo semestre del 2024, emerge che le esportazioni sono aumentate a livello di area vasta del 29,2%, con Arezzo che presenta un deciso segno positivo (+39,8%), mentre a Siena, dopo una fase protratta di progressi a due cifre, pare stia iniziando una possibile fase di assestamento (+4,8%).

Esportazioni 1° - 2° trimestre e 1° semestre 2024: valori assoluti e variazione percentuale sul 2023.

	1° trim. 2024	Var.% su 23	2° trim. 2024	Var.% su 23	1° sem. 2024	Var.% su 23
Arezzo	3.522.748.792	33,2%	4.039.813.964	46,1%	7.562.562.756	39,8%
Siena	1.329.094.027	20,7%	1.139.385.992	-9,1%	2.468.480.019	4,8%
Area vasta	4.851.842.819	29,5%	5.179.199.956	28,9%	10.031.042.775	29,2%

Le principali voci dell'export aretino

Le esportazioni della provincia di Arezzo, sulla base dei dati provvisori pubblicati dall'ISTAT, si sono attestate nel 2023 a circa 10,7 miliardi di euro, il 18,8% del totale regionale.

Dal confronto con lo stesso periodo dello scorso anno emerge che l'export aretino complessivamente diminuisce del 4,4%, in contro tendenza rispetto all'andamento medio regionale (+5,6%). Forte ripresa nel 1° semestre 2024 (+39,8%) che hanno origine prevalentemente nella gioielleria, come vedremo nel dettaglio. L'export al netto della gioielleria e dei metalli preziosi mostra infatti un segno negativo (-6,4%).

Esportazioni provincia di Arezzo – Anno 2023 e 1° semestre 2024 (valori espressi in euro)

	2023	Var. % 22-23	1° sem. 2024	Var. % 23-24
Agricoltura	15.688.884	6,1%	13.202.943	52,0%
Manifatturiero	10.572.286.967	-4,6%	7.463.708.238	40,0%
Prodotti alimentari	162.223.725	5,4%	76.066.077	4,6%
Bevande	105.032.609	-8,3%	41.440.190	-5,7%
Prodotti tessili	40.960.970	1,4%	21.122.032	1,7%
Abbigliamento	321.110.138	6,9%	162.009.642	3,4%
Articoli in pelle	183.780.457	1,8%	93.193.287	-4,9%
Calzature	152.284.892	12,5%	76.781.001	-1,2%
MODA	698.136.457	6,3%	353.105.962	0,0%
Legno e prodotti in legno	17.767.067	15,1%	8.967.642	6,7%
Prodotti chimici	423.375.006	-23,0%	186.977.615	-25,7%
Prodotti farmaceutici	110.228.274	34,5%	39.994.061	-23,7%
Articoli in gomma e materie plastiche	24.940.605	27,5%	13.271.053	16,0%
Altri prodotti lav.ne minerali non metalliferi	16.205.272	12,8%	11.112.101	41,5%
Metalli preziosi	4.079.419.569	-16,7%	2.159.337.626	1,8%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	71.219.766	0,5%	33.741.880	-9,2%
Computer, prodotti elettronica e elettromed.	248.956.486	15,7%	132.197.765	6,4%
Apparecchiature elettriche	597.058.750	-0,1%	274.353.620	-18,2%
Macchinari	234.378.813	22,4%	117.762.581	-3,2%
Autoveicoli, rimorchi e altri mezzi trasporto	64.284.890	-18,9%	39.075.948	14,4%
Mobili	110.301.716	0,5%	58.040.369	9,7%
Gioielleria, bigiotteria	3.490.288.234	9,4%	3.858.044.640	135,8%
Prodotti attività trattamento rifiuti	69.759.109	-45,6%	49.749.307	44,8%
Totale merci	10.724.121.890	-4,6%	7.562.562.756	39,8%
Totale netto oreficeria e metalli preziosi	3.154.414.087	0,2%	1.545.180.490	-6,4%

Esportazioni CM321 "Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi" – provincia di Arezzo

	Anno 2023	Var. % su 2022	1° sem. 2024	Var. % su 2023
Turchia	760.844.874	109,1%	2.369.421.436	747,8%
Emirati Arabi Uniti	685.008.201	-6,1%	390.434.973	10,3%
Stati Uniti	471.236.585	17,8%	243.064.569	16,2%
Hong Kong	235.906.056	20,0%	117.089.731	-12,7%
Francia	228.495.804	-0,7%	123.448.381	6,5%
Rep. dominicana	135.610.645	23,1%	81.727.359	37,8%
Panama	95.145.095	0,9%	65.414.202	38,4%
Spagna	89.746.902	4,8%	47.486.351	17,1%
Germania	56.155.557	-10,8%	26.549.849	-4,0%
Canada	52.452.777	7,4%	24.869.227	11,3%
Mondo	3.491.562.259	9,4%	3.858.044.640	135,8%

La principale voce dell'export provinciale, i metalli preziosi, è sicuramente una delle componenti che più hanno determinato il rallentamento complessivo: dopo il terzo trimestre in cui si era già registrato un -13,6%, nel quarto trimestre si è aggiunto un ulteriore -36,3% che ha portato il consuntivo annuale a -16,7% e ad un contro valore di poco più di 4 miliardi di euro, nonostante che il prezzo dell'oro quotato in euro nello stesso periodo sia cresciuto del 4,9%.

La seconda voce, quella della gioielleria e oreficeria conferma i positivi segnali emersi nel corso dell'anno: nel quarto trimestre cresce del +23,6% rispetto allo stesso periodo del 2022 portando il consuntivo di fine anno a circa 3,5 miliardi, in aumento del 9,4% sul 2022. In questo caso il prezzo dell'oro ha un non determinante per il risultato finale e, al contrario, potrebbe aver rappresentato un possibile freno alle vendite a causa dei prezzi collocati sui massimi storici.

Da segnalare la crescita rilevante del mercato turco che ha presentato una vera e propria esplosione: nel quarto trimestre 2023 segna un +263,3% che porta il consuntivo annuale a +109,1%. All'origine di un tale balzo in avanti ci sono probabilmente acquisti consistenti di prodotti a bassa manifattura che hanno avuto inizio nella seconda metà dell'anno e che assumono una connotazione simile all'investimento in metalli preziosi.

Anche gli altri due distretti orafi nazionali mostrano segnali positivi, anche se inferiori a quelli aretini: Valenza mette a segno un +8,7% mentre Vicenza si ferma a +1,7%. Più brillante il risultato nazionale (+10,6%) sotto la spinta degli incrementi delle province di Milano (+66,6%) e Firenze (+23,6%): in particolare il polo milanese, sulla base dei dati attuali, è diventato il terzo polo nazionale, sopravanzando, seppur di poco, il volume delle esportazioni della provincia di Alessandria.

Il comparto della moda nel quarto trimestre si attesta sostanzialmente sugli stessi livelli dello stesso periodo del 2022. Il 2023 chiude così a circa 700 milioni di euro in valore assoluto e a +6,3% in termini relativi. Il comparto però mette in evidenza un andamento tutt'altro che uniforme: la stazionarietà dell'ultimo quarto dell'anno è il risultato di una parte del settore, tessile (+10,9%), abbigliamento (+7,5%) e calzature (+2,8%) che continuano a crescere, mentre per la pelletteria emergono importanti segnali di rallentamento (-15,5%). Il dato di consuntivo 2023 resta comunque positivo per tutte le specializzazioni: tessile +1,4%,

abbigliamento +6,9%, pelletteria +1,8% e calzature +12,5%.

Fra le altre tipologie merceologiche, gran parte dei settori risulta in crescita: fra le più importanti in termini di valore troviamo le apparecchiature elettriche (603 milioni di euro, +0,6%), elettronica (256 milioni di euro, +18,8%), macchinari (234 milioni di euro, +22,2%) e prodotti alimentari (163 milioni di euro, +5,9%).

In flessione, oltre ai metalli preziosi, prodotti chimici (178 milioni di euro, -36,1%), bevande (105 milioni di euro, -8,3%), (-23%) e autoveicoli e altri mezzi di trasporto (64 milioni di euro, -18,9%).

Le principali voci dell'export senese

Le esportazioni della provincia di Siena, sulla base dei dati provvisori pubblicati dall'ISTAT, si sono attestate nel 2023 a oltre 5,3 miliardi di euro, rappresentando il 9,3% del totale regionale. Dal confronto con lo stesso periodo dello scorso anno emerge che l'export senese è in decisa crescita (+41%), con un passo superiore a quello medio regionale (+4,7%).

Nel primo semestre 2024 si profilano primi segnali di rallentamento, in particolare per la principale voce dell'export senese, i prodotti farmaceutici, che passano al segno negativo (-0,9%) dopo una lunga serie di incrementi a due cifre.

Esportazioni Provincia di Siena – Anno 2023 e 1° semestre 2024 (valori espressi in euro)

	2023	Var. % 22-23	1° sem. 2024	Var. % 23-24
Agricoltura	12.513.701	-6,2%	7.851.371	28,6%
Manifatturiero	5.281.508.910	41,5%	2.442.754.936	4,7%
Prodotti alimentari	214.841.103	29,0%	169.146.919	63,6%
Bevande	440.509.606	-1,8%	238.645.935	9,0%
Abbigliamento	15.699.616	13,1%	5.841.317	-19,0%
Pelletteria-calzature	10.749.889	-6,4%	3.968.447	-35,5%
Legno e prodotti in legno	13.080.603	6,7%	5.787.555	-14,1%
Prodotti chimici	80.246.145	5,1%	41.446.731	-33,7%
Prodotti farmaceutici	2.872.082.530	51,9%	1.253.200.173	-0,9%
Articoli in gomma e materie plastiche	17.229.280	15,2%	9.885.669	8,8%
Altri prodotti lav.ne minerali non metall.	69.745.191	3,2%	37.485.825	12,4%
Prodotti della metallurgia	39.495.539	9,5%	24.748.150	16,9%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	48.252.077	-5,5%	19.707.512	-26,8%
Apparecchiature elettriche	160.919.932	-1,3%	72.071.036	-23,0%
Macchinari	230.901.714	-3,8%	122.559.651	6,8%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	661.671.118	35,7%	407.833.186	21,6%
Mobili	35.210.857	4,5%	16.467.271	-3,9%
Totale merci	5.325.576.834	41,0%	2.468.480.019	4,8%

La prima categoria di prodotti esportati nel corso del 2023 è quella dei prodotti farmaceutici, che nel quarto trimestre crescono di un ulteriore 11,1% rispetto allo stesso periodo del 2022 portando il valore di consuntivo dell'anno a circa 2,9 miliardi di euro, un valore superiore del 51,9% rispetto a quello dello scorso anno. Le vendite all'estero del comparto farmaceutico rappresentano ormai oltre la metà (54%) dell'export complessivo della provincia di Siena: la crescita a cui si è assistito è assolutamente eccezionale (nell'arco di due anni il valore delle

esportazioni si è quasi triplicato) ed è probabile che nei prossimi trimestri si possa assistere ad un rallentamento che in parte è visibile nei dati del quarto trimestre.

Il comparto della camperistica (Autoveicoli) è il secondo settore di specializzazione dell'export senese con un contro valore dei beni esportati nel 2023 di circa 662 milioni di euro: il 2023 si chiude con un deciso segno positivo (+60,2%) registrato nel quarto trimestre che porta il bilancio annuale a +35,7%.

Fra gli altri settori risultano in crescita i dati annuali di: prodotti alimentari (+29%), abbigliamento (+13,1%), legno e prodotti in legno (+6,7%), prodotti chimici (+5,1%), articoli in gomma e materie plastiche (+15,2%), altri prodotti lavorazione dei minerali non metalliferi (+3,2%), prodotti della metallurgia (+9,5%) e mobili (+4,5%).

Fra quelli in flessione figurano, invece, bevande (vino) che diminuisce dell'1,8%, pelletteria-calzature (-6,4%), prodotti in metallo (+5,5%), apparecchiature elettriche (-1,3%) e macchinari (-3,8%).

La dinamica dell'occupazione

I dati del SIL (Sistema Informativo del Lavoro) della Regione Toscana ci permettono di dare una fotografia aggiornata sull'andamento del mercato del lavoro visto dal punto di vista dei Centri per l'Impiego: nel primo semestre 2024 si è assistito ad una dinamica degli avviamenti al lavoro piuttosto vivace che si è tradotto in un aumento delle assunzioni del 4,5% in provincia di Arezzo e dell'1,6% in quella di Siena.

Avviamenti al lavoro per settore economico

Arezzo	1° sem. 2024	1° sem. 2023	Var. %	Quota % 2024
Agricoltura	5.689	5.367	6,0%	16,9%
Manifatturiero	5.863	6.571	-10,8%	17,4%
Costruzioni	1.795	1.903	-5,7%	5,3%
Commercio	3.002	2.837	5,8%	8,9%
Trasporto e magazz.	715	649	10,2%	2,1%
Alberghi e ristoranti	4.202	4.070	3,2%	12,5%
PA, Istruzione, Sanità	4.603	4.224	9,0%	13,6%
Servizi alle imprese	2.960	2.766	7,0%	8,8%
Altro	4.920	3.919	25,5%	14,6%
Totale	33.749	32.306	4,5%	100,0%

Siena	1° sem. 2024	1° sem. 2023	Var. %	Quota % 2024
Agricoltura	10.173	10.109	0,6%	25,8%
Manifatturiero	2.840	3.095	-8,2%	7,2%
Costruzioni	2.010	1.909	5,3%	5,1%
Commercio	2.143	2.252	-4,8%	5,4%
Trasporto e magazzinaggio	760	820	-7,3%	1,9%
Alberghi e ristoranti	10.825	10.901	-0,7%	27,4%
PA, Istruzione, Sanità	3.751	3.449	8,8%	9,5%
Servizi alle imprese	3.292	3.025	8,8%	8,3%
Altro	3.649	3.269	11,6%	9,3%
Totale	39.443	38.829	1,6%	100,0%

Avviamenti al lavoro per Centro per l'Impiego

Arezzo	1° sem. 2024	1° sem. 2023	Var. %	% su tot.
Area aretina	13.643	13.115	4,0%	40,4%
Casentino	2.531	2.658	-4,8%	7,5%
Valdarno	8.223	8.021	2,5%	24,4%
Valdichiana	6.206	5.689	9,1%	18,4%
Valtiberina	3.146	2.823	11,4%	9,3%
Provincia	33.749	32.306	4,5%	100,0%

Siena	1° sem. 2024	1° sem. 2023	Var. %	% su tot.
Zona Amiata	1.469	1.513	-2,9%	3,7%
Zona Senese	20.549	20.236	1,5%	52,1%
Zona Valdelsa	8.658	8.535	1,4%	22,0%
Zona Valdichiana	8.767	8.545	2,6%	22,2%
Provincia	39.443	38.829	1,6%	100,0%

In provincia di Arezzo la tendenza complessiva è stata determinata in particolare dall'andamento di alcuni settori quali l'agricoltura (+6%), il commercio (+5,8%), i trasporti (+10,2%), alberghi e ristoranti (+3,2%), PA – Istruzione - Sanità (+9%) e servizi alle imprese (+7%). In flessione, invece, il manifatturiero (-10,8%) e le costruzioni (-5,7%).

In valore assoluto i settori di maggior peso sono il manifatturiero (17,4% delle assunzioni), l'agricoltura (16,9%), PA-Istruzione-Sanità (13,6%) e alberghi-ristoranti (12,5%).

Avviamenti al lavoro per Centro per tipologia di contratto

	AREZZO				SIENA			
	1° sem. 2023	1° sem. 2024	Var. %	Quota % 2024	1° sem. 2023	1° sem. 2024	Var. %	Quota % 2024
Lavoro a tempo indeterminato	4.038	3.786	-6,2%	11,2%	2.842	2.925	2,9%	7,4%
Contratto a tempo determinato	18.900	19.881	5,2%	58,9%	26.096	26.342	0,9%	66,8%
Somministrazione	2.443	2.476	1,4%	7,3%	2.549	2.313	-9,3%	5,9%
Contratto a progetto/co.co.co	565	492	-12,9%	1,5%	565	616	9,0%	1,6%
Tirocinio	445	374	-16,0%	1,1%	355	369	3,9%	0,9%
Apprendistato	1.766	1.522	-13,8%	4,5%	962	892	-7,3%	2,3%
Lavoro domestico	1.660	1.575	-5,1%	4,7%	1.407	1.334	-5,2%	3,4%
Lavoro intermittente	2.029	2.181	7,5%	6,5%	3.522	3.426	-2,7%	8,7%
Altre forme	456	569	24,8%	1,7%	502	497	-1,0%	1,3%
Totale	32.306	33.749	4,5%	100,0%	38.829	39.443	1,6%	100,0%
N.D.	4	893	22225,0%	2,6%	29	729	2413,8%	1,8%

In provincia di Siena la crescita complessiva è trainata dall'andamento di agricoltura (+0,6%), costruzioni (+5,3%), PA – Istruzione - Sanità (+8,8%) e servizi alle imprese (+8,8%).

Al contrario sono in diminuzione le assunzioni nel manifatturiero (-8,2%), nel commercio (-4,8%), nei trasporti (-7,3%) e negli alberghi-ristoranti (-0,7%).

In valore assoluto i settori di maggior peso sono di gran lunga alberghi-ristoranti (27,4%), agricoltura (25,8%) che, insieme, rappresentano oltre la metà delle assunzioni effettuate presso i CPI della provincia nei primi sei mesi del 2024.

L'organizzazione e le risorse finanziarie

Lo stile di governance

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena definisce il proprio assetto organizzativo con l'obiettivo di meglio perseguire i compiti che la legislazione le assegna.

L'Ente ha maturato negli anni un'attitudine a concepirsi ed operare in una logica di sistema: una consolidata prassi poi sancita dalla normativa ha stabilizzato la rete costituita dalle Camere di Commercio a livello nazionale e regionale, attribuendo alla stessa concreti contenuti programmatici ed operativi.



A tale scopo favorisce relazioni istituzionali nell'ambito delle quali elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. I rapporti di collaborazione attivati dalla Camera di Commercio di Arezzo-Siena coinvolgono Istituzioni e PPAA locali, Associazioni di categoria, Università e Scuole, Società e Associazioni partecipate, soggetti afferenti al sistema camerale, quali Unioncamere nazionale e regionale, altre Agenzie e società del sistema, altre Camere di Commercio italiane ed estere.

L'Ente ha inoltre costituito un micro sistema a livello territoriale, nel quale figurano l'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo e la Società controllata in via esclusiva dalla Camera di Commercio PromoSienArezzo Srl.

Arezzo Sviluppo opera nel campo della formazione rivolta alle imprese, della certificazione del prodotto orafa-argentiero e del supporto alle attività camerale.

PromoSienArezzo srl, società interamente partecipata dalla Camera di Commercio, è impegnata nel settore della promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio.

Le partecipate

Per svolgere attività di particolare rilievo esterno, o che richiedono specifiche competenze tecniche, la Camera si avvale di società partecipate, aventi per scopo l'erogazione di uno o più servizi. Negli anni la Camera di Commercio di Arezzo e la Camera di Commercio di Siena hanno acquisito partecipazioni operanti in settori ritenuti strategici per l'economia dei territori, al fine di perseguire meglio i propri obiettivi istituzionali. Si riporta di seguito una rappresentazione del sistema delle partecipate della Camera:

Settore di attività	Denominazione Società	Capitale sociale al 31/12/2022	% partecipazione CCIAA	Valore partecipazione e al 31/12/2023
Settore fieristico/Internazionalizzazione	Arezzo Fiere e Congressi Srl	36.167.632	18,17	6.773.575,15
	PromoSienArezzo Srl	472.024,00	100,00	396.597,00
Settore sviluppo locale	Sviluppo Aeroporto Arezzo Srl in liquidazione	110.991,00	12,42	14.236,38
	Trasporti Ferroviari Casentino Srl in liquidazione	2.355.485,00	6,77	77.453,12
	GAL - Consorzio Appennino Aretino Srl	78.070,00	10,64	10.479,47
	Patto 2000 Srl.	55.584,00	20,00	11.508,68
	Dintec Cons. Inn. Tecnologica Srl	551.473,00	0,83	3.000,00
	Valdarno Sviluppo Spa in liquidazione (in fallimento dal 30.03.2017)	711.975,00	10,53	0,00
Settore sviluppo delle risorse umane	Fondazione Polo Universitario Aretino (già Polo Universitario Aretino Srl)	115.015,00	4,69	3.662,20
Settori vari	Toscana Certificazione Agroalimentare Srl	500.000,00	21,76	159.519,10
	Società consortile energia Toscana Srl	92.819,00	0,09	73,83
	Finanziaria Senese Sviluppo Spa	16.572.177,00	15,40	7.174.734,38
Società del Sistema Camerale	Borsa Merci Telematica Italiana Scpa	2.387.372,00	0,10	2.382,88
	Retecamere Srl in liquidazione	242.356,00	0,36	0,00
	InfoCamere Scpa	17.670.000,00	0,18	62.649,19
	Ic Outsourcing Srl	372.000,00	0,11	447,34
	Tecno-Holding Spa	25.000.000,00	0,11	228.729,99
	Tecnoservicecamere Scpa	1.318.941,00	0,24	5.472,35
	Sistema Camerale Servizi Srl (Si-Camera)	4.009.935,00	0,08	3.121,00
	Totali			14.927.642,06

L'organizzazione interna

Con la deliberazione di Giunta n. 8 del 22.02.2024 aggiornata successivamente con la deliberazione di giunta n. 59 del 30.07.2024, di approvazione del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026 è stato determinato il seguente contingente numerico della dotazione organica:

Categorie professionali	Contingente numerico
Dirigenti	3
Funzionari (ex D3)	2
Funzionari (ex D1)	13
Istruttori	59
Operatori Esperti (ex B3)	3
Operatori Esperti (ex B1)	12
TOTALE	92

Con il medesimo atto è stato approvato il fabbisogno assunzionale della Camera per il triennio 2024-2026.

Sulla base dei dati di Pareto, per l'anno 2023 il Dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese è pari ad 1,12 che si posiziona un po' più elevato del dato medio nazionale pari a 0,94 e in linea con quello regionale pari a 1,10.

Di seguito una rappresentazione di personale al 30.09.2024:

Composizione del personale in ruolo per Area contrattuale al 30.09.2024	
Segretario Generale	1
Dirigenti	2
Area dei Funzionari	13
Area degli Istruttori	46
Area degli operatori esperti	14
Area degli operatori	0
Totale	76

Il numero complessivo dei dipendenti della camera di commercio di Arezzo-Siena è attualmente pari a 76 dipendenti, è comunque da sottolineare che vi sono ricompresi un dirigente attualmente in aspettativa in quanto incaricato di funzioni di Segretario Generale presso altra Camera, un dipendente dell'Area dei Funzionari in aspettativa non retribuita fino a fine aprile 2025, un dipendente dell'Area degli Istruttori in distacco sindacale e un altro

dipendente sempre dell'Area degli Istruttori in aspettativa non retribuita fino a ottobre 2025. Per quanto riguarda l'effettiva forza lavoro si parla di 72 unità che ricondotte a unità uomo sono pari a 71,17 % dipendenti, sono infatti solo 5 i dipendenti che svolgono attualmente prestazioni part-time la cui percentuale di prestazioni è pari al 83,33%.

Nel corso del 2023 il personale è stato "inquadrato" nel nuovo sistema di classificazione secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale del comparto delle Funzioni Locali sottoscritto in data 16.11.2022, ogni unità di personale è stata reinserita in un nuovo "ruolo" professionale in un'ottica di reinquadramento giuridico e funzionale. Conclusa questa fase, sempre alle fine del 2023, l'ente ha avviato le procedure per la valorizzazione delle risorse interne, dando seguito a quanto previsto dall'art.13 del CCNL funzioni locali per i passaggi tra le aree. Le procedure si sono concluse nel 2024 e sono stati inquadrati nell'area dei funzionari quattro dipendenti. Ciò ha consentito all'ente di procedere con nuove assunzioni nell'area degli istruttori le cui procedure sono attualmente in corso.

L'importo che costituisce il budget assunzionale per l'anno 2025 è dato dai risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio per l'anno 2024 del personale assunto a tempo indeterminato. Nel corso del 2024 sono n.2 i dipendenti dell'area dei funzionari che hanno maturato i requisiti per l'accesso alla pensione per cui sono stati collocati a riposo: uno per pensione di vecchiaia e l'altro per aver raggiunto il requisito dei 65 anni di età congiuntamente al requisito contributivo previsto dalla normativa.

Sempre nel 2024 l'ente ha avviato la procedura per l'assunzione di un operatore esperto categorie protette ai sensi della L.68/99 le cui procedure si sono appena concluse ed il competente centro per l'impiego sta svolgendo l'accertamento dei requisiti per l'assunzione. Anche per il 2025 l'Ente ha già provveduto al collocamento a riposo di un dipendente dell'Area degli Operatori Esperti poiché ha raggiunto i requisiti per la pensione di vecchiaia avviando al contempo le procedure per la sua sostituzione.

Nuove modalità di lavoro

L'emergenza Covid ha consentito all'Ente di sperimentare nuove modalità della prestazione lavorativa, ovvero il lavoro a distanza. Il nuovo contratto ha successivamente normato due differenti modalità di lavoro: lo smartworking e il lavoro da remoto. Se entrambi prevedono il lavoro a distanza, hanno insite regole e condizioni differenti che hanno permesso all'Ente di sperimentare entrambi gli istituti.

Allo stato attuale l'Ente ha compiuto questo tipo di scelta che si protrarrà anche per i prossimi anni: il personale che risulta essere fragile ha la possibilità di svolgere il lavoro di smartworking come anche previsto dalla vigente normativa, il personale, invece, che risponde ad una serie di caratteristiche (domicilio distante dalla sede di lavoro, figli minori, necessità di assistere portatori di Handicap,) può svolgere il lavoro da remoto nel limite massimo del 30% del totale dei dipendenti.

Per entrambi gli istituti sono stati predisposti ed approvati specifici regolamenti necessari per meglio definirne il funzionamento, al contempo sono state comunicate tutte le informative necessario affinché le postazioni fossero idonee.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'Unione Europea a formulare un'risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale

Nell'anno 2025 proseguirà l'attività della Camera a sostegno dei progetti ritenuti prioritari per il sistema delle imprese, a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale.

I progetti mantengono la strategia d'intervento del periodo precedente con elementi di trasversalità tra gli stessi.

I progetti riguardano le seguenti tematiche:

- La doppia transizione: digitale ed ecologica

- Formazione e lavoro
- Turismo
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Il sistema camerale punta a promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese. La "doppia transizione" è infatti considerata uno dei capisaldi della ripresa del nostro Paese ed avrà impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale.

Inoltre, i mutati scenari internazionali legati alla crisi energetica stanno determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia.

Le imprese italiane sono quindi chiamate ad investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare a competere a livello internazionale: le soluzioni green digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a governare i nuovi modelli produttivi.

Formazione lavoro

Il problema del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro, ben noto e ricorrente nel sistema economico italiano, unito alle difficoltà che le imprese stanno affrontando per il perdurare delle tensioni geopolitiche e il conseguente incremento dei costi energetici e di altre materie prime, rendono necessari ulteriori adattamenti nella domanda di lavoro.

In questo contesto, le Camere di commercio possono fungere da prezioso supporto all'incontro Domanda/Offerita di lavoro anche per la loro peculiarità a rete, capace di interagire con tutte le diverse realtà e stakeholder locali.

Obiettivo che il Sistema camerale intende perseguire con tale progettualità è quello di continuare a mettere a disposizione del tessuto imprenditoriale la propria conoscenza e competenza attraverso attività focalizzate su specifici temi che, partendo dalla certificazione delle competenze, possano dipanarsi attraverso varie azioni quali il supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy, il supporto alle imprese innovative e sociali, la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione. Queste le quattro Linee strategiche di Azione per il Triennio 2023-2025:

- Certificazioni delle competenze di parte terza dei PCTO;
- Supporto allo sviluppo delle ITS Academy;
- Imprese Innovative e Start up Innovative;
- Storie di Alternanza e formazione Duale.

Turismo

Nonostante uno scenario congiunturalmente incoraggiante, il comparto turistico segnala ancora difficoltà, derivanti dagli effetti dell'inflazione che aumentano le complessità di

gestione delle imprese.

Il comparto del turismo emerge come un settore ancora molto fragile, sottoposto ad una concorrenza estera sempre più aggressiva e che, in un contesto internazionale che presenta forti incertezze, ha ancora bisogno di interventi di sistema e di una strategia di riqualificazione dell'offerta e di continuo riposizionamento sui mercati più competitivi per continuare ad essere, come tradizionalmente avvenuto, uno dei principali motori di sviluppo dell'economia del Paese.

Per realizzare una programmazione di sistema, capace di incidere sulle fragilità del settore turistico, sono state definite 3 priorità strategiche:

1. dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate;
2. promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali;
3. potenziare la qualità della filiera turistica.

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Con tale progettualità l'obiettivo principale del sistema camerale è oltre a quello di rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati, anche quelli di individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.

La proposta progettuale ha l'obiettivo prioritario di assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali anche in vista del necessario riposizionamento e/o approccio a seguito evento pandemico e crisi dovuta al conflitto.

Dal punto di vista organizzativo, la proposta si fonda sul rafforzamento e sulla specializzazione dell'ormai consolidato network di punti territoriali presso le Camere di commercio (Punti SEI), così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero.

Si precisa che la suddetta maggiorazione del 20% del diritto annuale da cui derivano le risorse destinate ai progetti è stata autorizzata con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il triennio 2023-2025.

Progetti del Fondo Nazionale di Perequazione

Nel 2025 proseguiranno altresì le attività connesse alla realizzazione dei progetti relativi al **Fondo Nazionale di Perequazione** che avranno come linee prioritarie d'intervento:

- La sostenibilità ambientale: transizione energetica;
- Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro;
- Internazionalizzazione;
- Sostegno al turismo;
- Infrastrutture.

La sostenibilità ambientale: transizione energetica ha l'obiettivo di sostenere le imprese nell'affrontare la transizione energetica, aumentando la consapevolezza delle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico. In particolare, le attività continueranno a formare ed assistere le imprese sulle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), sul documento tecnico di aggiornamento CER, includendo tavoli di progettazione che mettano in evidenza il sistema degli incentivi disponibili, sviluppando use case e best practice presenti a livello territoriale, che propongano e divulgino gli strumenti di accompagnamento alla costituzione e alla gestione delle CER.

Tramite lo Sportello Energia continueranno ad essere incentivati l'approfondimento e l'orientamento circa le opportunità di finanziamento per gli investimenti in energie rinnovabili, a partire dalle risorse disponibili del PNRR. L'attività centralizzata realizzata da Unioncamere, coinvolgerà la Fondazione ISI (Innovazione Sviluppo Imprenditoriale), Università di Pisa tramite la cattedra di "Sustainable Energy Communities" e Dintec (Consorzio per l'innovazione tecnologica).

Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro: il programma si articola su due filoni di attività.

Il primo è finalizzato a rafforzare a livello nazionale il modello di certificazione delle competenze definito dal Sistema camerale con gli stakeholder, partendo dalla valorizzazione delle esperienze di PCTO, attraverso il rilancio di un'alleanza scuola-lavoro, basata su un modello di collaborazione strutturato tra scuole e imprese, che fa della qualità dei percorsi di PCTO lo strumento fondamentale per l'acquisizione di competenze in contesti non formali, ben definite e certificabili con metodologie rigorose:

- certificazione riconosciuta dalle imprese e dal sistema formativo, come un "plus" per il processo di orientamento dei giovani e il loro futuro inserimento lavorativo;
- dimensione nazionale del progetto con definizione di percorsi di alternanza basati su standard nazionali, come esperienze di formazione di "qualità" svolte in azienda e ben raccordati con una efficace didattica per competenze.

Il secondo intervento è finalizzato alla progettazione, realizzazione di un servizio digitale a livello nazionale per le nuove imprese per promuovere attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità fin dai percorsi scolastici, nel sviluppare attitudini per fare impresa (anche attraverso le modalità dell'alternanza scuola-lavoro) e maturare competenze manageriali (connesse con le nuove competenze trasversali digitali e green), che potranno poi essere opportunamente certificate. In particolare, promuove il modello del "Servizio Nuove Imprese" con la progettualità di rete, che prende forma attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale collaborativa di sistema, capace di intercettare e formare, con gli strumenti corretti, lo spirito di imprenditorialità dei territori, rilanciando uno standard di servizio condiviso, innovativo, di qualità, sussidiario alle differenti esigenze territoriali.

Internazionalizzazione: è prevista la prosecuzione delle attività svolte durante la precedente annualità tra cui: a) iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese; b) assistenza alle imprese per l'utilizzo dei servizi finalizzati ad avviare e/o consolidare la loro presenza all'estero; c) servizio di mentoring (iniziativa Stay Export) Gli obiettivi minimi di risultato sono i seguenti: - Realizzare attività di promozione diretta all'estero (b2b, eventi di

business, fiere, ecc.) per almeno il 30% delle PMI già coinvolte nell'ultima edizione del progetto per le quali sia stato predisposto un "piano export" personalizzato in cui sia individuato un mercato target e proposto un piano operativo di azioni;- Ampliare la platea dei beneficiari del progetto di almeno un ulteriore 5% di imprese potenziali e occasionali esportatrici, individuando anche settori o aree di specializzazione non comprese nelle precedenti edizioni e offrendo alle PMI servizi mirati di informazione, formazione e preparazione all'export a partire dall'assessment della "readiness" all'estero (export check-up), eventualmente integrato dalla valutazione delle competenze per partecipare alle gare d'appalto europee (tender assessment).

Sostegno al turismo: le azioni del progetto saranno volte a consolidare il ruolo delle Camere nell'analisi dell'economia della filiera e a valorizzare le iniziative intraprese dalle Camere per l'attrattività dei territori e le destinazioni turistiche. L'intento è quello di favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche attraverso modelli di analisi innovativi e di promuovere la qualificazione dei circuiti turistici. Le attività saranno coordinate da Unioncamere Toscana e realizzate da Isnart.

Infrastrutture: la terza annualità del Programma Infrastrutture intende proseguire l'importante percorso avviato con le prime due annualità, in particolare sarà realizzato l'aggiornamento del Libro Bianco regionale sulle priorità infrastrutturali, andando a verificarne lo stato di avanzamento in termini di progettualità, finanziamenti, tempistiche dei lavori e superamento delle criticità. Partendo dal monitoraggio delle priorità infrastrutturali sarà, inoltre, redatto un fascicolo regionale su fenomeni legati a mobilità, infrastrutture e logistica da utilizzare in occasione di incontri, tavoli e conferenze stampa. Verrà anche approfondito lo studio di una tematica di particolare rilevanza per il sistema economico toscano, e saranno svolti dei seminari sulle tematiche del presente progetto, finalizzati alla sensibilizzazione e formazione per imprese, associazioni di categorie, professionisti, stakeholder, amministratori locali, gestori delle reti.

Tali attività, verranno coordinate da Unioncamere Toscana e realizzate da Uniontrasporti.

La "salute" finanziaria

Per valutare adeguatamente non solo le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi programmatici nell'esercizio 2025, quanto il quadro integrato dei valori di bilancio e le relative dinamiche, si rappresentano di seguito, sinteticamente, i valori consuntivi dei bilanci degli ultimi due anni:

VOCI DI ONERI/PROVENTI	2022	2023
(dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)		
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti	11.740	12.376
B) Oneri correnti	-12.229	-11.960
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-488	416
Proventi finanziari	25	14
Oneri finanziari	-	-1
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	25	13
Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-
Svalutazione attivo patrimoniale	-3	-4
D) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-3	-4
Proventi straordinari	1.539	284
Oneri straordinari	-99	-230
E) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.440	53
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D)	974	478

In entrambe le annualità, ai sensi dell'art. 18 – comma 10 – della Legge 580/1993, è stato deliberato l'aumento del 20% del diritto annuale, destinando tali ulteriori risorse al finanziamento di progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

L'esercizio 2023 ha riportato un avanzo, se pur in misura inferiore rispetto al 2021, con una variazione negativa di € 495.239.

La gestione corrente segna una tendenza opposta, con una variazione positiva pari ad € 904.595, grazie sia all'aumento dei proventi (- € 636.184) che alla diminuzione degli oneri (- € 268.411). La variazione dei proventi correnti è pari ad un +5,4%, mentre la diminuzione degli oneri correnti si attesta ad un -2,2% principalmente a causa delle minori spese di funzionamento (-13,5%) e del personale (-2%). In particolare l'aggregato "Spese di Funzionamento" frena la sua diminuzione a causa dell'aumento della voce "Interventi economici" che aumentano di € 112.898, e della voce "Organi Istituzionali" che aumentano di € 177.797 per effetto dell'applicazione del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 13 marzo 2023, che, reintroducendo i compensi agli amministratori delle Camere di Commercio e dando applicazione alla legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha stabilito la decorrenza di detti compensi a partire dal 1 marzo 2022.

Le previsioni per l'esercizio 2025 dovranno necessariamente tenere conto della situazione economica generale: Il Pil italiano è atteso crescere dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023.

Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0.9 p.p.).

I consumi privati continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e

dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio. Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita moderata (+0,4%) dei consumi delle famiglie e delle ISP e una successiva accelerazione nel 2025 (+1%). Per gli investimenti fissi lordi si prevede una dinamica di decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% e +1,2% rispettivamente nel 2024 e 2025, dal +4,7% del 2023), determinata dal venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia, che saranno compensati sia dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR, sia dalla riduzione dei tassi di interesse.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+0,9% nel 2024 e +1,0% nel 2025) a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,1% quest'anno e 7,0% nel 2025).

Per i prossimi mesi ci si attende un graduale ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6% dal +5,2% del 2023) a cui seguirà un moderato incremento nel 2025 (+2,0%).

Lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche.

La necessità di sostegno alle imprese richiederà un significativo impegno dell'Ente camerale, che dovrà peraltro preservare l'equilibrio economico-patrimoniale, inteso come capacità della Camera di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi.

Ciò significa che deve essere sempre valutata la compatibilità di un possibile disavanzo economico con l'equilibrio patrimoniale, valutando le conseguenze dell'utilizzo del patrimonio netto disponibile sull'equilibrio economico-patrimoniale in un orizzonte temporale di medio periodo.

In linea indicativa, salve ulteriori valutazioni strategiche, sopravvenute disposizioni normative o evoluzioni ad oggi non prevedibili dell'andamento economico nazionale ed internazionale, le disponibilità per l'esercizio 2024 possono ad oggi essere stimate negli importi riportati nella seguente tabella, da interpretarsi come quadro economico-patrimoniale in condizioni di pareggio di bilancio, elaborato sulla base delle attuali disposizioni in materia di finanziamento degli enti camerali e di contenimento della spesa pubblica. Gli importi del diritto annuale tengono conto dell'aumento del 20% per il triennio 2023-2025, da destinare alla realizzazione dei progetti di sistema individuati da Unioncamere.

Gli oneri correnti potranno subire degli aumenti, a causa della diminuzione del potere di acquisto dell'euro causato dall'inflazione e dall'aumento dei tassi di interesse nella zona euro, ad oggi non prevedibile in ragione della situazione geopolitica internazionale.

VOCI DI ONERI/PROVENTI (dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)	ANNO 2025
GESTIONE CORRENTE	
<i>A) Proventi correnti</i>	11.893
<i>B) Oneri correnti</i>	-12.046
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-153
Proventi finanziari	5
Oneri finanziari	-1
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4
<i>Proventi straordinari</i>	175
<i>Oneri straordinari</i>	-26
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	149
<i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	0
<i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>	0
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/- E)	0

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2025
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.200
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	365.800
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	=====
TOTALE INVESTIMENTI	383.000,00

Analisi strutturali di bilancio

L'art. 7 del D.P.R. n. 245/2005 raccomanda un monitoraggio in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali. Si illustra pertanto una sintetica analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale degli anni 2021 e 2022, precisando che sono stati esaminati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale ed alla liquidità.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi. La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni è stata basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

ATTIVITA'	2022	2023
a) Attivo fisso/immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali (valore storico - amm.to)	17.659	19.100
- Immobilizzazioni materiali (valore storico - f.do amm.to)	9.632.919	9.333.320
- Immobilizzazioni finanziarie (valore storico)	15.681.962	16.000.861
- Crediti a lungo termine (netto f.do svalutazione)	110.487	588.026
Totale	25.443.027	25.941.307
b) Attivo circolante o attività correnti		
- Magazzino	66.992	59.458
- Crediti a breve	2.104.103	1.402.436
- Disponibilità liquide	17.959.039	20.332.022
- Ratei e risconto attivi	848	907
Totale	20.130.982	21.794.823

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti. Di seguito vengono indicati i dati di bilancio riclassificati al fine di valorizzare le macro-voci utilizzate per il calcolo degli indici.

PASSIVITA'	2022	2023
a) Mezzi propri		
- Patrimonio netto	35.079.137	35.529.720
Totale	35.079.137	35.529.720
b) Passività consolidate		
- Debiti di funzionamento	17.142	21.872
- Debiti di funzionamento e fondi a medio e lungo termine	1.329.685	2.542.824
- TFR e IFS (quota a lungo termine)	5.424.458	5.425.629
Totale	6.771.285	7.990.325
c) Passività correnti		
- Debiti a breve	3.457.064	3.341.772
- Fondi rischi e oneri	-	-
- Ratei e risconto passivi	156.036	286.286
- TFR e IFS (quota a breve termine)	-	-
Totale	3.613.100	3.628.058

Analisi di solidità patrimoniale

La solidità è intesa come la capacità dell'Ente di perdurare nel tempo con una struttura equilibrata, grazie alla sua adattabilità alle mutevoli condizioni interne ed esterne. La solidità patrimoniale può essere esaminata con riferimento a due

aspetti tra loro strettamente correlati:

- l'equilibrio patrimoniale, ovvero il bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
- la composizione delle fonti (passivo patrimoniale), ovvero il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi, anche al fine di valutare la sostenibilità dell'indebitamento.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori della solidità patrimoniale. E' bene ricordare che il valore informativo di ciascun indicatore non risiede esclusivamente nel suo valore numerico, ma anche nella sua dinamica temporale e nella sintesi informativa che si ottiene.

MARGINE DI STRUTTURA

Un indice importante nella definizione della solidità patrimoniale è il margine di struttura. Il margine primario di struttura indica la capacità dei mezzi propri (patrimonio netto) di coprire l'attivo fisso (immobilizzazioni). È dato da:

Margine primario = (Patrimonio netto) – (Attivo fisso) Chiave di lettura:

Se il margine primario è > 0, il capitale proprio finanzia interamente le attività fisse e parte dell'attivo circolante (premessa per un ulteriore sviluppo degli investimenti).

Se il margine primario è < 0, il capitale proprio finanzia solo in parte le attività immobilizzate (la cui differenza è coperta dalle passività consolidate).

Il margine secondario di struttura indica la capacità del capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) di finanziare l'attivo fisso.

Margine secondario = (Patrimonio netto + Passività consolidate) – (Attivo fisso) Chiave di lettura:

Se il margine è > 0, l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente (premessa per un ulteriore sviluppo degli investimenti). Se il margine è < 0, parte dell'attivo fisso è finanziata dalle passività correnti, con rischio di tensioni finanziarie.

	2022	2023
Patrimonio Netto	35.079.137,00	35.529.720,00
Attivo fisso	25.332.540,00	25.353.281,00
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	9.746.597,00	10.176.439,00
Passività consolidate	6.771.285,00	7.990.325,00
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	16.517.882,00	18.166.764,00

Sia il margine primario che il margine secondario sono, nel periodo considerato, sempre ampiamente positivi.

Tale situazione è indice di un'ottima solidità patrimoniale dell'Ente, il quale riesce con costanza a coprire, con i soli propri mezzi, il fabbisogno durevole.

Il divario tra i due margini è rappresentato dalle passività consolidate. La dinamica e la composizione di queste ultime evidenzia un orientamento alla crescita, da attribuire alla consistenza del Fondo Trattamento e Indennità di fine rapporto, che da un lato decresce a seguito della erogazione al personale che cessa dal servizio, ma dall'altro aumenta progressivamente per l'accantonamento annuale dei dipendenti ancora in ruolo e per i nuovi

assunti.

Si consideri, infine, che inciderebbero su entrambi gli indici eventuali disavanzi economici subiti, che andrebbero a ridurre la consistenza del patrimonio netto.

INDICE DI STRUTTURA

Legato strettamente al margine primario di struttura è l'indice primario di struttura (o indice digaranzia). Esso esprime il rapporto tra le stesse grandezze e conferma in entrambi i casi l'ottimacapacità delle fonti, patrimonio netto in primis, di coprire gli impieghi: attivo fisso o immobilizzazioni.

Indice primario di struttura = Patrimonio netto/Attivo fisso. Esprime la capacità dei mezzi propri di finanziare l'attivo fisso.

Chiave di lettura:

Ind. > 0,7 buona solidità

0,5 <Ind.< 0,7 scarsa solidità

Ind. < 0.33 situazione critica

	2022	2023
Patrimonio Netto	35.079.137,00	35.529.720,00
Attivo fisso	25.332.540,00	25.353.281,00
INDICE DI GARANZIA	1,38	1,40

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

Passiamo ora ad analizzare la composizione delle fonti, intesa come misura della dipendenza dal capitale di terzi. L'indice di autonomia finanziaria (detto anche indice di capitalizzazione) esprime l'incidenza del patrimonio netto sul totale del capitale investito (attivo fisso + attivo circolante). Esso è dato dal rapporto:

Autonomia finanziaria = Patrimonio netto/Capitale investito

	2022	2023
Patrimonio netto	35.079.137	35.529.720
Attivo fisso	25.332.540	25.353.281
Attivo circolante	20.130.982	21.794.823
INDICE DI CAPITALIZZAZIONE	77,20%	75,40%

Chiave di lettura:

L'indice viene considerato positivamente per valori maggiori di 30%. Situazioni critiche si registrano per valori dell'indice minori del 10-15 % (alta dipendenza)

Anche attraverso l'esame di questo indicatore, risulta l'ottima solidità dell'Ente, comprovata dall'alta autonomia finanziaria di cui gode.

INDICE DI INDEBITAMENTO

L'indice di indebitamento esprime l'incidenza del capitale di terzi (Passività consolidate + Passività correnti) sul totale del capitale investito. E' dato da: $\text{Indebitamento} = \text{Mezzi di terzi} / \text{Capitale investito}$ Chiave di lettura:

0% < Ind. < 30% Buona situazione finanziaria

30% < Ind. < 50% Situazione finanziaria accettabile

50% < Ind. < 70% Situazione tendente allo squilibrio

Ind. > 70% Situazione finanziaria squilibrata

L'indice, come riportato nella tabella sottostante, si colloca nell'area virtuosa e può essere analizzato nelle sue componenti a medio-lungo termine e a breve termine.

	2022	2023
Passività consolidate	6.771.285	7.990.325
Passività correnti	3.613.100	3.628.059
"Mezzi di terzi"	10.384.385	11.618.384
Attivo fisso	25.332.540	25.353.281
Attivo circolante	20.130.982	21.794.823
Capitale investito	45.463.522	47.148.104
INDEBITAMENTO	22,8%	24,6%
INDEBITAMENTO MEDIO- LUNGO	14,9%	16,9%
INDEBITAMENTO BREVE	7,9%	7,7%

In generale, l'Ente non ha alcuna propensione all'indebitamento: la sua componente a breve evidenzia dinamiche fisiologiche della gestione corrente e l'indebitamento a lungo è determinato per la quasi totalità dal Fondo Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti, insieme a consistenti Fondi spese future e rischi, che riflettono una gestione prudentiale.

Analisi di liquidità

Con il termine liquidità si intende la capacità dell'Ente di garantire, tempestivamente ed economicamente, le uscite monetario-finanziarie imposte dalla dinamica della gestione. L'attenzione qui è rivolta alla ricerca di un equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità (economiche e finanziarie).

MARGINE DI TESORERIA

Riveste grande importanza in proposito il margine di tesoreria. Con questo indicatore si valuta la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) con la componente più liquida dell'attivo circolante (liquidità immediata e differita). È dato da:

$\text{Margine di tesoreria} = (\text{Liquidità immediata} + \text{liquidità differita}) - (\text{Passività correnti})$

	2022	2023
Liquidità immediata	17.959.039,00	20.332.022,00
Liquidità differita	2.104.951,00	1.403.343,00
Passività correnti	3.613.100,00	3.628.059,00
Margine di Tesoreria	16.450.890,00	18.107.306,00

Rispetto al capitale circolante netto è un margine più prudentiale, dal momento che al fine della copertura non vengono considerate le disponibilità economiche (giacenze di magazzino). Un margine di tesoreria positivo non assicura di per sé la liquidità dell'Ente, a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria, ma non sufficiente a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine. Le liquidità dell'Ente hanno coperto le passività correnti con un margine ampiamente positivo. L'indice segnala nel 2023 un aumento significativo rispetto al 2022.

INDICE DI LIQUIDITA'

Strettamente connesso al margine di tesoreria è l'indice di liquidità (quick ratio). Viene denominato anche indice di tesoreria o di liquidità secca, in quanto valuta l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide, agli impegni di breve periodo. E' dato da: $\text{Indice di liquidità} = (\text{liquidità immediata} + \text{liquidità differita}) / \text{Passività correnti}$ Chiave di lettura:

Ind. > 2 liquidità impiegabile

Ind. >1 equilibrio finanziario

0,5 < Ind. < 1 condizioni limite di equilibrio

Ind. < 0,3 netto squilibrio finanziario

	2022	2023
Liquidità immediate	17.959.039	20.332.022
Liquidità differite	2.104.951	1.403.343
Passività correnti	3.613.100	3.628.059
INDICE DI LIQUIDITA'	5,55	5,99

L'indice di liquidità rilevato garantisce la copertura di un buon programma di investimenti con l'utilizzo di sola liquidità corrente.

L'aumento dell'indice rispetto al 2022 è essenzialmente dovuto all'aumento delle liquidità immediate, ovvero del saldo della Tesoreria che aumenta del 13,2%.

CASH FLOW

L'analisi dei flussi di cassa si focalizza sulle entrate e sulle uscite di cassa. Si tratta di un'analisi di tipo dinamico.

In questo ambito, analizzando il cash flow di esercizi già chiusi, diamo conto semplicemente della differenza cassa tra le giacenze al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno.

	2022	2023
CASSA AL 01/01	17.410.866	17.959.039
CASSA AL 31/12	17.959.039	20.332.022
CASH FLOW	548.173	2.372.983

L'indicatore rileva una forte variazione positiva della giacenza di cassa che si è realizzata nel corso del 2023, con un aumento pari ad € 2.372.983.

Gli indici evidenziati in precedenza aiutano a comprendere che l'andamento del Cash Flow è funzionale all'abbattimento dei debiti ed all'incremento delle passività correnti, lasciando altresì un ampio margine di liquidità impiegabile. Dalle sopraindicate analisi, si può evincere quanto segue:

- le disponibilità liquide sono in grado di assolvere più che agevolmente gli impegni a breve termine: al 31.12.2023 l'attivo corrente è pari a 5,99 volte il passivo corrente;
- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2023 si attesta ad oltre 18 milioni di euro, consentendo un assoluto grado di tranquillità per far fronte ad eventuali discrepanze cronologiche relative alle scadenze dei debiti e crediti a breve;
- il margine di struttura garantisce ampiamente la sostenibilità degli investimenti previsti per l'esercizio 2025;
- tutti gli indici patrimoniali (garanzia, copertura immobilizzazioni, capitalizzazione) confermano l'ottimo livello di solidità strutturale dell'Ente.

Seconda parte – Obiettivi strategici ed azioni previste

1. Semplificazione, e-government e qualità dei servizi

1.1 Semplificazione amministrativa



La Camera di Commercio di Arezzo-Siena, in conseguenza dell'accorpamento dei due Enti, è adesso la terza Camera in Toscana per numero di imprese iscritte, arrivando a sfiorare la quota di 80.000 unità locali. In un'ottica di semplificazione l'Ente camerale utilizza e mette a disposizione dell'utenza una serie di strumenti e infrastrutture anche telematiche che rendono sempre più facile ed accessibile il rapporto con gli uffici e con l'utenza. Nell'ottica della semplificazione e digitalizzazione dell'azione amministrativa, un valido supporto continuerà ad essere rappresentato da alcuni portali web, realizzati dal sistema camerale, opportunamente e costantemente

pubblicizzati, per agevolare l'accesso ai servizi camerale digitali. Tra i più importanti ricordiamo:

- <https://www.registroimprese.it>
- <https://www.impresainungiorno.gov.it>
- <https://impresa.italia.it>
- <https://benvenutaimpresa.it>
- <https://www.registroimprese.it/start-up-innovative>
- <https://titolareeffettivo.registroimprese.it/home>
- <https://www.rentri.gov.it/>

La Camera di Commercio continuerà ad offrire assistenza per la costituzione delle "START UP INNOVATIVE", anche se, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29.03.2021 n. 2643, per il momento è annullato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, che permetteva la loro costituzione online, senza l'intervento del notaio. Sempre verso tali imprese, altro tipo di assistenza prestata è quella in occasione della verifica annuale del mantenimento/conferma dei requisiti prescritti che ne determinano lo status. Come noto, infatti, per rimanere iscritte nella sezione speciale delle imprese "START UP e PMI innovative" occorre procedere annualmente alla comunicazione di conferma del possesso dei requisiti entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio dell'esercizio, con un'unica istanza telematica contenente la dichiarazione del legale rappresentante attestante il permanere dei requisiti di legge, per non incorrere nella cancellazione dall'apposita sezione speciale del R.I.

Obiettivo 1. Semplificazione, e-government e qualità dei servizi

1.1 Semplificazione amministrativa. Riorganizzazione Ufficio Registro delle Imprese e allineamento procedure

Promozione e diffusione del nuovo servizio «Stampa in azienda»

Telematizzazione dei Carnet ATA

Risultati attesi

- **Promozione e diffusione degli strumenti telematici di interazione tra Registro Imprese ed utenza;**
- **Ampliare la fruizione dei servizi on-line da parte dell'utenza;**
- **Consolidamento dell'attività di dematerializzazione dei documenti relativi al commercio estero;**
- **Assistenza specialistica per le postazioni messe a disposizione per l'utenza;**
- **Semplificazione degli accessi agli sportelli e miglior razionalizzazione del tempo delle imprese per la gestione di tutti gli adempimenti relativi all'identità giuridica delle imprese e alla gestione delle attività produttive.**

1.2 Digitalizzazione della P.A. ed E.Gov.

La digitalizzazione e l'E-Gov, oltre alla semplificazione, continueranno ad essere, anche nel 2025, tra gli obiettivi prioritari dell'azione camerale.

Per il potenziamento, la diffusione e l'adozione di strumenti digitali (Cns, Token Wireless, Pec, fatturazione elettronica,) che la Camera di Commercio mette a disposizione delle imprese per dialogare in modo veloce e sicuro con le Pubbliche Amministrazioni non solo, si prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione, l'organizzazione di eventi di divulgazione rivolti alle imprese, Ordini Professionali, Associazioni di Categoria, Pubbliche Amministrazioni, (in varie modalità: in presenza, tramite webinar, social, video, tutorial, ecc.), nonché la programmazione di incontri tematici, campagne pubblicitarie attraverso radio e stampa. Sempre nell'ottica della digitalizzazione, proseguirà l'attività di promozione del cd. "Cassetto Digitale dell'Imprenditore", che consente al titolare dell'impresa, tramite Carta Nazionale dei Servizi o Spid, di avere sempre a disposizione una serie di documenti, come visure (anche in inglese), bilanci, statuti, atti costitutivi, oltre alla possibilità di poter monitorare lo stato delle pratiche presentate al Registro Imprese e ai Suap ed essere avvisati tempestivamente circa la disponibilità dei documenti richiesti. Il servizio consente altresì di verificare i pagamenti effettuati, per singola annualità, relativi al diritto annuale e, non da ultimo, strumenti di ricerca e consultazione per trovare opportunità di contatto con le Startup e PMI innovative. Tutta la documentazione può essere scaricata da tablet, smartphone o PC in tempo reale. Il contenuto informativo del fascicolo sarà arricchito costantemente in termini di qualità e completezza delle informazioni.

Per consentire ad una più ampia platea di conoscere e beneficiare di questo servizio dovranno essere individuate, in collaborazione con InfoCamere, iniziative di comunicazione, che coniugano l'informazione con la trasparenza amministrativa. È prevista la fruibilità da parte dell'imprenditore di un ulteriore servizio continuativo che notifichi alla PEC dell'impresa le iscrizioni automatiche che hanno interessato ed interessano la propria Visura. L'obiettivo è quello di misurare continuamente il reale coinvolgimento e l'interesse delle imprese con lo scopo di raggiungere soggetti che hanno beneficiato di aggiornamenti derivanti da comunicazioni provenienti da altri enti, come le certificazioni Accredia, il rating di legalità AGCM, le attestazioni SOA, il gruppo IVA, ecc.

Inoltre, ai sensi art. 37, Legge di Semplificazione n. 120/2020, presso il Cassetto Digitale sarà notificato il domicilio digitale attribuito all'impresa "d'ufficio" qualora assente o non valido; tale domicilio digitale sarà attivo solo in ricezione e verrà automaticamente inserito e consultabile negli elenchi INI-PEC, e tutti lo potranno utilizzare per notificare all'impresa qualsiasi tipo di comunicazione e atto.

Sempre in tema di servizi digitali continuerà la campagna di pubblicizzazione per incentivare il servizio dei "Libri digitali", in fase di sperimentazione da qualche anno ma che, a tutt'oggi, il suo utilizzo non è particolarmente diffuso. Si tratta di un servizio ideato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei "libri sociali" d'impresa. Le imprese interessate potranno inserire, attraverso il portale <https://libridigitali.camcom.it> i propri libri, accedere al proprio fascicolo che li contiene, consultandone il contenuto da remoto, anche con smartphone e tablet. All'interno del portale dedicato, l'impresa potrà poi versare la Tassa di Concessione Governativa, l'imposta di bollo e pagare i diritti di segreteria camerale. Questo servizio permette così di applicare quanto stabilito dall'art. 2215 bis del codice Civile, commi 3, 4 e 5, come modificato dal D.L. n. 70/2011 (convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2011), che sancisce l'equivalenza tra le scritture conservate su carta (supporto analogico) e quelle digitali, nonché l'efficacia probatoria dei libri tenuti con strumenti informatici di cui agli artt. 2709 e 2710 del codice Civile. Gli obblighi di numerazione progressiva e di vidimazione dei libri sono assolti attraverso l'apposizione della firma digitale da parte dell'imprenditore o di un suo delegato sul libro firmato digitalmente e della marca temporale apposta dal sistema di conservazione. Il servizio di conservazione a norma è erogato da Infocamere che, essendo conservatore accreditato da AgID, possiede i requisiti richiesti.

In materia di servizi digitali innovativi di e-gov, in particolare, in relazione alla gestione del rilascio della firma digitale, è attivo il nuovo servizio di "Riconoscimento da remoto". Grazie a tale innovativa procedura di riconoscimento del soggetto on-line, via web cam e al relativo servizio di consegna a domicilio, è possibile ricevere il dispositivo di firma digitale (Token Wireless o CNS) senza necessità di presentarsi allo sportello della Camera di Commercio. Il servizio supporta anche il rilascio del nuovo dispositivo di firma digitale "Digital Dna Wireless", utilizzabile sia in modalità wireless, sia attraverso porta usb su pc, senza la necessità di alcuna installazione di programma. La richiesta on line di firma digitale può essere effettuata sia per il primo rilascio di firma digitale, sia da coloro che ne sono già in possesso. Tale servizio on line prevede un costo, così come stabilito dalla determina adottata dal Dirigente di Area, n. 22 del 07.09.2021.

Obiettivo 1. Semplificazione, e-government

e qualità dei servizi

1.2 Organizzazione incontri e campagne di sensibilizzazione per la diffusione degli strumenti digitali

Implementazione del nuovo servizio «Libri digitali»

Rilascio della firma digitale in riconoscimento da remoto

Risultati attesi

- Diffusione della cultura digitale e degli strumenti avanzati di firma digitale;
- Promozione dei servizi digitali offerti.

1.3 Presidio della qualità dei dati e valorizzazione del Registro delle Imprese

Anche per l'anno 2025 uno dei settori di intervento ritenuto prioritario e strategico è sicuramente il mantenimento della massima qualità dei dati del Registro Imprese.

Rientrano in tale obiettivo:

- Mantenimento dei tempi di evasione delle istanze al di sotto dei 5 gg. previsti per legge;
 - Gestione delle pratiche irregolari sospese e non regolarizzate dagli interessati/ intermediari, attraverso il sempre maggiore ricorso alle verifiche effettuate d'ufficio, ovvero all'adozione di formali provvedimenti di rifiuto delle istanze stesse;
 - Accertamento d'ufficio dei requisiti previsti per l'esercizio delle attività "regolamentate" per le quali la Camera di Commercio è competente nel riconoscimento dell'abilitazione professionale (autoriparatori, impiantistica, pulizia, facchinaggio, ingrosso ecc.). In questo campo, anche se non per tutti i settori, nell'ambito dello snellimento delle procedure amministrative e della riduzione dei costi per l'erogazione dei servizi pubblici, è di importanza strategica il collegamento con gli Sportelli Unici delle Attività Produttive, previsto dal DPR 07.09.2010 n. 160. A tal fine si dovranno attuare tutte le sinergie necessarie per rendere sempre più fruibile tale collegamento, anche in vista della futura attuazione del cosiddetto "fascicolo informatico d'impresa".
 - Ai sensi della Legge 29 luglio 2021, n. 108, dal 1° gennaio 2022 è previsto l'inserimento in

visura dei titoli di qualificazione FER (Fonti Energetiche Rinnovabili).

Durante l'anno 2023, il Gruppo di lavoro delle Camere di Commercio ha approfondito tutti gli aspetti legali all'intero processo e pubblicizzazione della FER in visura, Infocamere ha poi redatto un documento di specifiche tecniche che hanno definito altri aspetti, quali ad esempio, i soggetti che rilasciano le attestazioni FER, le modalità di comunicazione, i controlli applicati sulle comunicazioni, l'iscrizione d'ufficio nel REA.

Siamo ancora in attesa di definizione e condivisione di tali regole tecniche, che dovranno essere approvate da parte del MISE, per consentire la comunicazione della FER alle Camere da parte di tutti gli Enti formatori, in modo uniforme, e con contenuti standard su tutto il territorio nazionale. In attesa, occorrerà comunque valutare l'opportunità di consentire/garantire, per le imprese che intendono farlo, di poter ricevere comunicazioni FER anche su istanza di parte, con pagamento dei diritti di segreteria.

DIRE – Titolari Effettivi

Prosegue l'implementazione delle varie tipologie di pratiche telematiche confezionate e inviate dal nuovo ambiente unico di compilazione "DIRE", nuovo servizio web messo a disposizione dell'utenza che permette di compilare ed inviare online depositi ed iscrizioni al Registro delle Imprese.

In materia di semplificazione, tale nuovo servizio, prevedendo maggiori controlli automatici, precompilazione di alcuni campi standard, self care e formazione esterna ed interna, porterà come benefici, in materia di qualità, una riduzione sostanziale dei sospesi e una riduzione di rettifiche importi.

Nel 2023, il nuovo ambiente "DIRE" è risultato lo strumento di compilazione delle pratiche Registro imprese più utilizzato, rilevando un aumento di pratiche in confronto all'anno precedente.

In merito al Registro ufficiale dei dati del titolare effettivo, l'art. 21 del Decreto Antiriciclaggio (D.Lgs. 231/2007), individua il Registro delle Imprese come registro ufficiale dei dati del titolare effettivo, ovvero di quelle informazioni che consentono di risalire all'identità delle persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività in una struttura societaria (persona giuridica) o in un trust (e istituto affine). Nel mese di ottobre 2023 sono state avviate le procedure per il popolamento del Registro, ma a seguito di ricorsi presentati dalle Associazioni delle Società Fiduciarie prima al Tar Lazio e poi Al C.d.S, al momento i dati acquisiti non sono accessibili. A regime i dati del Titolare Effettivo comunicati, dovranno essere confermati con cadenza annuale; per le imprese tale conferma potrà avvenire contestualmente all'adempimento di deposito del bilancio. Il sistema camerale ha predisposto un Manuale operativo ad uso del personale e uno ad uso dei soggetti obbligati per consentire alle imprese di adempiere in maniera guidata

Codice della Crisi

Nel corso del 2023 ha trovato la sua prima applicazione l'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore per le società a responsabilità limitata e per le cooperative previsto dall'articolo 379 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza.

Per effetto delle modifiche normative intervenute, la nomina è obbligatoria se la società:

1. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;
2. controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti;

3. ha superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4 milioni di euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4 milioni di euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità.

In particolare, con riferimento al punto 3) in sede di prima applicazione gli esercizi da prendere come riferimento sono quelli relativi al 2021 e al 2022, e l'obbligo di nomina cessa quando, per tre esercizi consecutivi, non è superato alcuno dei limiti indicati.

Il termine entro il quale provvedere alla nomina obbligatoria dell'organo di controllo o del revisore, e se necessario, a uniformare l'atto costitutivo e lo statuto alle disposizioni di cui all'articolo 2477 del codice civile, è la data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Qualora la società, in presenza dei presupposti sopra indicati, non provveda alla nomina dell'organo di controllo o del revisore, la nomina sarà fatta dal Tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato o su segnalazione del Conservatore del Registro delle imprese. Nel corso del 2025 sarà valutato dal sistema camerale come ottenere un elenco di imprese inadempienti e come procedere alla segnalazione.

Le banche dati camerali rappresentano una fonte primaria di informazione economica, indispensabile per il corretto funzionamento del mercato (Registro Imprese, registro protesti, brevetti e marchi ecc.). Al fine di garantire la massima qualità dei dati in questi anni si è proseguito nell'attività di controllo e verifica delle PEC comunicate al R.I. al fine di eliminare quelle multiple, scadute, revocate.

L'articolo 37 del DL n. 76/2020 (legge di conv. n. 120/2020), rubricato "Disposizioni per favorire l'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti tra amministrazioni, imprese e professionisti", dispone in merito all'obbligo di comunicazione per imprese e professionisti, del proprio "domicilio digitale" apportando modifiche all'art. 16 del DL 29.11.2008 n. 185 conv. con modif. dalla Legge 28.01.2009 n.2 e all'art. 5 del DL 18.10.2012, n. 179, conv. con modif. dalla Legge 17.12.2012 n. 221. Le modifiche introdotte prevedono, sia per le imprese costituite in forma societaria, che in quelle in forma di imprese individuale, sia per i professionisti iscritti in Albi o Elenchi, l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale ove assente o non valido. Se l'impresa non provvede, sono previste sanzioni onerose e contestualmente l'attribuzione da parte dell'Ufficio di un domicilio digitale presso il Cassetto digitale dell'Imprenditore. Nel corso del 2025 il Registro Imprese continuerà ad adottare le procedure d'ufficio di attribuzione del domicilio digitale, con l'erogazione delle sanzioni previste per l'omessa comunicazione dell'indirizzo pec da parte dell'impresa.

Il D.L. 76/2020 all'art. 40, "Semplificazione delle procedure di cancellazione dal registro delle imprese e dall'albo degli enti cooperativi", prevede una serie di attività utili per migliorare la qualità dei dati contenuti nel Registro Imprese. Tale articolo sposta, al comma 1, dal Giudice del Registro al Conservatore del Registro delle Imprese la competenza per l'adozione del provvedimento conclusivo delle procedure d'ufficio disciplinate dal DPR 23 luglio 2004, n. 247 (contenente la disciplina della cancellazione d'ufficio delle imprese individuali, delle società di persone e delle imprese artigiane), dall'art. 2490, comma 6 c.c. (che sancisce la cancellazione d'ufficio delle società in liquidazione che per tre anni consecutivi non depositano i bilanci della fase di liquidazione), nonché per ogni altra iscrizione o cancellazione d'ufficio conseguente alla

mancata registrazione obbligatoria a domanda di parte. Il comma 2 dell'art. 40, del su citato decreto specifica inoltre, che il Conservatore verifichi che nel patrimonio della società di persone da cancellare non rientrino beni immobili ovvero, ove siano presenti, sospenda il procedimento e rimetta gli atti al Presidente del Tribunale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, DPR 247/2004. Sono già stati avviati i contatti con le altre pp.aa. coinvolte nel flusso del processo relativo alla cancellazione (INPS, ufficio territoriale AE, INAIL, SUAP, registri ACI, ecc.) per la verifica d'ufficio delle informazioni contenute nei loro archivi.

Per quanto riguarda la cancellazione d'ufficio delle società di capitali, il comma 2 dell'art. 40 del decreto dispone che "è causa di scioglimento senza liquidazione l'omesso deposito dei bilanci di esercizio per cinque anni consecutivi o il mancato compimento di atti di gestione, ove l'inattività e l'omissione si verifichino in concorrenza con almeno una delle circostanze indicate (il permanere dell'iscrizione nel Registro delle Imprese del capitale sociale in lire, o l'omessa presentazione all'ufficio del Registro delle Imprese dell'apposita dichiarazione per integrare le risultanze del Registro delle Imprese a quelle del libro soci, limitatamente alle srl e alle società consortili a responsabilità limitata). Anche per tali casistiche, la competenza per l'iscrizione d'ufficio dell'accertamento della causa di scioglimento senza liquidazione è prevista in capo al Conservatore del Registro delle imprese. Anche nel 2025 proseguirà il lavoro di pulizia delle banche dati.

Sempre nella prospettiva di assicurare una migliore qualità dei dati, l'ente proseguirà l'azione di sensibilizzazione degli utenti verso l'utilizzo del sistema "ATECO INFOCAMERE", che consente di uniformare progressivamente i dati relativi alle attività economiche contenuti nel Registro Imprese camerale con quelli presenti presso l'Agenzia delle Entrate, attraverso la corretta individuazione, in sede di denunce REA, sia della descrizione che della codificazione delle attività dichiarate.

Dal 1° aprile 2022 è entrata in vigore la nuova classificazione ATECO 2007 che ha visto l'aggiornamento delle declaratorie e note di inclusione/esclusione nuovi codici, aggiornamenti automatici e non nel RI., vademecum per le camere, con ritorni dalle imprese stimati, a livello nazionale, in circa 3.600 aggiornamenti.

Istat sta già lavorando assieme ad altri Enti, Associazioni, ecc. ad una nuova classificazione ATECO, prevista per il 2025 con un impatto sicuramente più ampio.

Anche nel corso del 2025, proseguirà l'attività di controllo sistematico dell'assolvimento dell'obbligo di deposito bilancio da parte delle imprese, sollecitando "il recupero" dei bilanci per le imprese risultate inadempienti.

Sono anche previste le attività inerenti la verifica dinamica degli Agenti Rappresentanti di Commercio, Agenti di Affari in Mediazione, Spedizionieri, Mediatori Marittimi, nonché il rilascio su richiesta, delle relative tessere di riconoscimento. La mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa avrà, come conseguenza, l'inibizione alla continuazione dell'attività con provvedimento del Conservatore Registro Imprese.

La verifica dinamica dei requisiti dovrà essere effettuata anche per le posizioni degli "inattivi" iscritti nell'apposita sezione.

Obiettivo 1. Verso una P.A. semplice, digitale ed efficiente

1.3 Presidio della qualità dei dati e valorizzazione del Registro Imprese

Incremento parametri operativi servizio Registro Imprese

Pulizia ed aggiornamento della Banca dati Registro Imprese

Garantire la completezza di informazione del Registro Imprese

Risultati attesi

- miglioramento qualitativo dei dati del Registro delle Imprese, anche attraverso cancellazione di imprese non più attive e pulizia di PEC irregolari;
- revisione dinamica degli ex Albi e Ruoli;
- garantire sempre migliore fruibilità dati delle anagrafi camerali.

ADOZIONE DELLA SCRIVANIA UNICA DEL REGISTRO IMPRESE/REA

Nel 2025 saranno unificate le scrivanie del Registro Imprese di Arezzo e di Siena. In sostanza, mentre allo stato le pratiche Registro Imprese/REA che vengono inviate dalle imprese, vengono suddivise tra quelle con sede legale ad Arezzo e sede legale su Siena, mantenendo quanto già accadeva prima che le due Camere procedessero alla unificazione, a seguito dell'adozione della scrivania unica, tutte le pratiche confluiranno in un'unica piattaforma. L'unificazione è resa possibile dal lavoro di collaborazione dei due uffici che ha portato ad una condivisione delle procedure.

Sarà necessario un periodo di aggiornamento degli addetti, di adeguamento delle modalità di distribuzione delle pratiche, di verifica puntuale delle criticità e di soluzione di quanto rilevato

RENTRI: (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti)

Il Renti è lo strumento su cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti. Il Ministero dell'Ambiente ha regolamentato con Decreto 59/2023 le modalità di vidimazione e gestione dei Registri di Carico e Scarico e dei Formulare di identificazione dei rifiuti: la vidimazione resta di competenza delle Camere di Commercio, ma con un processo graduale che, a regime, sarà completamente digitalizzato. Il Decreto dispone una tempistica prevedendo che dal 13 febbraio 2025 non sarà più possibile utilizzare i modelli di registro cronologico di carico e scarico ed i formulari di identificazione del rifiuto già in uso (c.d. "vecchi"), anche se vidimati.

La gestione e vidimazione dei formulari sarà digitalizzata immediatamente per tutte le imprese, mentre la tenuta dei Registri di carico e scarico sarà scaglionata in tre gruppi scadenandone l'obbligo di entrata, in base al numero di dipendenti: 13/02/2025; 14/08/2025; 13/02/2026.

Escludendo le imprese che dal 13 febbraio dovranno passare al digitale (imprese con oltre 50 dipendenti) tutte le altre imprese dovranno continuare a vidimare il cartaceo ma con i nuovi modelli scaricabili dal portale Rentri. Le imprese interessate per Arezzo e Siena sono circa 4.800.

Gli uffici dovranno comunicare alle imprese le nuove modalità operative, dare istruzioni per l'iscrizione al Rentri, creare le agende per programmare gli appuntamenti in modo da non incidere sulle altre attività allo sportello, tenendo conto che si prevede una implementazione delle richieste di bollatura dovuta alla necessità dell'utilizzo da parte delle imprese dei nuovi modelli.

NUOVA SUITE PER IL COMMERCIO ESTERO

Nei prossimi mesi l'attuale piattaforma CERT'O per l'invio delle richieste telematiche di certificati di origine e carnet ATA verrà sostituita da un nuovo software. L'introduzione della nuova piattaforma riguarderà sia la gestione delle pratiche (invio pratiche, controllo dell'esito, ricerche pratiche precedenti in modo rapido ed efficiente) che l'automazione dei processi (come inviare pratiche simili velocemente, riducendo il tempo e lo sforzo necessari per le operazioni ripetitive).

Gli addetti dovranno seguire corsi di aggiornamento e nel contempo informare le imprese sulla nuova piattaforma, accompagnandole nell'acquisizione dell'utilizzo corretto.

Saranno allo scopo organizzati corsi alle imprese, possibilmente anche in presenza, in modo da non interrompere in alcun modo il flusso delle certificazioni, che nel settore è indispensabile rilasciare in tempi brevissimi.

2. Regolazione del Mercato e promozione della legalità

2.1 Tutela del consumatore e Regolazione del Mercato

Già dalla fine del 2019, presso la Camera di Commercio di Arezzo – Siena, è stata costituita la Consulta dei Consumatori, della quale fanno parte rappresentanti delle associazioni dei consumatori che rispondono ai seguenti requisiti: iscrizione nell'elenco tenuto dalla Regione Toscana e presenziati sportelli/presidi presso le due province di Arezzo e di Siena.

Nel corso del 2021, in collaborazione con la Consulta, è stata creata, all'interno del sito istituzionale, una sezione specificamente dedicata ai consumatori, nella quale vengono pubblicati articoli aventi ad oggetto le iniziative intraprese nel corso del tempo dalle associazioni che fanno parte della Consulta. È stata creata anche una sottosezione al link <https://www.as.camcom.it/tutela-del-consumatore>, all'interno della quale vengono trattate tematiche di interesse consumeristico e vengono forniti ai consumatori suggerimenti ed informazioni su temi di interesse. Il servizio fornito è stato pensato come interattivo: i consumatori che accedono alla sezione del sito istituzionale loro dedicata vengono invitati a segnalare argomenti rispetto ai quali sentono la necessità di avere indicazioni ed aggiornamenti.

Nel corso del 2025 proseguirà l'attività volta alla implementazione della sezione del sito istituzionale dedicata ai consumatori, anche sulla base delle indicazioni provenienti da parte dell'utenza.

Dal 2022 la Consulta dei Consumatori è stata coinvolta in un'iniziativa indirizzata a regolamentare gli aspetti più problematici del rapporto tra tintolavanderie e clienti, mediante la stipula di una convenzione tra CCIAA, Associazioni di categoria del settore artigianale e associazioni di tutela dei consumatori.

Come già concordato in sede di Consulta Consumatori, nel 2025 è prevista la realizzazione di iniziative volte all'informazione ed all'educazione del consumatore: l'idea è quella di organizzare eventi presso le scuole e/o presso i centri anziani aventi ad oggetto argomenti di interesse consumeristico, anche avvalendosi di esperti reperiti tramite le associazioni dei consumatori.

L'Ente aderisce inoltre ai **protocolli di intesa promossi dalle Amministrazioni preposte alla tutela della legalità nell'economia** e collabora con esse partecipando a tavoli tecnici e mettendo a disposizione il patrimonio informativo raccolto attraverso la tenuta del Registro delle Imprese. In questo ambito, sulla base del Protocollo per la tutela della legalità sulle attività di impresa, anche nel corso del 2025 la Camera fornirà alle forze dell'ordine l'accesso gratuito agli applicativi R.I. Visual, R. I. Build, R. I. Map ed alla piattaforma informatica denominata "Rex – Regional Explorer", che offre informazioni economiche, societarie ed anagrafiche opportunamente elaborate.

Al riguardo, nel Settembre del 2023 è stato rinnovato – con vigenza sino al Maggio 2025 - il protocollo per la tutela della legalità sulle attività d'impresa della Provincia di Arezzo, siglato con la Prefettura di Arezzo.

Nel 2025 proseguirà il servizio "Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti": è stato ideato inizialmente dal Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino ed aperto poi

alla adesione delle altre Camere di Commercio.

Ciascun Ente opera, nell'ambito del portale, sulla base di un flusso operativo personalizzato, che consente di raccogliere i quesiti provenienti dalle imprese del territorio, rispondere direttamente o inoltrare le richieste alla task force di esperti facente capo al Laboratorio Chimico della CCIAA di Torino.

Il servizio è volto a fornire alle imprese risposte precise ed esaurienti su tutti gli aspetti relativi alla etichettatura e sicurezza dei prodotti e nella prima fase di attivazione ha riscosso successo tra gli utenti, dimostrando di rispondere ad una esigenza concreta della imprenditoria locale.

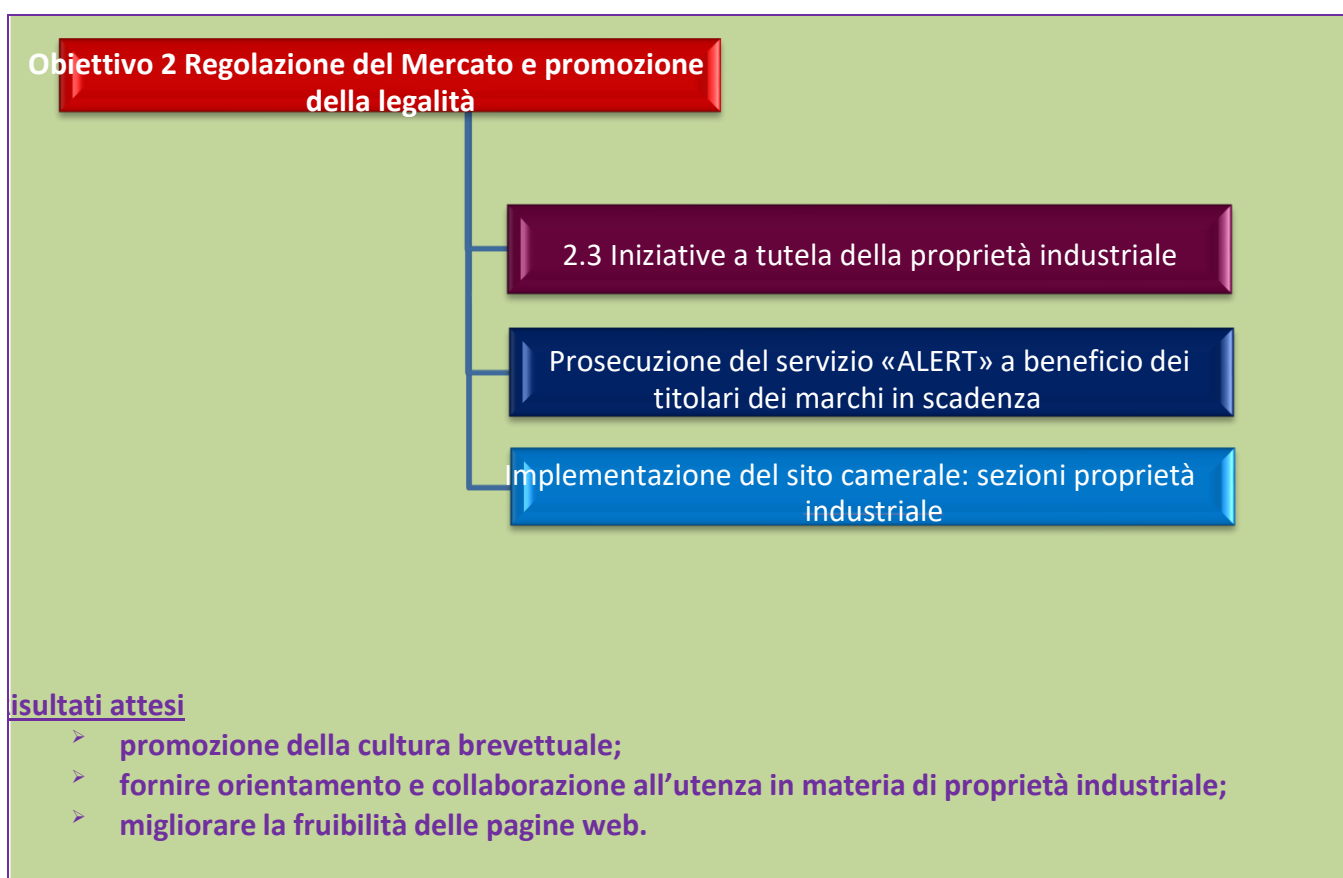


2.2 Iniziative a tutela della proprietà industriale

L'Ente camerale, attraverso gli **Uffici marchi e brevetti**, provvede alle ordinarie attività di ricezione delle domande/istanze cartacee, di lavorazione per la successiva trasmissione on line all'U.I.B.M. e di sportello informativo per l'utenza.

Nel 2025, presso le due sedi, sarà garantita la continuità del servizio, molto apprezzato dall'utenza, di primo orientamento gratuito in materia di proprietà industriale, svolto con l'ausilio del portale regionale di Unioncamere Toscana ed in collaborazione con i Consulenti in Proprietà Industriale della Toscana. Accertato il gradimento dell'utenza, si intende proseguire nell'impegno di promozione ed incentivazione di questa attività, totalmente gratuita, anche allo scopo della diffusione presso le imprese della "cultura brevettuale".

Parimenti è assicurata la prosecuzione del servizio di "alert", che consiste nel contattare in modo sistematico gli utenti i cui marchi o brevetti scadono nel corso dell'anno al fine di sollecitarne il rinnovo, evitando così le maggiori spese di un eventuale nuovo deposito e la discontinuità nella protezione della proprietà industriale che ne deriverebbe. Resta centrale l'utilizzo delle varie piattaforme di comunicazione per veicolare al meglio le informazioni in materia di proprietà intellettuale.



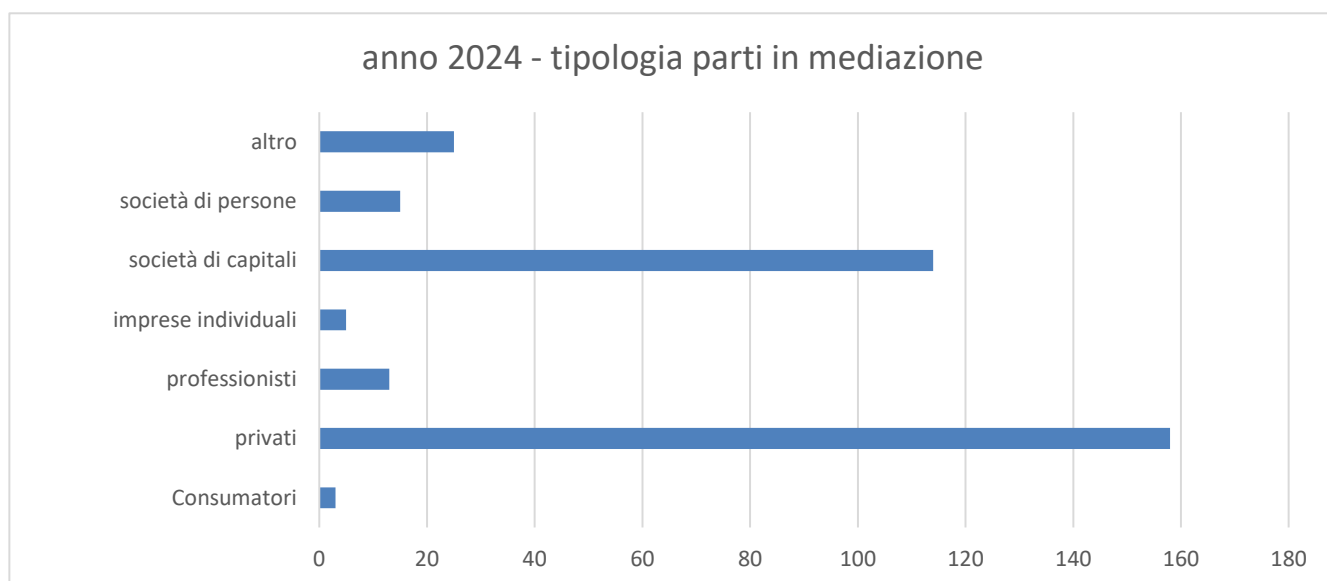
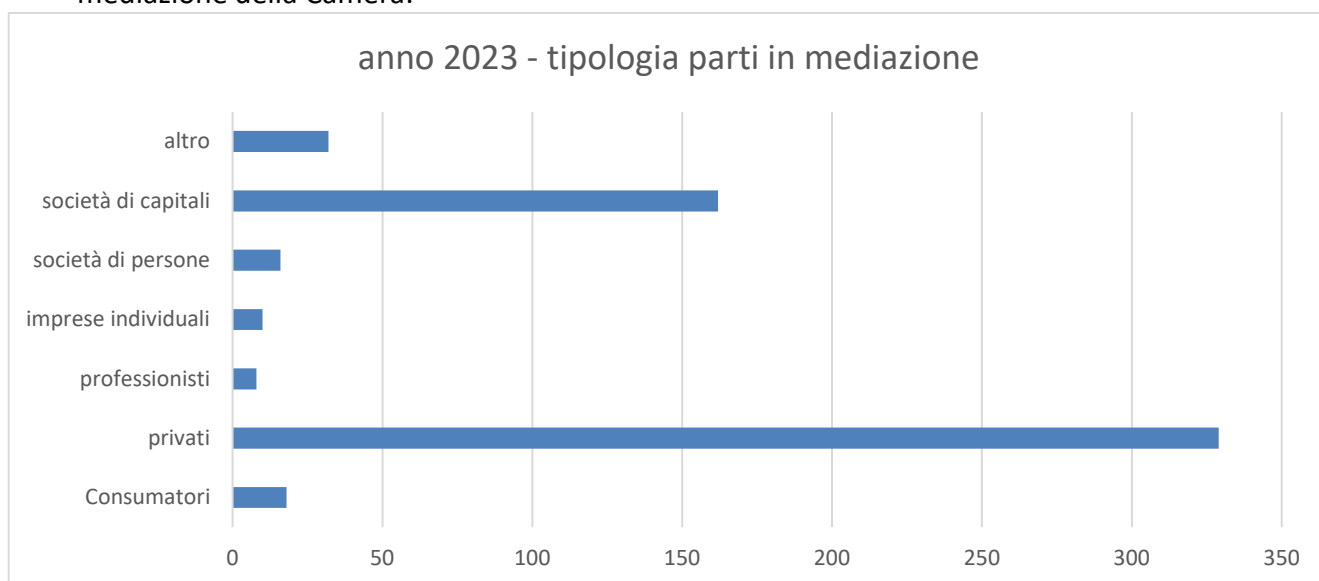
2.3 Sviluppo strumenti di ADR

La mediazione

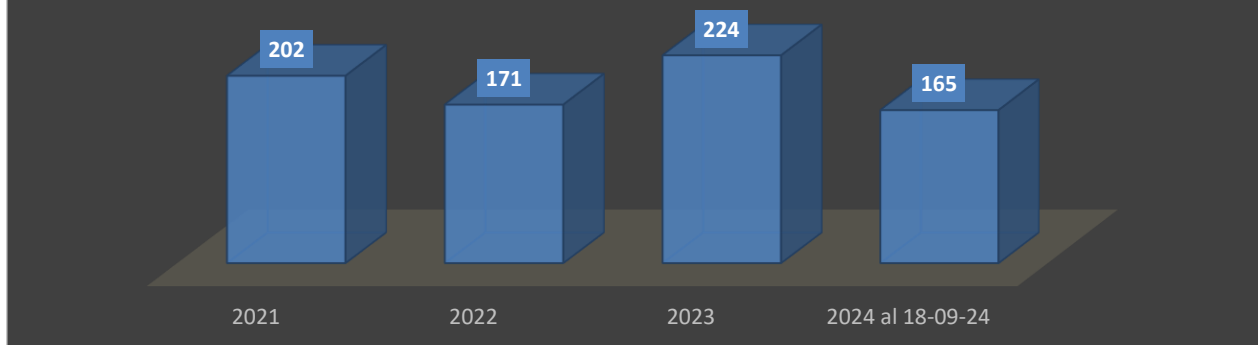
L'Organismo di Mediazione unico si articola nelle due sedi territoriali dell'Ufficio Camera Arbitrale e di conciliazione, con possibilità per l'utenza di scegliere secondo la propria convenienza il luogo di svolgimento dei procedimenti.

Di seguito una sintetica rappresentazione grafica dei principali indicatori riferiti all'attività di

mediazione della Camera:



numero mediazioni ultimo quadriennio



Nel corso del 2023 è entrata in vigore la **c. d. "Riforma Cartabia"**, la quale ha apportato modifiche sostanziali alla versione originale del D. Lgs 28/2010.

Le principali novità sono le seguenti:

✓ Aumento delle materie per le quali il tentativo di conciliazione è requisito di procedibilità dell'azione giudiziale. Le nuove materie sono:

- **i contratti di associazione in partecipazione**
- **i contratti di consorzio**
- **i contratti di franchising,**
- **i contratti d'opera**
- **i contratti di rete**
- **i contratti di somministrazione**
- **i contratti di subfornitura**
- **le società di persone**

✓ Sono previste nuove modalità di gestione delle mediazioni in videoconferenza

✓ Viene abolito il c. d. incontro preliminare

✓ Gratuito Patrocinio: per l'esenzione dalle spese di mediazione è necessario ottenere l'ammissione al gratuito patrocinio da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ove ha sede l'Organismo di Mediazione

✓ Esenzione dall'imposta di registro: il verbale di accordo è esente dall'imposta di registro entro il limite di valore di € 100.000,00.

L'aumento delle materie per le quali il tentativo di conciliazione è condizione di procedibilità dell'azione giudiziale, la possibilità generalizzata di partecipare all'incontro in videoconferenza e l'esenzione dall'imposta di registro sino a € 100.000,00 (contro i 50.000,00 Euro della versione originaria del D. Lgs 28/2010) porterà presumibilmente ad un aumento dei procedimenti di mediazione depositati nel corso del 2025.

Anche nel 2025 si adotteranno le iniziative più opportune per **promuovere ulteriormente l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa**, anche attraverso i canali social, consolidando e sviluppando ulteriormente l'attività sinora svolta.

In particolare si darà diffusione, in modo chiaro e sintetico, ai vantaggi fiscali ed economici

derivanti dalla partecipazione alla mediazione previsti dalla Riforma Cartabia. L'idea è quella di mettere a disposizione dell'utenza e diffondere un depliant informativo, il quale verrà allegato alle lettere di convocazione in mediazione.

Per le controversie nei settori dell'energia elettrica e gas, dopo il reclamo all'operatore, e prima di procedere all'azione giudiziale, è necessario esperire un tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio di conciliazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (A.R.E.R.A.) oppure presso altri Organismi accreditati per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, tra i quali è ricompreso anche l'Organismo di Mediazione della Camera di Commercio di Arezzo – Siena. **La CCIAA di Arezzo – Siena, infatti, ha formalmente aderito alla Convenzione sottoscritta tra A.R.E.R.A. ed Unioncamere Nazionale ed è stata accreditata ed iscritta nell'Elencoistituito presso la predetta Autorità.** In base alla convenzione siglata da Arera ed Unioncamere Nazionale i suddetti procedimenti sono gestiti dalle Camere di Commercio nel rispetto dei rispettivi Regolamenti di mediazione in quanto compatibili con il "Testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori e gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico" – Testo integrato conciliazione(T.I.C.O).

Le tariffe previste per il servizio di media/conciliazione in materia di energia e gas sono commisurate al valore della controversia ed identiche a quelle previste dal D.L. 28/2010 sulla mediazione civile e commerciale. È inoltre previsto, all'attivazione del procedimento, il pagamento delle cosiddette spese di avvio (€ 40,00 oltre IVA, per liti di valore non superiore ad € 250.000,00 e ad € 80,00 oltre IVA, per liti di valore superiore ad € 250.000,00).

Nell'Ottobre 2022, la Giunta della Camera di Commercio di Arezzo – Siena ha stabilito di fornire il servizio di conciliazione in materia di energia e gas prevedendo il solo pagamento delle spese di avvio, con esenzione, dunque, dal pagamento della tariffa commisurata al valore della controversia.

La decisione è dovuta anche al fatto che, già da qualche tempo, il servizio di conciliazione online fornito direttamente da Arera è stato interrotto per motivi tecnici e gli utenti non hanno di fatto la possibilità di tentare gratuitamente un componimento bonario delle controversie insorte con i gestori. In questa materia, peraltro, l'esperimento del tentativo di conciliazione è condizione di procedibilità dell'azione giudiziale. In considerazione del vincolo normativo di cui all'art. 2, punto g) della Legge 580/93, la Camera di Commercio di Arezzo – Siena non può consentire agli utenti del servizio la totale gratuità.

Si prevede dunque, nel corso dei prossimi anni, un aumento delle istanze di conciliazione in questo ambito.

Il servizio di conciliazione in materia di energia e gas verrà fornito con le stesse modalità anche nel corso del 2025.

Nella seconda metà del 2023 la CCIAA di Arezzo – Siena ha formalmente aderito alla Convenzione siglata tra Unioncamere Nazionale e l'Autorità di regolazione dei trasporti, A.R.T.

La Convenzione stabilisce le modalità ed i principi applicabili alle conciliazioni rimesse in prima istanza alle Camere di Commercio – sulla base della legge n. 481/1995 – relativamente alle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporti e gli utenti di tali servizi, ed è rivolta ad arricchire ulteriormente l'ambito di

competenza dell'attività dei servizi di conciliazione camerali.

La convenzione, in particolare, prevede:

- L'assenza dell'obbligo dell'assistenza degli avvocati;
- La possibilità dell'utilizzo degli strumenti di conciliazione on-line;
- Il valore di titolo esecutivo del verbale di conciliazione sottoscritto dalle parti;
- Tempi ridotti per la definizione del tentativo di conciliazione;
- La determinazione di un tariffario prestabilito, individuato in misura fissa in relazione al valore della controversia e definite sulla base delle tariffe previste dal Codice del Consumo e già in uso in analoghe convenzioni in essere (AGCom e ARERA);
- Iniziative di informazione e formazione per i conciliatori specializzati nel settore di riferimento dell'intesa.

Analogamente a quanto avviene per le conciliazioni in materia di energia e gas ed in materia di comunicazioni elettroniche, questi procedimenti verranno gestiti applicando il Regolamento di Mediazione, in quanto compatibile con quanto previsto nelle convenzioni. Nel corso del 2025 la CCIAA di Arezzo – Siena continuerà ad erogare anche tale servizio.

2.4 La Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa

Con il D.L. n. 83/2022, in vigore dal 15/07/2022, è stato confermato e disciplinato l'istituto della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa, che ha definitivamente soppiantato il cosiddetto OCRI (Organismo di Composizione della Crisi d'Impresa)

La procedura viene attivata su richiesta dello stesso imprenditore, il quale viene affiancato da un esperto (ad es: commercialista o avvocato o consulente del lavoro specificamente formato) per fronteggiare e superare il momento di crisi.

La Camera di Commercio di Arezzo - Siena, già dal 15/11/2021 garantisce il servizio mediante l'accesso alla piattaforma informatica, tramite la quale gli imprenditori possono verificare la reale entità della crisi aziendale e richiedere l'accesso alla procedura di composizione negoziata presentando istanza al Segretario Generale dell'Ente, che la inoltrerà all'apposita commissione, costituita presso la Camera del capoluogo di Regione, per la nomina.

Entro due giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza i competenti uffici della CCIAA devono richiedere ad una apposita commissione, costituita presso la Camera del capoluogo di Regione, la nomina dell'esperto.

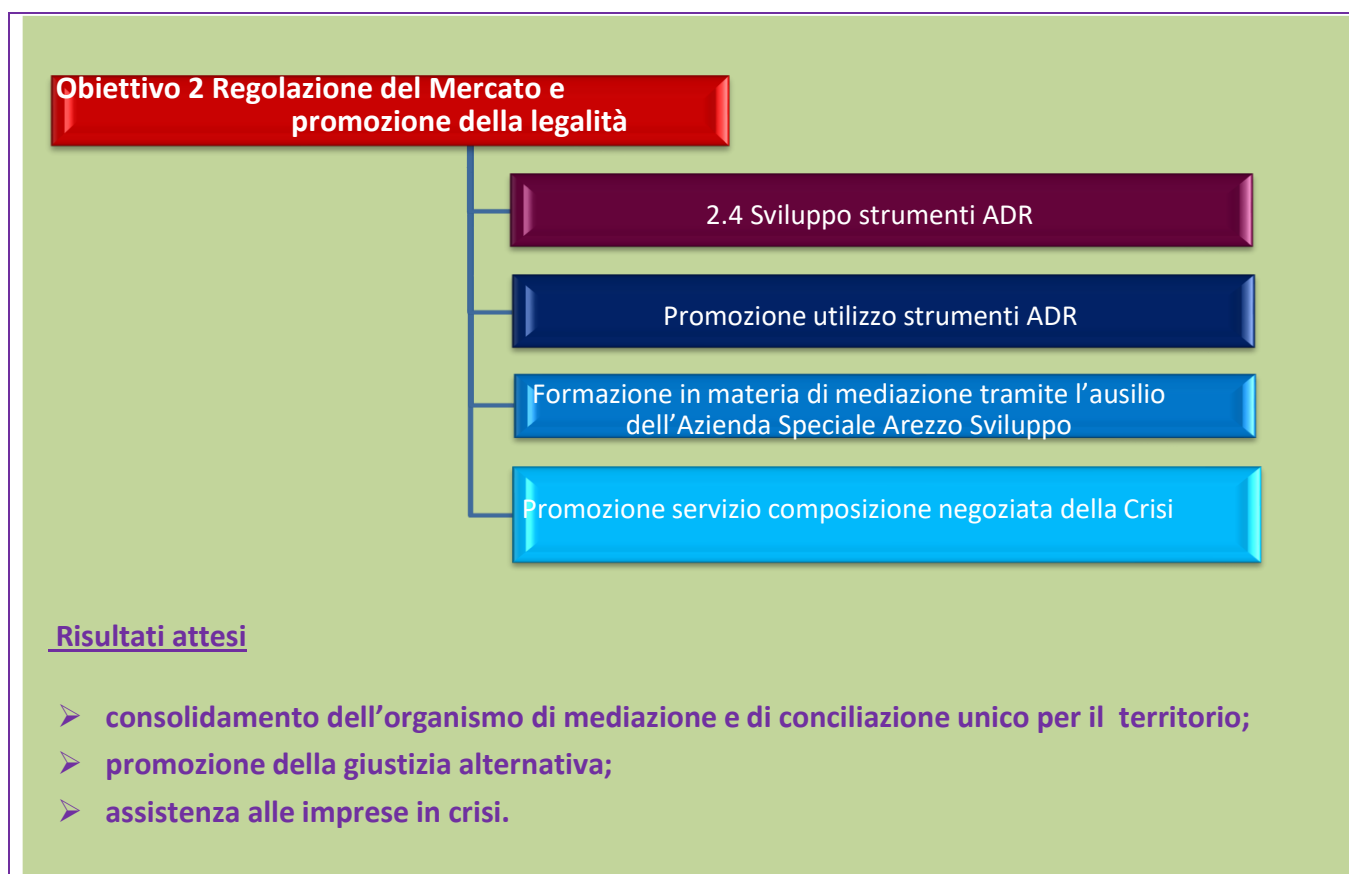
Nel caso delle imprese "sotto soglia" il procedimento viene interamente gestito dal Segretario Generale della CCIAA in cui ha sede l'impresa, al quale spetta anche la nomina dell'esperto.

In alcuni casi – richiesta delle cosiddette "misure protettive" e/o "misure sospensive" - D. Lgs 83/2022 prevede anche la pubblicizzazione di dati inerenti la composizione negoziata della crisi d'impresa nel Registro Imprese.

Ad oggi la CCIAA di Arezzo – Siena ha ricevuto complessivamente n. 18 domande di composizione negoziata ed ha messo a punto una sua prassi procedimentale, con la collaborazione di Unioncamere (per gli aspetti tecnico – giuridici) e Infocamere (per gli aspetti informatici).

ISTANZE COMPOSIZIONE NEGOZIATA CCIAA AREZZO - SIENA	
TOTALE ISTANZE	18
RICHIESTA MISURE PROTETTIVE	12
RICHIESTA REGIME SOSPENSIONE	7
APPARTENENZA AD UN GRUPPO	3
EFFETTUAZIONE TEST	9
ARCHIVIAITE/RIFIUTATE	9

Molti sono i contatti con le imprese interessate a tale strumento e con i loro consulenti e nel 2025 si prevede un ulteriore aumento delle istanze di nomina dell'esperto.



2.5 Attività di vigilanza

La Camera di Commercio è un'istituzione che accanto alla tradizionale attività amministrativo-anagrafiche svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese nonché funzioni di regolazione del mercato, ovvero, ha il compito di presidiare la correttezza degli scambi sull'intero territorio, a tutela della concorrenza e dei diritti di imprese e consumatori, mediante azioni di informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti e in ambito metrologico legale.

L'obiettivo della Camera è garantire che le dinamiche di mercato, nei settori in cui l'ente ha competenza di controllo, si svolgano in conformità alle normative. L'assunzione di tali compiti implica anche un miglioramento qualitativo e quantitativo della rispettiva vigilanza.

In tale ambito il Decreto Legislativo 103 del 2024 rappresenta un punto cruciale nel contesto delle riforme normative per quanto riguarda la semplificazione delle procedure amministrative e il rafforzamento dei controlli ispettivi.

Gli obiettivi per il 2025, previsti dal Decreto Legislativo 103 del 2024, si articolano principalmente in due macro aree: semplificazione amministrativa e verifiche ispettive.

La semplificazione delle procedure è un passo fondamentale per garantire un sistema più trasparente, efficiente e orientato ai risultati.

Obiettivo per il 2025 del Servizio Metrico prevede la semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza e la riduzione dei tempi di risposta e di evasione finalizzato alla riduzione del carico burocratico per le imprese, nonché il miglioramento dell'attività di informazione in generale.

L'obiettivo si focalizzerà sulla necessità di semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza, in particolar modo assicurando snellezza ed efficienza nei processi di lavoro tramite la promozione della qualità dei servizi ovvero semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa.

Pertanto, relativamente ai Servizi di metrologia legale e Metalli preziosi le attività in tale ambito riguarderanno:

- l'introduzione di modelli editabili per la "Richiesta di iscrizione nel Registro Metalli Preziosi ed Assunzione Marchio" nonché modelli editabili per tutte le richieste che i Titolari di Marchio di Identificazione Metalli Preziosi (allestimento punzoni, attivazione marcatura laser, comunicazione di variazioni e/o conferma marchio, rinnovo concessione, ecc.) dovranno presentare alla Camera di commercio in ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa vigente di settore;
- la prosecuzione del supporto dell'Ufficio metrologia legale verso i centri tecnici, per accompagnarli nel processo di adeguamento ai requisiti del nuovo DM 23.02.2023 fino a quando tutti i centri tecnici non avranno completato il loro percorso di rinnovo delle autorizzazioni concesse;
- la definizione di una nuova modalità di vigilanza sui centri tecnici abilitati alla gestione dei tachigrafi mediante l'introduzione di un dispositivo per la lettura delle carte tachigrafiche per migliorare l'efficienza, l'accuratezza e la trasparenza delle operazioni di vigilanza e controllo sui centri tecnici;
- l'introduzione di modelli editabili per la "Comunicazione inizio/cessazione attività strumento" con la quale i Titolari metrici possono comunicare gli strumenti messi in servizio o cessare quelli messi fuori servizio;
- la prosecuzione dell'attività di vigilanza sugli strumenti di misura a garanzia del rispetto della normativa vigente europea e nazionale nonché attività di vigilanza nei confronti degli organismi che eseguono verificazioni periodiche, anche a seguito dell'attività di pulizia effettuata sugli archivi camerale degli strumenti metrici effettivamente in uso e dei relativi titolari. Questo consentirà di garantire la correttezza delle transazioni commerciali che avvengono con l'utilizzo di strumenti metrici, di verificare nel tempo l'attendibilità degli strumenti già verificati e di migliorare il livello di sicurezza dei prodotti presenti sul mercato e la

consapevolezza degli operatori sulle attenzioni da prestare nella commercializzazione e nell'acquisto dei prodotti.

Le attività di vigilanza programmate verranno inserite nei programmi di sorveglianza eventualmente concordati tra Unioncamere e Ministero delle Imprese e del made in Italy, mediante adesione alle Convenzioni nazionali, che prevedono l'assegnazione alle Camere aderenti di specifici obiettivi di vigilanza, accompagnati da un rimborso delle spese sostenute e rendicontate.

Proseguiranno le attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti sulla base di una programmazione nazionale in attuazione di Convenzione con Unioncamere nazionale e il Mimit che verranno attivate nel 2025, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative.

Verranno altresì effettuati i controlli in contraddittorio di cui al comma 2 del richiamato art. 5, su richiesta del titolare dello strumento ovvero di altra parte interessata nella misurazione, quale realtà ormai consolidata nel settore delle utility meters.

Relativamente ai soggetti iscritti al registro dei metalli preziosi, come negli anni precedenti, si procederà a controlli a campione. I controlli verteranno su aspetti visivo-formali, ma anche sostanziali, con prelievo di campioni da inviare a laboratori che eseguono saggio sui metalli preziosi.

In ambito dei metalli preziosi l'obiettivo per il 2025 è quello di implementare le attività collegate al servizio di marcatura facoltativa, a sua volta finalizzata ad agevolare il commercio internazionale degli oggetti in metalli preziosi realizzati dalle imprese del distretto e non solo, assicurando, al contempo, la tutela del consumatore.

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena ha affidato al Laboratorio SAGOR il servizio di marchiatura facoltativa prevista dalla Convenzione di Vienna per i metalli preziosi dal 15/12/2023, laboratorio **individuato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy quale Ufficio del Saggio per** svolgere il servizio di esecuzione delle analisi sui metalli preziosi e servizi accessori nell'ambito delle attività connesse all'apposizione del Marchio Comune di Controllo ai sensi della Convenzione in parola e della Legge n. 55 del 15/5/2023.

Tale attività è rivolta alla certificazione e marcatura di oggetti realizzati con metalli preziosi (come oro, argento, platino e palladio) che rientrano nell'ambito della suddetta convenzione.

La Convenzione di Vienna del 1972 prevede una serie di norme comuni per la marcatura di articoli in metallo prezioso tra i Paesi firmatari, con l'obiettivo di facilitare il commercio internazionale di questi beni.

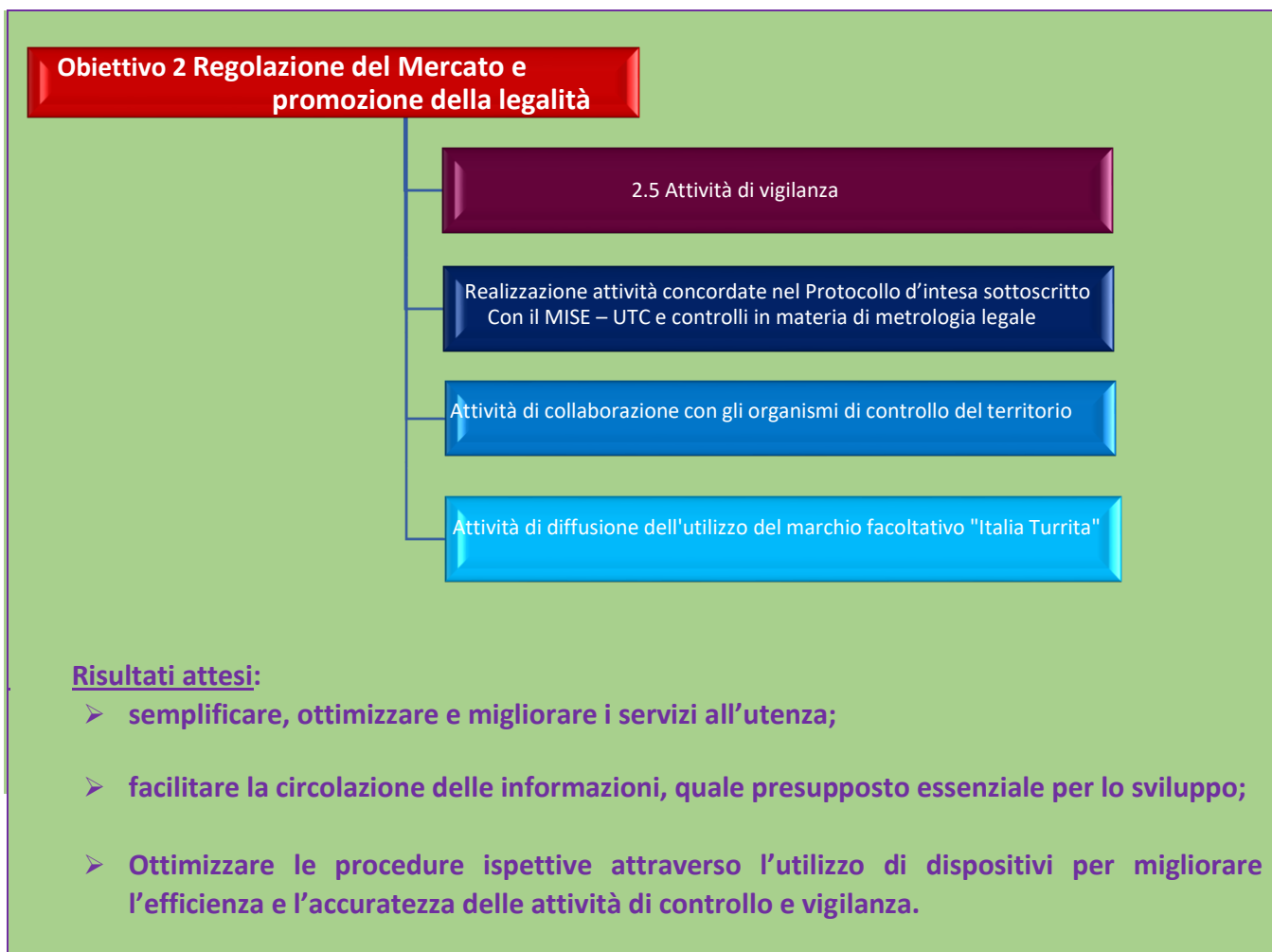
La marchiatura in argomento garantisce che gli articoli rispettino gli standard di purezza e qualità del metallo prezioso utilizzato, riconosciuti reciprocamente dai Paesi aderenti.

L'attività sopra rappresentata integrerà quella di controllo istituzionale, tesa ad accertare la conformità dei titoli dei metalli preziosi anche sugli oggetti presenti sul mercato.

Quest'ultima attività di vigilanza sarà preceduta da una pianificazione che terrà conto della collaborazione con altri Organismi di controllo del territorio (Guardia di Finanza, Procura, ecc.), in esecuzione dei protocolli d'intesa sottoscritti con la Guardia di Finanza e con l'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli di Arezzo.

In occasione di controlli non pianificati, inoltre, gli uffici del Servizio provvederanno a

garantire, come di consueto, il richiesto affiancamento nelle attività istituzionali compiute dalle medesime Autorità di controllo.



- Nell'ultimo biennio 2022-2023, i PID hanno realizzato:
- **-20.227 assessment della maturità digitale** (in modalità on line semplificata di self assessment);
- **- 4.347 azioni di orientamento** verso strutture specializzate del Network 4.0;
- **-2.416 percorsi info-formativi** organizzati dalla rete camerale a supporto dell'innovazione con **184.052 imprese partecipanti**.

In riferimento alle strategie di digitalizzazione in ambito europeo e al Programma Europa Digitale, i PID ed altre strutture del Sistema Camerale fanno parte dei 5 dei 13 European Digital Innovation Hub italiani e di alcuni Seal of Excellence.

L'attività del **Punto Impresa Digitale (PID)** attraverso le figure professionali dei Digital Promoter, nel 2025 si consoliderà tramite i seguenti interventi operativi:

- - Promuovere lo sviluppo e l'avvio dei processi digitali anche tramite percorsi di assistenza personalizzati per le imprese;
- - Formazione, consulenza e orientamento sulle tematiche digitali;
- - Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green (PidAcademy / PidLab);
- - Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green anche tramite l'utilizzo di apposite piattaforme come (MIR - Match Impresa Ricerca Pubblica, realizzata da Unioncamere e Dintec insieme al CNR per trovare risposta ai fabbisogni di innovazione che non hanno soluzioni nel mercato e che richiedono lo sviluppo di un'attività di ricerca), integrando la ricerca pubblica ed il sistema produttivo, focalizzandosi sulle esigenze d'innovazione di prodotto e di processo nelle imprese e promuovendo la diffusione delle nuove tecnologie;
- - Perfezionare ulteriormente la fase di "assistenza" alle imprese, progettando e introducendo modalità e strumenti che garantiscano approcci sempre più customizzati e su misura, a livello di singola impresa ma anche di filiera produttiva;
- - Accompagnare le PMI nella conoscenza/applicazione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA), del Calcolo ad Alte Prestazioni (HPC), di Sicurezza Informatica (CS) e nella ricerca dei finanziamenti e facilitare gli investimenti per l'adozione delle tecnologie più performanti tramite I-Nest (uno dei 13 European Digital Innovation Hub) italiani individuati dall'Unione Europea e Ministero delle Imprese e del Made in Italy);
- - Assistere le imprese per l'avvio dei processi di digitalizzazione, accrescendo la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia di innovazione e digitalizzazione;
- - Agevolare il collegamento tra impresa ed Enti di ricerca (CNR, ENEA) tramite iniziative nazionali e locali;
- - Accompagnare le imprese nella "doppia transizione, ecologica e digitale, affiancandole nei processi di cambiamento ed innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive e potenziare gli strumenti di assessment: Selfi4.0, Zoom4.0, Pid Cyber check, SUSTAINability report (Report di Sostenibilità);
- - Sostenere investimenti tecnologici delle imprese tramite l'erogazione di voucher attraverso appositi disciplinari;
-

In merito alla Sicurezza Informatica la Camera di Commercio Arezzo-Siena continuerà a promuovere, anche per il 2025, il servizio di "Check up Sicurezza IT" promosso da Infocamere, in collaborazione con Dintec e con il coordinamento di Unioncamere. Il servizio

è disponibile sul sito www.puntoimpresadigitale.com con due Assessment e relativi processi di analisi denominati “PID Cyber Check” e “Cyber Exposure Index”.

I supporti consulenziali per le imprese vengono assicurati presso i Punti Impresa Digitale delle province di Arezzo e di Siena con l’obiettivo di restituire all’impresa una presentazione del rischio da attacchi informatici (cyber security), fornendo anche una possibile quantificazione dei danni economici collegati. E’ inoltre disponibile un ulteriore servizio avanzato di assistenza personalizzata, che comprenderà per l’impresa due verifiche a distanza di sei mesi l’una dall’altra, con la produzione e consegna del relativo report di sicurezza.

Il modulo di misurazione del livello di esposizione al rischio da attacchi informatici è stato sviluppato in collaborazione con l’Osservatorio di Cyber Security del CNR e con i Competence Center STart 4.0 e Cyber 4.0 e consente di effettuare una valutazione del rischio in conformità con i principali standard sulla sicurezza informatica (ISO 27005, NIST800-30, Octave Allegro, Magerit, RiskIT).



Anche nel 2025 continuerà l’attività svolta dal Punto Impresa Digitale di **alfabetizzazione digitale delle piccole e medie imprese**, attraverso l’organizzazione di seminari e di specifiche iniziative di formazione e informazione per diffondere la cultura 4.0 e per far conoscere le modalità applicative ed i relativi benefici, applicati ai diversi settori

economici.

Tali iniziative verranno calibrate sulle specifiche esigenze del target di imprese da coinvolgere, in modo specifico, saranno organizzati percorsi ad hoc anche per l’imprenditoria femminile sull’innovazione digitale e verranno attivati specifici progetti sulle tematiche relative all’innovazione in collaborazione con gli stakeholder del territorio.

Un particolare focus sarà dedicato all’Intelligenza Artificiale e alle opportunità che potrà offrire alle imprese tramite le sue infinite applicazioni.

3.2 Transizione ecologica - Impresa 5.0

Il



Sistema Camerale – avvalendosi della rete dei Punti Impresa Digitale - continuerà a proporre progettualità che, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intendono affrontare il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in

atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese. La transizione ecologica è, quale oggetto del “New green Deal”, al centro dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le azioni concrete a sostegno della transizione digitale ed ecologica prevedranno:

- **misure di accompagnamento e orientamento su Digitale e Green.** Rientrano in questa linea di intervento le azioni di supporto alle imprese nella selezione delle tecnologie e dei partner più adatti a realizzare l’innovazione e definire strategie aziendali coerenti con le tendenze

tecnologiche. Tali attività riguardano le tecnologie digitali che possono meglio rispondere a esigenze di produzione e di consumo sostenibili: gestione ed efficientamento delle catene di fornitura, efficientamento dei consumi energetici e/o idrici, ecc.;

● **Counseling su energie rinnovabili e promozione delle comunità energetiche (CER).** Il tema della transizione ecologica occupa un ruolo prioritario all'interno del PNRR che destina, nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", risorse pari a 59,46 miliardi di euro, per migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico, assicurando una transizione equa e inclusiva, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, anche attraverso l'incremento della quota derivante da energia rinnovabile.

Tra le cinque linee di intervento che compongono la Missione 2, si colloca l'Investimento 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo" che si pone l'obiettivo di installare nuova capacità di generazione elettrica, in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori, ovvero gruppi organizzati di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali. Da Marzo 2021 Unioncamere, con l'assistenza di Dintec, ha avviato attività di informazione sulle Comunità di Energia Rinnovabile (CER), ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001, recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che rappresentano oggi strumenti ancora poco conosciuti dalle imprese. In questo contesto il Sistema Camerale può giocare un ruolo fondamentale sia informando le imprese e fornendo assistenza per favorire l'adesione a queste forme di sharing energetico, sia favorendo il coinvolgimento di Enti pubblici del territorio, in particolare Regioni e Comuni, abilitando nuovi modelli di business, con un'importante ricaduta sull'economia locale.

L'aumento nei prezzi del petrolio, del gas, delle materie prime e dei trasporti mette in forte difficoltà le imprese - specie quelle più fragili dal punto di vista finanziario - rendendole incapaci di pianificare le attività e determinando una preoccupante crisi del sistema produttivo. Ciò non di meno, l'alto prezzo dell'energia da combustibili fossili accelera la necessità di ricorrere alle energie pulite prodotte da fonti rinnovabili, non fossili, rendendole più convenienti sia per i consumatori che per le imprese, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche dal lato economico. Le misure PNRR rappresentano - in estrema sintesi - una risposta strutturale ad una maggiore indipendenza dei mercati, tramite lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Per supportare il sistema produttivo ed in particolare le micro piccole e medie imprese e, al contempo, cogliere appieno le opportunità del PNRR, una delle priorità principali del Sistema Camerale sarà proprio quella di sostenere anche nel 2025 le imprese verso la transizione energetica, in quanto, diventa indispensabile svolgere un ruolo chiave nell'aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito alle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, favorendo forme di autoproduzione e autoconsumo, il ricorso alle energie rinnovabili e ad interventi di risparmio energetico.

Nel 2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato il Decreto che stimola la nascita e lo sviluppo delle Comunità Energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo diffuso in Italia. Sono state altresì approvate dal Ministero le regole operative che dovranno disciplinare le modalità e le tempistiche di riconoscimento degli incentivi.

E' con tali presupposti che nel 2025 e negli anni a venire anche l'Ente Camerale sosterrà lo

sviluppo e la promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e l'autoconsumo diffuso quali ingranaggi centrali della transizione energetica, e l'obiettivo centrale sarà quello di dare veramente una svolta per lo sviluppo sostenibile, rafforzandone la sicurezza energetica e avvicinandosi agli obiettivi climatici.

Lo sviluppo delle CER sarà perseguito anche con l'erogazione di contributi tramite appositi disciplinari fino ad un massimo del 50% dei costi ammissibili, in sinergia con gli interventi finanziati dal PNRR e dalla Regione Toscana.

Tramite il coordinamento dell'Unione Regionale verranno messi in campo oltre ad interventi di formazione per le imprese, per le istituzioni e per gli stakeholder locali anche azioni di informazione e sensibilizzazione tramite campagne di comunicazione mirate per rendere consapevoli i consumatori dei benefici legati all'efficientamento energetico, iniziando ad orientare piccole e medie imprese, enti e tutti i destinatari di tali misure.

Nell'ambito del progetto Transizione Energetica, finanziato dal Fondo Nazionale di Perequazione, proseguiranno le attività avviate nella precedente annualità del progetto, supportando le imprese nella realizzazione di progetti per la transizione ecologica, l'efficientamento energetico e la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena ha attivato già nel 2024 **lo Sportello Energia**: un servizio informativo dedicato a tutte le imprese del territorio delle province di Arezzo-Siena, con l'obiettivo di fornire informazioni, assistenza tecnica e consulenza sui temi del risparmio energetico. Nell'ambito dello "Sportello Energia" la Camera mette a disposizione esperti del settore energetico ed esperti di consulenza finanziaria per rispondere, gratuitamente, alle esigenze specifiche di ogni impresa.

In particolare, è possibile richiedere assistenza sulle seguenti tematiche:

- **Agevolazioni e Finanziamenti per la Transizione Energetica**: supporto nell'identificazione degli strumenti di finanza agevolata dedicati alla transizione energetica, prima assistenza nella valutazione dei requisiti di partecipazione;
- **Assistenza Tecnica in materia di Energia**: diagnosi energetica, lettura consumi, confronto preventivi, orientamento alle principali fonti rinnovabili;
- **Comunità Energetiche Rinnovabili**: informazioni generali, supporto all'analisi economico-finanziaria, assistenza sulle modalità di gestione, costituzione e definizione dello statuto e della contrattualistica;

Pertanto la Camera di Commercio di Arezzo Siena anche nel 2025, alla luce del contesto sopra delineato, consoliderà le attività relative al digitale e proseguirà potenziando con la progettualità connessa alla Transizione energetica, quale elemento centrale per lo sviluppo economico delle Province di Arezzo e di Siena.

In collaborazione con il Sistema Camerale e gli stakeholder locali saranno organizzati momenti informativi con l'obiettivo di fornire informazioni aggiornate in relazione allo sviluppo della normativa, degli incentivi e di tutti gli strumenti proposti a sostegno della transizione energetica e volti all'attuazione di buone pratiche per l'efficienza energetica. Gli incontri saranno inoltre l'occasione per informare le imprese del territorio sullo stato dell'arte delle tecnologie e sull'emergere di nuove professionalità green legate alle rinnovabili e sull'evoluzione e sviluppo delle CER.

Considerando le ingenti risorse disponibili da PNRR per la creazione di CER, nei piccoli Comuni, sarà fondamentale coinvolgere, oltre alle imprese, anche le amministrazioni locali, le

associazioni di categoria e gli operatori.

Per rispondere in maniera più concreta ed efficace ai fabbisogni digitali e green delle imprese saranno rafforzate le partnership con i principali Enti di ricerca, con lo scopo di facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di tecnologia, indispensabile anche alla doppia transizione. Fondamentale nel 2025 sarà individuare e definire filiere locali dell'innovazione, costituite da attori pubblici (Università, Centri di ricerca, Centri di trasferimento tecnologico, istituti scolastici) e privati (start up innovative, FabLab, grandi imprese ecc.), capaci di facilitare la creazione di un contesto locale collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale/green, nel quale i PID potranno svolgere appieno le funzioni di orientamento ed indirizzamento delle imprese. Verranno altresì creati servizi per favorire il collegamento tra domanda ed offerta tecnologica, affiancando le azioni di orientamento già consolidate presso la rete dei PID con nuovi strumenti operativi e fonti informative sempre più evolute e mirate.

A partire dal livello Nazionale, il Sistema Camerale affronterà nel 2025 la sfida della transizione energetica ed ambientale, tramite all'attuazione di un Accordo istituzionale con il MASE, finalizzato a far conoscere al mondo imprenditoriale le opportunità offerte dal PNRR in tema di transizione green, con particolare attenzione alla promozione delle Comunità energetiche rinnovabili (CER). Su tali tematiche verranno organizzati incontri informativi territoriali per un'azione importante di coinvolgimento che partirà dal livello nazionale e metterà in campo azioni di divulgazione delle opportunità a disposizione delle imprese per realizzare la transizione green ed energetica.

Nel 2025 verrà posta particolare attenzione da parte della Camera al tema della sostenibilità per le aziende attraverso lo sviluppo ed il consolidamento sia di progettualità mirate, sia di strumenti per l'attuazione delle azioni connesse.

In particolare verranno sviluppati grazie alla collaborazione con la società di Sistema Dintec i report per la sostenibilità delle aziende (SUSTAIN-ability) che verranno compilati on line ed avranno un effetto immediato permettendo alle imprese di:

1. conoscere il livello di sostenibilità dei propri processi e attività produttive e quindi ad avere un maggiore controllo dei rischi aziendali;
2. comunicare meglio all'esterno l'impegno nella sostenibilità, come aiuto per conoscere i punti di forza e di debolezza;
3. individuare le priorità di intervento e possibili soluzioni operative per un progressivo miglioramento delle performance di sostenibilità aziendale.

Elemento di innovatività di SUSTAIN-ability è anche la possibilità di valutare il profilo digitale per capire quanto l'azienda è tecnologica/innovativa nei confronti della sostenibilità.

Su tali tematiche verranno destinate le risorse relative ai progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale e quelle del Fondo di perequazione.

Obiettivo 3 Transizione digitale, ecologica e internazionalizzazione

3.1 Sviluppo digitale e green delle imprese e del territorio

Consolidamento PUNTO IMPRESA DIGITALE

Consolidamento ECCELLENZE IN DIGITALE

Sostegno nascita Comunità energetiche rinnovabili

sultati attesi:

- favorire la diffusione di una cultura e di una pratica digitale in tutti i settori e le dimensioni d'impresa;
- contribuire alla riduzione del gap di digitalizzazione delle PMI attraverso l'utilizzo di voucher per investimenti in innovazione e nuove tecnologie
- Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale green per rispondere ai fabbisogni tecnologici delle imprese
- promuovere progetti sulla digitalizzazione in collaborazione con il sistema camerale, i centri di ricerca, le università e gli stakeholder locali;
- sostenere la transizione ecologica delle imprese con attività di formazione e assistenza verso la green economy e l'economia circolare;
- facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID ed accompagnando le imprese nei processi di innovazione;
- sviluppare forme di agevolazione per le imprese in ambito di transizione ecologica anche tramite l'erogazione di contributi tramite appositi disciplinari

3.3 Processi di internazionalizzazione delle imprese

La capillarità della rete camerale e la sua vicinanza alle imprese di riferimento hanno consolidato il ruolo del Sistema Camerale, quale elemento fondamentale in tema di promozione.

Nel 2025, la Camera avrà quindi quale obiettivo primario quello di assicurare un accompagnamento permanente alle MPMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione

commerciale, sia “fisica” che “virtuale”, ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare e diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali. La Camera, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, confermate dalla legge di riforma, di supporto allo sviluppo delle imprese e della competitività, intende affrontare il tema dell’internazionalizzazione anche tramite una cultura imprenditoriale orientata al mercato e all’innovazione in un’ottica di sostenibilità, specie nei contesti settoriali più rilevanti. Per sostenere le MPMI che intendono avviare o rafforzare la loro presenza sui mercati internazionali sarà necessario intervenire con misure incisive, anche sotto forma di contributi, in particolare per i settori chiave quali il manifatturiero, il settore orafa, la moda e l’agroalimentare, utilizzando risorse provenienti dall’aumento del 20% del diritto annuale e da quelli del Fondo Nazionale di Perequazione. L’Ente porterà avanti l’obiettivo del rafforzamento delle funzioni legate all’internazionalizzazione, in raccordo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), l’ICE ed Unioncamere, intercettando esigenze e potenzialità nell’ambito della rete dei soggetti istituzionali preposti alla promozione con l’estero. PromoSienArezzo, anche nel 2025, svilupperà un piano promozionale per i territori di Arezzo e Siena rappresentativo dei principali settori dell’economia locale, proponendo iniziative, percorsi di formazione, workshop, sviluppati in sinergia con ICE. Molte delle attività legate all’internazionalizzazione, in particolare quelle di formazione, verranno realizzate tramite webinar rivolti alle imprese su tematiche d’interesse per l’internazionalizzazione e su paesi target per l’export. La Camera di Commercio, con il supporto tecnico operativo di PromoSienArezzo, nel contesto delle attività volte a supportare l’internazionalizzazione delle imprese del settore vitivinicolo, promuoverà le iniziative collegate all’utilizzo dei fondi OCM VINO. PromoSienArezzo offrirà alle imprese del territorio la possibilità di partecipare agli eventi più importanti del settore agroalimentare, di quello orafa e della moda, tramite l’organizzazione di collettive in collaborazione con ICE. Alla collaborazione con ICE si affiancherà anche quella con le Camere di Commercio italiane all’estero (CCIE) presenti in 61 Paesi del Mondo con 160 sedi operative e 500 dipendenti. Anche nel 2025 la Camera grazie alle risorse disponibili da incremento del 20% contribuirà a rendere l’export il principale driver per lo sviluppo economico dei territori di Arezzo e di Siena, soprattutto stimolando le aziende a rivedere i loro modelli di business attraverso la leva del digitale con riferimento sia al processo produttivo, sia alla modalità di commercializzazione con l’utilizzo delle nuove tecnologie. A tal proposito proseguiranno le attività connesse al progetto Sei che ha consentito il rafforzamento del legame tra le imprese e la CCIAA sul territorio nazionale e la rete estere CCIE ed ha qualificato il sistema camerale come punto di contatto sul tema dell’internazionalizzazione, attraverso l’erogazione di servizi di informazione, formazione e primo orientamento, nonché di accompagnamento all’estero. Verranno sviluppate altresì nel 2025 le attività connesse all’intesa stipulata tra Agenzia ICE, Unioncamere e Assocamerestero promossa nel Quadro del Patto Export, il documento strategico per l’internazionalizzazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

In tema di formazione proseguiranno anche per l’anno 2025 le attività in collaborazione con l’Agenzia delle dogane sulle tematiche legate agli aspetti fiscali e doganali legati nei processi di internazionalizzazione.

Obiettivo 3 Transizione digitale, ecologica e internazionalizzazione

3.3 Processi di internazionalizzazione delle imprese

Attività in collaborazione con MIMIT, ICE ed Unioncamere

Organizzazione di percorsi formativi, workshop e partecipazione a manifestazioni fieristiche

Utilizzo risorse a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale tramite emissione di bandi rivolti alle imprese

Risultati attesi

- Aumentare il numero delle imprese potenziali esportatrici quelle che occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni;
- Innalzare la domanda di servizi specialistici per l'export;
- Sviluppare azioni di carattere tecnologico ed innovativo legate all'export in raccordo con il Punto Impresa Digitale;
- Erogazione di contributi tramite appositi disciplinari per sostenere l'export delle province di Arezzo e di Siena.

4. Un territorio attrattivo ed integrato

4.1. Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale

La Camera di Commercio come specificato nel Decreto Legislativo n. 219/2016, può esercitare funzioni connesse alla **valorizzazione del patrimonio culturale**, nonché allo **sviluppo della promozione del turismo**, in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti. L'Ente camerale anche nelle linee di intervento del 2025 porterà avanti l'attività di promozione turistica attraverso progetti ed azioni di valorizzazione del territorio coinvolgendo i vari attori preposti, in particolare i comuni, tramite forme di collaborazione e di partnership disciplinate con specifici protocolli d'intesa. L'Ente interverrà con il sostegno a manifestazioni considerate

di rilevante impatto economico e promozionale per l'intero territorio. La significatività di tali eventi verrà ricondotta, oltre che alla storicità delle stesse, anche alla capacità attrattiva che manifestano per il territorio, in quanto rappresentano un volano per il sistema economico locale anche in termini di miglioramento dei flussi turistici e di aumento di visitatori nei nostri centri urbani, con effetti positivi per il sistema economico locale. Proseguirà anche per il 2025 per il territorio di Arezzo la collaborazione con i comuni del territorio, le Associazioni di categoria e con altri Enti/Istituzioni come le Fondazioni Arezzo inTour per il turismo e Guido d'Arezzo per la cultura. Le iniziative del piano di promozione turistica, che coinvolgono il territorio aretino riguardano alcune iniziative storicizzate quali: la Fiera Antiquaria di Arezzo tramite un piano d'intervento condiviso anche con il Comune di Arezzo, la Mostra del mobile antico di Cortona (Cortona Antiquaria), la Mostra Mercato dell'Artigianato della Valtiberina Toscana, il Premio Pieve "Saverio Tutino" di Pieve Santo Stefano e la Città del Natale di Arezzo. Verranno poi valutate eventuali ulteriori iniziative meritevoli di sostegno per il territorio in considerazione del richiamo dei flussi turistici e per la tipologia di manifestazione. Sempre nell'ottica di incentivare il turismo per la provincia di Arezzo, anche per l'anno 2025 saranno sostenute le attività promozionali organizzate nel Polo Fieristico di Arezzo Fiere e Congressi, tra queste ricordiamo il Summit del Gioiello, Passioni in fiera, OroArezzo, Agri@tour e Forum Risk Management in sanità, ormai diventati eventi di grande richiamo per il territorio anche a livello internazionale. Per il territorio di Siena, oltre a consolidare le sinergie sviluppate negli ultimi anni con numerosi comuni della provincia, con le Associazioni di categoria e con le Istituzioni locali, quali la Fondazione Monte dei Paschi di Siena e l'Università, è emersa la volontà di sviluppare ulteriori progetti volti ad attrarre i flussi turistici nella Provincia e un obiettivo primario nel 2025 è quello di sensibilizzare tutti gli operatori della filiera, puntando sulla qualità dei servizi offerti per rendere il territorio sempre più attrattivo per il visitatore.



Nell'ambito del **Piano di Sviluppo turistico sostenibile per la valorizzazione delle identità e dei patrimoni definito dalla Regione Toscana**, sono individuate le linee guida ed i principi della strategia regionale per il turismo dei prossimi anni. Tra le azioni da intraprendere la Regione si pone l'obiettivo di incrementare la competitività e l'attrattività del territorio puntando anche sul turismo enogastronomico a supporto del progetto **Vetrina Toscana**, ormai consolidato in ambito toscano. L'iniziativa ha come intento quello di valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità del territorio, i ristoranti e le botteghe di vicinato e di

favorire la nascita delle filiere, oltre che armonizzare e potenziare le opportunità di valorizzazione turistica, commerciale e produttiva delle realtà locali attraverso azioni che integrino il commercio con il turismo, la cultura, l'artigianato e le altre attività agroalimentari. Il progetto vedrà la collaborazione dei Cat del territorio (Centri di assistenza tecnica del commercio), insieme ai comuni, per il sostegno alle manifestazioni consolidate. Ulteriori interventi in ambito turistico nel 2025 verranno sviluppati tramite le attività connesse al progetto Fondo Nazionale di Perequazione "Turismo" e saranno volti a consolidare il ruolo delle Camere nell'analisi dell'economia della filiera e a valorizzare le iniziative intraprese dalle Camere per l'attrattività dei territori e le destinazioni turistiche. L'intento è quello di favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche attraverso modelli di analisi innovativi e di promuovere la

qualificazione dei circuiti turistici.

Le tematiche connesse al turismo saranno promosse nell'ambito del progetto "Turismo" a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Nel 2025 proseguiranno le progettualità già sviluppate negli anni precedenti relativi all'ambito turistico quali:

Osservatorio Turismo della provincia di Siena

L'Osservatorio della filiera turistica della Provincia di Siena è nato nel 2021 in sinergia con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, con la finalità di analizzare e monitorare le dinamiche correlate al settore turistico. L'Osservatorio è pienamente coerente con gli obiettivi di Siena 2030, progetto nato nel 2019 dalla collaborazione tra Camera di Commercio, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Università di Siena che, insieme ad altre istituzioni locali, si sono unite per promuovere una riflessione collettiva sul futuro del territorio e dell'intera comunità. Considerata l'importanza strategica di tale strumento nella valorizzazione del territorio e nel favorire la tenuta del comparto turistico, l'obiettivo, per il 2025, è quello di coinvolgere nel progetto anche il Comune di Siena. Si vuole fornire alla comunità un unico strumento conoscitivo delle dinamiche socio-economiche che intervengono nel territorio e in grado di spiegare i trend di medio e lungo termine.

Avvisi per il sostegno alla competitività del tessuto imprenditoriale e per lo sviluppo economico delle province di Arezzo e Siena

Nel 2025 proseguirà l'attività della Camera finalizzata al sostegno della crescita e dell'innovazione dei settori produttivi delle province di Arezzo e Siena. In tale ambito verranno sostenuti i progetti presentati dagli Organismi associativi portatori di interessi diffusi e collettivi del sistema delle imprese e dalle Società di servizi dei medesimi Organismi. I filoni d'intervento dovranno essere coerenti con le disposizioni di cui all'art. 2 della L. 580/1993 e s.m.i. e riguarderanno in prevalenza: il sostegno alla riorganizzazione dei processi relativi all'attività delle imprese del territorio, allo sviluppo e consolidamento di nuovi modelli di business e alla formazione di nuove competenze tecniche e manageriali, lo sviluppo e l'implementazione delle attività di supporto alla creazione di imprese e start up, il potenziamento dell'offerta di servizi per le imprese, formazione e/o consulenza, con elementi di innovatività, il supporto alle imprese nella ricerca di migliori soluzioni tecnologiche abilitanti e per interventi di efficientamento energetico, e la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo.

► Obiettivo 4 Un territorio attrattivo ed integrato

4.1 Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale

Iniziative di promozione turistico-culturale

Promozione del progetto regionale Vetrina Toscana

Utilizzo risorse sulla maggiorazione del 20% del diritto
Annuale e fondo nazionale perequazione

Risultati attesi

- Valorizzazione delle manifestazioni di rilievo per il territorio;
- Promozione del turismo e dei beni culturali in collaborazione con gli attori di sistema;
- Incremento dei flussi turistici in un'ottica di attrattività verso il territorio;
- Potenziamento del sistema integrato tramite azioni di marketing territoriale in collaborazione con gli stakeholder;
- Sviluppo di progetti di promozione turistica in collaborazione con gli enti pubblici e con le associazioni di categoria;
- Sviluppare progetti anche in collaborazione con PromoSienArezzo per la valorizzazione dei settori di spicco del territorio.

4.2. Tutela e promozione delle tipicità

Tema chiave della promozione del territorio è la valorizzazione delle filiere tra cui spicca l'agroalimentare, che con le sue **produzioni DOP, DOC, DOCG, IGT e IGP**, evidenzia una tradizione enogastronomica di primo piano.

Il sistema di tracciabilità consente di fare chiarezza sull'origine delle diverse fasi di lavorazione dei prodotti, favorisce altresì la creazione di sistemi integrati di filiera tra clienti, fornitori e subfornitori sviluppa forme di consumo "critico" grazie all'origine dell'etichettatura.

Nel 2025 proseguirà lo sviluppo di azioni finalizzate alla promozione di sistemi di qualificazione e di certificazione di prodotto e di filiera, al sostegno di azioni volte alla tutela del made in Italy ed alla promozione della tracciabilità e dell'etichettatura dei prodotti. A tal

fine continuerà l'operatività delle **Commissioni professionali di assaggio del vino e dell'olio extra vergine di oliva**, quale strumento per il miglioramento degli standard qualitativi delle filiere. L'attività di sostegno alla valorizzazione delle filiere sarà affiancata alle iniziative promozionali e allo sviluppo di azioni di marketing territoriale trasversali a favore dei settori più rappresentativi dell'economia locale, anche con uno sguardo verso i mercati esteri.

A tal proposito, la Camera parteciperà ad iniziative significative di promozione delle eccellenze del territorio, che rappresentano un elemento di attrattività, tra le quali è opportuno ricordare:

- Vinitaly una delle più importanti manifestazioni del vino a carattere internazionale, dove saranno presenti imprese vitivinicole/consorzi locali con le loro migliori produzioni;
- Wine & Siena, evento dedicato alle eccellenze vitivinicole e gastronomiche del territorio senese. Si tratta di un appuntamento sulle degustazioni di eccellenza nelle location più suggestive della città di Siena;
- BuyFood e BuyWine, iniziative di promozione delle eccellenze del territorio sviluppate in collaborazione con la Regione Toscana;

Le suddette strategie d'intervento si realizzeranno con il pieno coinvolgimento del mondo associativo ed in modo trasversale ai diversi settori del sistema economico e produttivo (industria, artigianato, manifatturiero, agricoltura, turismo, commercio e servizi).

Particolare attenzione verrà dedicata alla tutela delle produzioni tipiche locali, con iniziative in collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni di categoria e imprese.

Nel 2025 la Comunità del Cibo della Valdichiana proseguirà con il potenziamento delle proprie attività di progettazione e di informazione nei confronti dei propri soci ad oggi



superiori a 50 adesioni. Continuerà l'attività di progettazione collegata a bandi regionali e nazionali, cercando sempre nuove opportunità e risorse per la crescita ed il rilancio sia delle filiere che dei territori nel loro complesso.

Anche nel 2025, continuerà pertanto l'attività della Comunità del Cibo Valdichiana nella direzione di favorire lo sviluppo

territoriale e promuovere le eccellenze produttive locali, sostenendo l'integrazione di attività caratterizzate da elementi di prossimità, continuando l'azione di reperimento di risorse per progettualità d'interesse per il territorio. Per il 2025 è previsto, altresì un rafforzamento dell'attività di animazione e promozione del settore agroalimentare, gettando le basi per lo sviluppo futuro dell'area della Valdichiana, tramite un'azione di programmazione e progettazione che dovrà vedere tutti i portatori d'interesse coinvolti nelle scelte.

Obiettivo 4 Un territorio attrattivo ed integrato

4.1 Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale

Iniziativa turistico culturale in partnership con altri soggetti

Promozione e sviluppo dell'offerta turistica dell'Area Vasta

Utilizzo risorse a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto Annuale e del fondo nazionale perequazione

Risultati attesi

- potenziare i sistemi di qualificazione e tracciabilità di filiera e di prodotto, con particolare attenzione alla tutela del made in Italy;
- supportare le iniziative a sostegno alla lotta al dumping sociale e a garanzia dell'etichettatura dei prodotti e della filiera corta;
- sostegno alle manifestazioni di rilievo per la promozione delle eccellenze locali;
- azioni di coordinamento nell'ambito Comunità del cibo della Valdichiana e del Polo di Eccellenza della Valtiberina.

5. Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori di sviluppo

5.1 Percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni

La diffusione della cultura d'impresa e lo sviluppo di nuove opportunità occupazionali sono perseguite anche promuovendo percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni grazie ai quali i giovani hanno la possibilità di acquisire, oltre alle conoscenze di base trasmesse dalla scuola, competenze più specifiche e spendibili nel mercato del lavoro. Questo modello formativo si concretizza grazie alla collaborazione tra le istituzioni scolastiche e il mondo imprenditoriale, tramite apposite convenzioni per la realizzazione dei tirocini in azienda.



La Camera di Commercio in linea con il Decreto Legislativo 219/2016 di riforma del sistema camerale è impegnata da tempo nel compito di agevolare l'incontro tra il mondo delle imprese ed i giovani studenti favorendo l'orientamento al lavoro e alle

professioni e, anche in sinergia con altri soggetti pubblici privati, si è impegnata nell'ottica dello sviluppo dei "network territoriali" con imprese, università, scuole, ITS, poli tecnico professionali, altri enti di formazione, uffici scolastici provinciali, CPI e agenzie del lavoro, enti locali, associazioni imprenditoriali, associazioni sindacali, per favorire la co-progettazione di percorsi per le competenze trasversali e tirocini formativi universitari di qualità e per sostenere processi efficaci di transizione scuola/università-lavoro.

La Camera proseguirà l'attività di raccordo per il consolidamento della rete territoriale per la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente", con l'obiettivo di sviluppare un'attività integrata in materia di orientamento al lavoro, ricerca e analisi relativi ai fabbisogni professionali delle imprese, validazione e certificazione delle competenze, incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Nel 2025 verrà rinnovato l'Accordo Quadro per la diffusione e l'implementazione dei percorsi per le competenze Trasversali e l'Orientamento sottoscritto per la prima volta nel 2021 tra CCIAA di Arezzo-Siena e Ufficio Scolastico Regionale (UST Regionale); in particolare si rafforzerà l'operatività della Camera di Commercio, congiuntamente con l'UST Toscana, volta a realizzare nel 2025 progetti comuni finalizzati ai percorsi di orientamento, promozione dei percorsi ITS, promozione aggiornamento docenti e alla diffusione delle buone pratiche realizzate di collegamento scuola e impresa già presenti nel territorio.

In linea con l'impegno di contribuire al raccordo del mondo della formazione con la realtà economico-imprenditoriale, la Camera parteciperà alle iniziative ed eventi connessi al Career day, organizzato dall'Università degli Studi di Siena, quale occasione di incontro tra il mondo del lavoro e gli studenti dei diversi corsi di studio.

Nel 2025 verranno altresì consolidati i progetti per l'orientamento al lavoro e alle professioni, verranno potenziati i network locali e altresì consolidati i progetti legati alle buone prassi del sistema camerale, tra i quali è ricompreso il **project work** orientamento al lavoro già buona pratica del Sistema camerale, che vedrà coinvolti gli istituti scolastici in percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni tramite la realizzazione di progetti in sinergia con il mondo imprenditoriale. Tale iniziativa si svolge in collaborazione con le Associazioni di Categoria del territorio.



Tra i Progetti della Camera di commercio di Ar – Si per l'anno 2025 è in programma la prosecuzione del "Progetto Certificazione ~~de~~ Competenze" in collaborazione con Unioncamere, Dintec, Infocamere le Reti delle scuole nei settori Turismo, Meccatronica, Moda, agroalimentare e competenze di cittadinanza e sviluppo sostenibile. Dal 2022 è stato messo a punto a livello nazionale da Unioncamere, in collaborazione con le reti di scuole e le associazioni di categoria, uno standard nazionale sia nella codifica delle competenze, che nella parte formativa (in PCTO) e valutativa (prove uniche su piattaforma nazionale) e l'ente è stato camera pilota.

A valle delle esperienze in PCTO, gli studenti - che hanno concluso positivamente queste esperienze formative - attivano il servizio di **certificazione delle competenze** garantito dal sistema camerale che consentirà di ottenere, a seguito del superamento di una prova su piattaforma nazionale online e la validazione degli esiti da parte di una commissione territoriale "terza", l'open badge e l'attestato per ciascuna competenza certificata. La conclusione naturale di questo percorso sarà, per i soggetti coinvolti, un aumento del livello di occupabilità (**placement**), potendo spendere - nel CV dello studente e rispondendo a richieste di lavoro - certificazioni "garantite" dal sistema camerale e riconosciute dal mondo delle imprese appartenenti ai settori di interesse individuati.

La Scuola in Camera:

Dal 2023 la camera ha dato vita ad un progetto che prevede la visita di classi appartenenti alla provincia senese ed aretina presso le sedi camerale al fine di conoscere le attività e le potenzialità che il nostro Ente può offrire per lo sviluppo di un eventuale percorso di autoimprenditorialità. Tale iniziativa ha rilevato un positivo riscontro e gli Istituti scolastici hanno già inoltrato richiesta per proseguire tale collaborazione e valutare anche l'opportunità di svolgimento di percorsi di PCTO all'interno dell'Ente.

Promozione di accordi e progetti con Istituzioni ed Organismi vari

La Camera nel 2025, come avvenuto negli anni precedenti sarà partner di progetti di volta in volta presentati e coordinati a livello nazionale da Ministeri, Organismi del sistema Camerale, e Istituzioni legate al mondo del lavoro e dell'orientamento al fine di promuovere la loro divulgazione presso gli Istituti ed i Centri per l'impiego del territorio.

In particolare per quanto riguarda gli accordi con **Unioncamere Nazionale** saranno riproposti il progetto Digichamps - rivolto a giovani NEET (Not in Education, Employment or Training), ovvero ragazzi disoccupati, tra i 18 e i 34 anni, che potranno essere inseriti in percorsi formativi e di orientamento completamente gratuiti, di durata variabile di 2, 3 o 6 mesi, volti a formare 5 distinti profili professionali dell'ambito IT ovvero: Web Front End Developer, Full Stack Developer, Data Analyst, Cyber Security Specialist, IT Specialist - ed il progetto "Scuola di Internet Governance Forum Italia - IGF", Progetto Formativo per gli studenti delle Scuole secondarie superiori per lo sviluppo delle competenze digitali.

Assieme al Ministero **delle Imprese e del Made in Italy** e l'Unioncamere sarà invece divulgato il progetto "Io Penso Positivo – Educare alla finanza", un programma di comunicazione, informazione e formazione in materia di educazione finanziaria, rivolto ai giovani che già da diversi anni si pone l'obiettivo di coinvolgere e ingaggiare le studentesse e gli studenti della Scuola Secondaria di II grado di tutto il territorio nazionale sui temi dell'educazione finanziaria e di consolidare il rapporto con gli studenti già acquisiti e ampliare il bacino di

utenza, proponendo nuovi contenuti, coerentemente con le indicazioni del Ministero in materia di consapevolezza finanziaria.

Sarà infine partner del **Comune di Arezzo** per presentare nell'Avviso di ANCI "Giovani e Impresa II Edizione" – l'attivazione presso Informagiovani uno sportello informativo dedicato alla creazione di impresa, nonché svolgere attività di sensibilizzazione alla cultura di impresa mirata per i giovani aretini. Il ruolo dell'Ente sarà quello di coprogettare gli interventi da inserire nel progetto e ottimizzare le azioni e le ricadute sul territorio, nel rispetto delle competenze della Camera di Commercio che già porta avanti attività di sensibilizzazione per la creazione di impresa da parte dei giovani.

La formazione dei giovani nel distretto orafa di Arezzo

Il 2025 vedrà proseguire la sinergia da tempo avviata con l'Università e con la consulta orafa per presentare le opportunità formative e professionali offerte dalle aziende presenti nel distretto orafa aretino e dalle istituzioni universitarie al fine di avvicinare i giovani e le loro famiglie al mondo del lavoro. L'Ente Camerale ha da sempre assicurato un sostegno finanziario al Master in Storia e Design del Gioiello, di cui fu tra l'altro tra i promotori nel 2012, organizzato dall'Università di Siena e che vedrà nel 2025 la sua tredicesima edizione. Il Master del Gioiello si pone come obiettivo quello di formare figure professionali adattabili alle diverse esigenze delle imprese orafe, che manifestano la necessità di reperire risorse capaci di innalzare la qualità della produzione e che al termine del percorso formativo gli studenti verranno accolti presso le imprese del settore per svolgere uno stage, con ottime probabilità di sbocchi professionali. In questi anni di attività il Master, il cui vice direttore è Giovanni Raspini (Argenterie Giovanni Raspini SPA), ha visto il settanta per cento degli allievi diplomati trovare lavoro nel comparto orafa o, ancora meglio, aprire una propria attività. Smart Future Academy è il format che coinvolge i giovani in un evento dinamico e innovativo che li mette in contatto con il mondo del lavoro, ispirandoli attraverso il racconto di autorevoli speaker e facendogli incontrare le aziende del territorio attraverso i Workshop Smart.

L'obiettivo è coinvolgere i ragazzi in azienda attraverso i Workshop Smart; avvicinando così i giovani al mondo del lavoro e facendo toccare loro con mano le professioni altrimenti poco conosciute.

PROGETTI FINANZIATI CON L'AUMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE TRIENNIO 2023-2025 "FORMAZIONE LAVORO"

Queste le 4 linee strategiche di azione per il triennio 2023-2025

1. Certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO:

Questa iniziativa punta ad avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro) co-progettati da scuole e imprese insieme a

Unioncamere, per determinati settori economici, a partire da: turismo (in collaborazione con la Rete nazionale istituti alberghieri), meccatronica (in collaborazione con la Rete italiana tra istituti, scuole e aziende del settore della meccanica, meccatronica e automazione), tessile-abbigliamento- moda (in collaborazione con la Rete nazionale degli istituti settori tessile, abbigliamento. Moda) e l'agrario-agricoltura (in collaborazione con la Rete degli istituti agrari italiani). Altri settori di prioritario interesse potranno essere scelti dal Sistema camerale con l'individuazione degli stakeholder di riferimento. Per la realizzazione di queste attività sono già state sottoscritte intese con Federmeccanica, FIPE, Confindustria moda. Accordi con altre associazioni di categoria potranno essere siglati in seguito.

2. Supporto allo sviluppo delle ITS Academy:

La presente attività ha come obiettivo la progettazione e realizzazione di azioni integrate di servizi, strumenti e attività di reale incentivazione al radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) a vantaggio di nuovo capitale umano altamente qualificato e dell'innovazione del sistema delle imprese (soprattutto piccole e medie) sui territori. E' un'azione dal carattere fortemente orientativo, volta al rafforzamento della filiera tecnico-professionalizzante: supporta la conoscenza della domanda di lavoro e le modalità di risposta del sistema ITS attraverso una formazione specialistica e professionalizzante. L'indagine Excelsior rileva una richiesta da parte delle imprese di circa 70mila entrate programmate a fronte di un'offerta di diplomati ITS di circa 5.300 unità (Fonte, INDIRE). Le principali Azioni:

- **Rafforzare** la propria presenza istituzionale nelle compagini ITS Academy;
- **Promuovere** l'offerta formativa a vantaggio di micro e piccole imprese;
- **Incentivare** lo sviluppo di competenze imprenditive e imprenditoriali nei percorsi ITS;
- **Condividere contenuti tecnici di competenza camerale** nei percorsi ITS e con le imprese dei territori;
- **Realizzare** servizi di assistenza tecnica anche in modalità convenzionate per facilitare l'utilizzo della misura dell'apprendistato (III livello) e **animare azioni di placement;**
- **Supportare la dimensione internazionale dei percorsi ITS;**
- **Sostenere azioni di networking tra stakeholder;**

3. Imprese innovative e start up innovative :

La presente linea progettuale, in linea con le azioni orientative al lavoro anche indipendente e autonomo, propone quindi l'avvio di un piano specialistico che, integrato con il rilancio generale dei Servizi Nuove Imprese, promuova attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità fin dai percorsi scolastici per coltivare lo sviluppo di attitudini per fare impresa, maturare competenze manageriali e imprenditive (connesse con le 'nuove competenze trasversali': digitali e green), fare esperienza di impresa agita; sviluppi modelli di certificazione/attestazione delle competenze manageriali-imprenditoriali e tecniche esperite; realizzi percorsi di informazione e comunicazione orientativa sui modelli di start up e imprese innovative e imprese sociali; dia impulso all'animazione della piattaforma camerale per l'imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese); rafforzi la compagine

delle RU, con l'assunzione a tempo determinato di nuove risorse dedicate. Tra le attività previste dalle linee guida:

- **Progettare e realizzare** attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità: realizzazione di azioni seminari in forma di project-lab, hackathon, etc., di primo orientamento e sensibilizzazione all'imprenditorialità (considerati i fabbisogni delle transizioni gemelle) rivolte a studenti delle secondarie, universitari e diplomati ITS (modalità on line, presenza con testimonianze di giovani startupper).

4. Storie di Alternanza e formazione duale:

Lo storytelling fra 'pari' per conoscere e fare esperienza di lavoro attraverso i racconti di altri studenti è una modalità potente ed efficace di orientamento, anche a vantaggio dei propri network familiari e sociali. Lo scopo dell'iniziativa è quindi quello non solo di promuovere il racconto, con particolare riferimento ad attività legate ai temi della transizione green e della trasformazione digitale, ma anche e soprattutto quello di promuovere un modello di orientamento focalizzato sul concetto di "learning by doing" che possa consentire agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attività di aula: percorsi di istruzione ITS, percorsi di formazione duali o di PCTO. Sono gli studenti e i giovani degli Istituti Tecnologici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione e dei Centri di formazione professionale, con la collaborazione attiva dei loro docenti e dei tutor esterni/aziendali a elaborare e rendere in video le narrazioni delle esperienze vissute: storie di alternanza e di duale che devono puntare alla qualità della proposta, della co-progettazione, del pieno coinvolgimento dello studente per uno sviluppo complessivo e ad ampio spettro delle competenze di ciascuno.

La Camera proseguirà con l'impegno nel consolidamento delle iniziative di sistema, tra le quali si segnalano:

Premio Storie di Alternanza e Competenze la Camera di Commercio di Arezzo-Siena consoliderà l'impegno anche per la prossima edizione del Premio Storie di Alternanza anno 2025, promosso dalle Camere di commercio italiane per valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di stimolare i percorsi di alternanza efficaci e di qualità, favorire la collaborazione tra le scuole, le imprese e gli Enti coinvolti, rendere significativa l'esperienza attraverso il "racconto" delle attività svolte e delle competenze maturate durante lo stage. L'iniziativa, premia a livello provinciale prima e nazionale poi, i migliori racconti multimediali riguardanti le esperienze di alternanza scuola- lavoro.

Camera Orienta 2025 è un appuntamento organizzato dalla Camera di Commercio con il supporto del Sistema camerale Toscano su orientamento al lavoro e cultura di impresa e sarà riproposto come ogni anno anche per il 2025.

L'evento "Camera Orienta" è rivolto soprattutto alle quinte classi degli Istituti Scolastici di secondo grado delle Province di Arezzo e Siena. Le classi che aderiranno collegandosi da

scuola e seguire il seminario a distanza in digitale sia su piattaforma Zoom, che in diretta LIVE sulla pagina FB delle Camere di Commercio. Il seminario è per gli studenti un'occasione importante per orientarsi e scoprire le opportunità post scolastiche. All'evento saranno presenti come di consueto la Regione Toscana per l'offerta formativa post diploma: i corsi IFTS e gli Istituti Tecnici superiori (ITS); Anpal Servizi S.p.A. Divisione Transizione Scuola Lavoro, per le specifiche su ITS e IFTS e relativi sbocchi professionali e ARTI Agenzia Regionale per l'impiego Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena. Nel corso dell'incontro sarà data ampia attenzione agli Istituti Tecnici Superiori della Regione, ovvero le Scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese che costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria.

Didacta 2025: è l'appuntamento annuale che per tre giorni trasforma Firenze nella capitale europea della scuola del futuro offrendo: un luogo dove ritrovarsi e discutere sul mondo dell'istruzione di oggi e domani; un punto di incontro tra tutti i suoi attori: scuole, aziende, enti, associazioni, docenti, dirigenti scolastici e operatori scolastici; aree espositive dedicate alle aziende e alle ultime novità del settore scuola; sale dedicate alla formazione.

La Camera sarà presente e contribuirà all'animazione dello stand condiviso da Camera di Commercio di Firenze e Unioncamere nelle giornate della Fiera. In particolare nell'ambito delle attività promosse dal Tavolo di Coordinamento Regionale tra Sistema Camerale Toscano e Fondazioni ITS Academy, le Fondazioni ITS Academy della Toscana saranno presenti, come avvenuto nel 2024, presso lo stand per presentare la loro offerta formativa.



Anche per l'anno 2025 proseguirà l'attività camerale sostenuta dal Fondo Nazionale di Perequazione con uno specifico Progetto sui Giovani e il Lavoro. In particolare è stata creata all'interno del progetto la piattaforma delle Camere di commercio "**SNI-Servizio Nuove Imprese**", realizzata da Unioncamere e attiva da settembre 2023, che intende accompagnare – con servizi virtuali e presenze reali – gli aspiranti

imprenditori nella grande avventura di dar vita a una nuova impresa (sni.unioncamere.it). La piattaforma, dove è possibile reperire anche tutte le informazioni sugli sportelli territoriali presenti nelle Camere di commercio, renderà disponibili seminari di prima sensibilizzazione, informazione e orientamento e attività di informazione di tipo specialistico relativo ad attività dove esistono normative di settore (impresa femminile, migranti, start up innovative, imprese sociali). A queste attività si affiancheranno colloqui di primo orientamento e informazione in merito allo specifico percorso imprenditoriale e colloqui di approfondimento, più tecnici, con l'Esperto Risponde, a cura di esperti camerale dei diversi settori. Tutte queste attività si svolgeranno on line ma anche live, proprio per rispondere al meglio alle esigenze dell'utente.

Infine, la Camera, anche nel quadro del recente protocollo d'intesa stipulato con la Provincie di Arezzo e Siena nel 2023, continuerà a porre sempre attenzione ai bisogni occupazionali delle imprese del territorio, anche con riguardo ai livelli di professionalizzazione richiesti dai

vari settori economici. A tal proposito continuerà a promuovere l'integrazione tra le piattaforme camerali già esistenti (Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola Lavoro, EXCELSIOR ed il portaleFILO e i Tavoli Digitali), nell'ottica di addivenire ad un'unica piattaforma di matching fruibile oltre che dalle imprese, dalle scuole, dai giovani e dagli operatori del Sistema Formazione/Istruzione.

In calendario 2025 anche l'apertura del bando del “**Premio Fedeltà al Lavoro e Sviluppo Economico**” giunto alla edizione XLI per Arezzo e alla IV edizione per Siena. Il Bando prevede l’assegnazione di riconoscimenti e premi a favore delle imprese che si sono particolarmente distinte nei vari settori dell'economia aretina e senese, come già nelle passate edizioni, si prevede che vengano inserite nel bando le seguenti categorie:

A -Premio Impegno Imprenditoriale: riservato agli imprenditori che abbiano almeno 20 anni di ininterrotta attività, tenendo conto anche della continuità del lavoro svolto nell'ambito di uno stesso nucleo familiare;

B - Premio Internazionalizzazione: riservato agli imprenditori che abbiano saputo inserirsi sulmercato internazionale con risultati particolarmente significativi negli ultimi 5 anni di attività;

C - Premio Innovazione/Digitale (impresa 4.0): riservato agli imprenditori che abbiano apportato significative innovazioni tecnologiche e Digitali nel processo produttivo della loroazienda negli ultimi 5 anni di attività;

D - Premio Imprenditoria femminile: riservato alle imprenditrici che abbiano contribuito con idee e esperienze significative all'espansione della propria azienda e alla sua affermazione nel contesto economico;

-Premio Imprenditoria giovanile: riservato agli imprenditori, di età inferiore ai 40 anni iscritti da meno di 3 anni, che con il proprio spirito di iniziativa e con l'apporto di idee originali e capacità manageriali, abbiano ottenuto significativi risultati azienda.

Obiettivo 5 Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori di sviluppo

5.1 Percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni

Attivazione percorsi di alternanza e potenziamento attività di formazione lavoro

Supporto all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro

Risultati attesi

- sviluppo dell'attività di orientamento al lavoro ed alle professioni, in collaborazione con altri soggetti istituzionali ed imprese, favorendo l'incontro domanda – offerta di lavoro;
- sostegno alla transizione scuola – lavoro;
- sostegno alle PMI del territorio tramite l'erogazione di voucher per imprese che ospitano studenti in percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni;
- Implementazione servizio di certificazione delle competenze in collaborazione con altri Enti pubblici.

5.2 Imprenditoria femminile

Lo sviluppo dell'impresoria femminile, oltre a costituire un fattore di rafforzamento dell'economia territoriale, rappresenta una parte rilevante della strategia di sostegno all'occupazione delle donne, rientrando a pieno titolo nel concetto di "crescita inclusiva" che costituisce una delle direttrici fondamentali poste dall'Unione Europea alla base della propria "Strategia Europa 2020". Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza una delle priorità trasversali è la parità di genere e il sostegno all'impresoria femminile come fulcro dello sviluppo economico e sociale del Paese.

Nel 2021, con la L. n. 162 sono state rafforzate le tutele già previste nel D. Lgs. n. 198/2006 (c.d. Codice delle Pari Opportunità) ed è stato istituito il sistema di certificazione della parità di genere, con l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy di riduzione del divario di genere. Nel 2025 il Comitato Impresoria Femminile porterà avanti un programma di attività a sostegno delle imprese femminili, nel quale verranno individuate nuove progettualità ed interventi mirati per favorire la formazione delle aspiranti imprenditrici e delle imprenditrici, l'avvio d'impresa e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il Comitato Impresoria Femminile ha posto le basi, già a partire dal 2024, ad una sinergia con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena per progettualità condivise a sostegno dell'impresoria femminile, che vedrà la prosecuzione nel 2025. Per il 2025 la Camera sarà infatti partner della Fondazione Monte dei Paschi di Siena in IKIGAI, un progetto per sostenere lo sviluppo di carriera e la crescita personale dei giovani e delle donne imprenditrici, dedicato allo sviluppo di nuove imprese e all'innovazione nel settore della tecnologia e del digitale e della sostenibilità. Il programma IKIGAI si rivolge in particolare a tutti i giovani e le iniziative imprenditoriali femminili che operano sui territori di riferimento di Fondazione MPS.

Proseguiranno altresì, in collaborazione con Unioncamere, gli interventi a sostegno della certificazione della parità di genere nelle imprese e dell'uguaglianza nelle opportunità di lavoro, accompagnando le imprese nel percorso per ridurre il divario di genere sul fronte della parità salariale, delle opportunità di carriera e della tutela della maternità. Verrà altresì potenziato il network femminile a livello locale tramite l'interazione con le Istituzioni, le Associazioni di categoria e tutti i soggetti coinvolti nelle tematiche legate all'impresoria femminile.

Sulla base delle esigenze delle imprenditrici dei territori di Arezzo e Siena anche per il 2025 verranno sviluppate iniziative connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie, in modo particolare sarà dedicato un focus speciale alla tematica dell'intelligenza artificiale e alla sua applicazione nel contesto dei processi aziendali.

Obiettivo 5 Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori sviluppo

5.2 Imprenditoria femminile

Attività di sostegno rivolte alle imprese femminili

Iniziative a sostegno pari opportunità imprenditoriali

Risultati attesi

- assicurare pari opportunità nell'avvio di iniziative imprenditoriali;
- sostenere l'apporto della componente femminile al sistema imprenditoriale;
- promuovere la certificazione di genere tra le imprese in collaborazione con Unioncamere;
- favorire progetti innovativi rivolti alle imprese femminili sui temi della digitalizzazione e della transizione ecologica.

6. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale

L'obiettivo programmatico che punta all'incremento dell'efficienza gestionale ed organizzativa dell'Ente, in risposta alle attese del sistema economico di riferimento ed alle prescrizioni della normativa, si declina nelle azioni descritte di seguito.

6.1 Capitale umano, ciclo della performance, monitoraggio

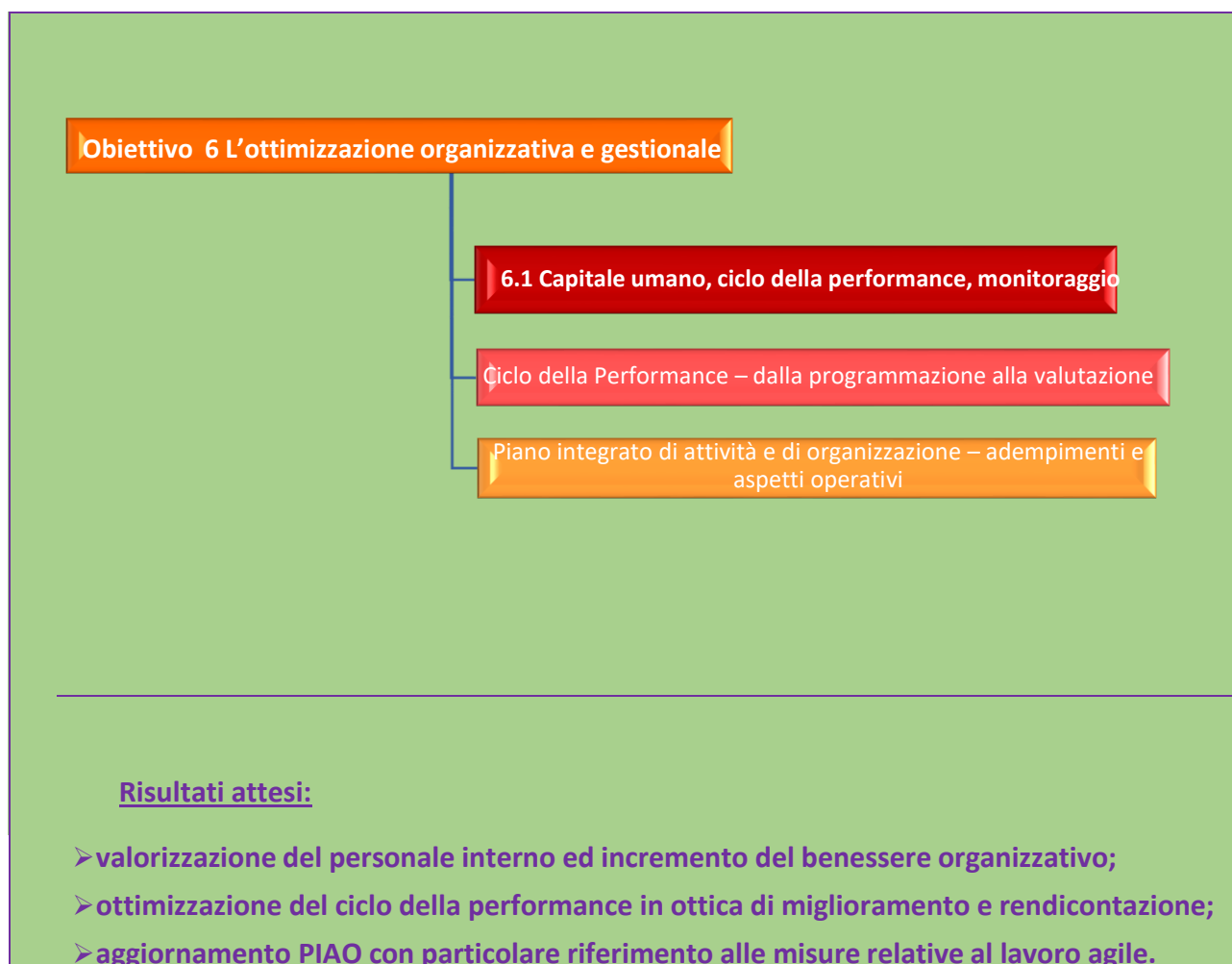
La centralità delle risorse umane è ormai riconosciuta per assicurare il mantenimento e lo sviluppo dell'Ente con la consapevolezza che per il successo di un'amministrazione non saranno sufficienti tecnologie avanzate, né modelli gestionali perfetti bensì sarà necessario disporre di risorse umane capaci, educate alla formazione continua che lavorino in team per raggiungere risultati comuni.

Questo perché il capitale umano costituisce il principale patrimonio dell'Ente, pertanto ai fini della valorizzazione di tale risorsa primaria sarà data continuità ad un programma di formazione permanente.

Nel 2022 si è dato avvio all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**), uno strumento chiamato a definire, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni. L'integrazione in un unico documento dei principali documenti di programmazione dell'Ente consente di avere una visione più completa di quella che è la visione strategica ed organizzativa nel medio termine.

Il **ciclo della performance** di cui al D.L. 150/2009 e s.m.i. integrato nel suddetto documento rappresenta il caposaldo di tutto il processo di programmazione e controllo dell'attività dell'Ente. Attraverso di esso possono essere stimolati e verificati i comportamenti della struttura, da porre in linea con i valori e gli obiettivi strategici dell'Ente, orientando la prassi dell'organizzazione al miglioramento continuo.

La strumentazione afferente al piano della performance opera in una logica di accountability, rivolta ad instaurare un rapporto trasparente con i portatori di interessi presenti nel territorio.



6.2 Comunicazione – Trasparenza -anticorruzione

In questo settore verrà data scrupolosa attuazione alle misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione con particolare attenzione all'aggiornamento e al monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente", raggiungibile dalla home page, in cui sono reperibili i dati, i documenti e le informazioni concernenti vari aspetti dell'organizzazione e delle funzioni dell'Ente, soggetti, per disposizione di legge, ad obbligo di pubblicazione. Si tratta di una misura fondamentale per assicurare la trasparenza e favorire il controllo e la partecipazione di cittadini e imprese alle attività della pubblica amministrazione.

Analoga attenzione sarà dedicata alla comunicazione istituzionale, attraverso il rapporto con emittenti televisive e siti web di informazione più seguiti nel territorio nonché potenziando la presenza dell'Ente sui social media.

Sarà data continuità, integrando l'attività in ottica allargata all'area vasta, alla realizzazione degli osservatori economici dell'Ente. Il patrimonio informativo posseduto circa la struttura imprenditoriale, l'export, l'evoluzione congiunturale, la domanda di lavoro delle imprese, rappresenta un elemento da valorizzare, far conoscere e porre a base delle politiche dell'Ente.



6.3 Sviluppo delle collaborazioni istituzionali

L'Ente ha maturato una consolidata attitudine ad operare in una logica sistemica. Ciò vale anzitutto in relazione alla rete delle Camere di Commercio su scala nazionale e regionale, che costituisce un punto di riferimento imprescindibile ai fini della definizione delle proprie politiche di intervento. Lo stile di governance sul territorio è poi attento al rapporto ed alla convergenza su obiettivi condivisi con i principali interlocutori istituzionali e del mondo economico. Il risvolto pratico di tale impostazione è rappresentato dalla partecipazione a numerosi progetti in partnership con altri soggetti istituzionali.

Dal 2020, ad esempio, è stata attivata una proficua collaborazione con la Fondazione Monte dei Paschi e Università di Siena per la creazione di una piattaforma che vuole diventare un osservatorio di monitoraggio permanente dove raccogliere una serie di indicatori relativi, secondo la logica dell'Agenda Internazionale 2030, ai 17 Goals - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

L'iniziativa Arezzo 2030 si svolge in analogia con Siena 2030, in collaborazione con l'Università di Siena dipartimento di economia politica e statistica, ed in sinergia e collaborazione tra gli Enti e le Istituzioni del territorio, ACLI ed MCL di Arezzo: si tratta di un osservatorio permanente, strumento fondamentale per lo studio delle dinamiche socio-economiche della provincia. Si procederà con l'aggiornamento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dall'Onu (Sustainable Development Goals - SDGs) e la stesura del report finale che analizzi un trend di medio e lungo periodo, fondamentale per declinare tutte le dinamiche socio-economiche del territorio aretino, la Camera dovrebbe ricorrere al supporto di un soggetto qualificato e specializzato in tali rilevazioni ed elaborazioni dati.

Gli indicatori saranno costantemente aggiornati e affiancati da nuovi, per rappresentare nel modo più completo il cammino del territorio verso l'allineamento con l'Agenda 2030.

In generale, comunque, proseguirà nel 2025 l'efficace e tempestiva attività di informazione economica dell'Ente, anche nell'ottica allargata di area vasta, con pubblicazione periodica dei principali indicatori sullo stato dell'economia locale. A tal fine verrà riproposta la cd. "GIORNATA DELL'ECONOMIA", in collaborazione con altri enti e istituzioni locali.

Per il 2025 la Camera ed il Comitato per l'imprenditoria femminile saranno partner della Fondazione Monte dei Paschi di Siena in IKIGAI, un programma nato nel 2018 allo scopo di stimolare l'imprenditorialità e l'intraprendenza dei giovani, facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro, sostenere l'orientamento alle professioni e lo sviluppo professionale, facilitare la creazione di nuove iniziative imprenditoriali (startup), il tutto con lo scopo di favorire lo sviluppo territoriale, sociale ed economico.

Il programma IKIGAI si rivolge in particolare, ma non esclusivo, a tutti i giovani e le iniziative imprenditoriali che operano sui territori di riferimento di Fondazione MPS, ossia nelle province di Siena, Arezzo e Grosseto.

Il programma IKIGAI si articola in tre azioni principali, ed in particolare:

1. Ikigai Talenti: un programma per l'erogazione di finanziamenti a fondo perduto per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dedicato ai giovani under-36 originari, residenti o iscritti ad un corso di studio nelle province di Siena, Arezzo e Grosseto, e supporto nella realizzazione del proprio progetto di sviluppo;
2. Ikigai Startup: un programma per l'accompagnamento di nuove realtà imprenditoriali (startup)

che prevede l'assistenza allo sviluppo delle attività (formazione, incubazione, pre-accelerazione e accelerazione) e l'opportunità di un investimento dedicato alla crescita dell'impresa;

3. Ikigai Scuole: un programma dedicato all'orientamento di carriera dedicato agli studenti degli Istituti Secondari per migliorare gli approcci al mondo del lavoro e la conoscenza delle opportunità, anche imprenditoriali, ed in particolare di quelle disponibili sui territori di riferimento della Fondazione.

Nel 2025, poi, dovranno essere valutate le sinergie possibili con le strutture del territorio a partire dall'opportunità, rappresentata a Siena, dal nuovo distretto di Scienze della vita, TLS e Biotecnopolo.

Il Biotecnopolo di Siena è l'istituzione fondata dai ministeri dell'Università, della Salute, dell'Economia e dello Sviluppo economico con lo scopo di dedicarsi alla ricerca applicata nelle biotecnologie e nelle scienze della vita. L'obiettivo è quello di fare del Biotecnopolo l'hub italiano per la ricerca, lo studio e la prevenzione delle pandemie". Il Biotecnopolo è infatti la concretizzazione del documento 'Preparazione alle pandemie e ruolo della scienza', elaborato dall'Accademia Nazionale dei Lincei e fatto proprio dalle Accademie del G20 nel 2021.

Il Biotecnopolo di Siena è una fondazione che «svolge funzioni di promozione e di coordinamento delle attività di studio, di ricerca, di sviluppo tecnico-scientifico e di trasferimento tecnologico e dei processi innovativi, a partire da quelle insistenti nell'ecosistema senese delle scienze della vita» e avrà ruolo di «hub antipandemico, avvalendosi anche di centri spoke e delle reti di sequenziamento dei patogeni virali, per la ricerca, lo sviluppo e la produzione di vaccini ed anticorpi monoclonali per la cura delle patologie epidemico-pandemiche emergenti». I fondatori sono quattro ministeri: Economia e finanze, Università e ricerca, Salute e Sviluppo economico. A loro spetta la vigilanza sulla fondazione.

Lo statuto disciplina anche le modalità di collaborazione o di partecipazione alla fondazione di enti pubblici e privati, tra i quali, in particolare, la Fondazione Toscana Life Sciences (Tls), che ha sede proprio a Siena. Si tratta di un ente no-profit regionale che opera dal 2005 con l'obiettivo di supportare le attività di ricerca nel campo delle scienze della vita e, in particolare, per sostenere lo sviluppo di progetti dalla ricerca di base all'applicazione industriale. Tra i soci fondatori ci sono la Regione Toscana, Banca e Fondazione Mps, le istituzioni locali senesi, le Università di Firenze, Pisa e Siena.

La Camera ha aderito anche all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici - “Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)”.

Il Bando nasce come supporto al lavoro per gli enti Pubblici e del Privato sociale che in qualche modo entrano in contatto con la questione migratoria. Il punto di forza è che può supportare le Camere di Commercio o i Comuni nel loro lavoro istituzionale e nella messa a punto di nuove soluzioni originali, che contribuiscano a governare il fenomeno migratorio, rispondendo allo stesso tempo alle esigenze del tessuto socio-economico locale.

Possibili linee di azioni in un nuovo progetto possono essere:

- Combattere lo sfruttamento lavorativo e il caporalato coinvolgendo il mondo imprenditoriale a partire dalle esigenze delle imprese e dei lavoratori che sono necessari alle imprese;
- Mettere a punto strategie condivise per l'inserimento lavorativo legale;

- Costruire meccanismi di coinvolgimento del mondo imprenditoriale nei processi virtuosi e di qualità;
- Contribuire a risolvere la questione dell'asimmetria informativa tra domanda e offerta di lavoro là dove le imprese hanno bisogno di manodopera formata e legale.

Nel nuovo bando, da sviluppare nel 2024, le Camere di Commercio od i Comuni possono svolgere il ruolo di capofila, nelle seguenti linee di intervento:

- Formazione;
- costruzione o consolidamento di reti inter- istituzionalizzante;
- supporto alle Camere e ai Comuni nel loro lavoro ordinario, anche con personale che si occupa delle questioni migratorie o ad esse connesse;
- ricerche- azioni sul campo che contribuiscono a facilitare il lavoro di ogni giorno, quindi non lavoro accademico;
- laboratori di partecipazione con le Imprese che approfondiscano possibili soluzioni pratiche;
- servizi sperimentali verso i migranti per l'inserimento socio-lavorativo.

Iniziative di collaborazione con UNISI e Ordini Professionali per supportare la formazione delle PMI.

- Corso Master Executive “Adeguati assetti, sostenibilità, trasformazione digitale” per piccole e medie imprese con l'Università di Siena (Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di Scienze Giuridiche e Aziendali). Il Corso Executive vuole mettere insieme competenze giuridiche, economiche e finanziarie, coinvolgendo professori, professionisti italiani e amministratori di aziende per cercare di supportare le piccole medie imprese in un percorso di crescita che passa necessariamente da una maggiore attenzione agli adeguati assetti interni, alla corretta gestione delle relazioni bancarie (anche in considerazione dei nuovi orientamenti EBA che le banche dovranno applicare dalla fine di luglio) alle tematiche green.
- Corso di formazione in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza UNISI, Azienda Speciale Arezzo Sviluppo, Ordini Professionali e loro Fondazioni.

Iniziative in collaborazione con la Consulta Orafa di Arezzo:

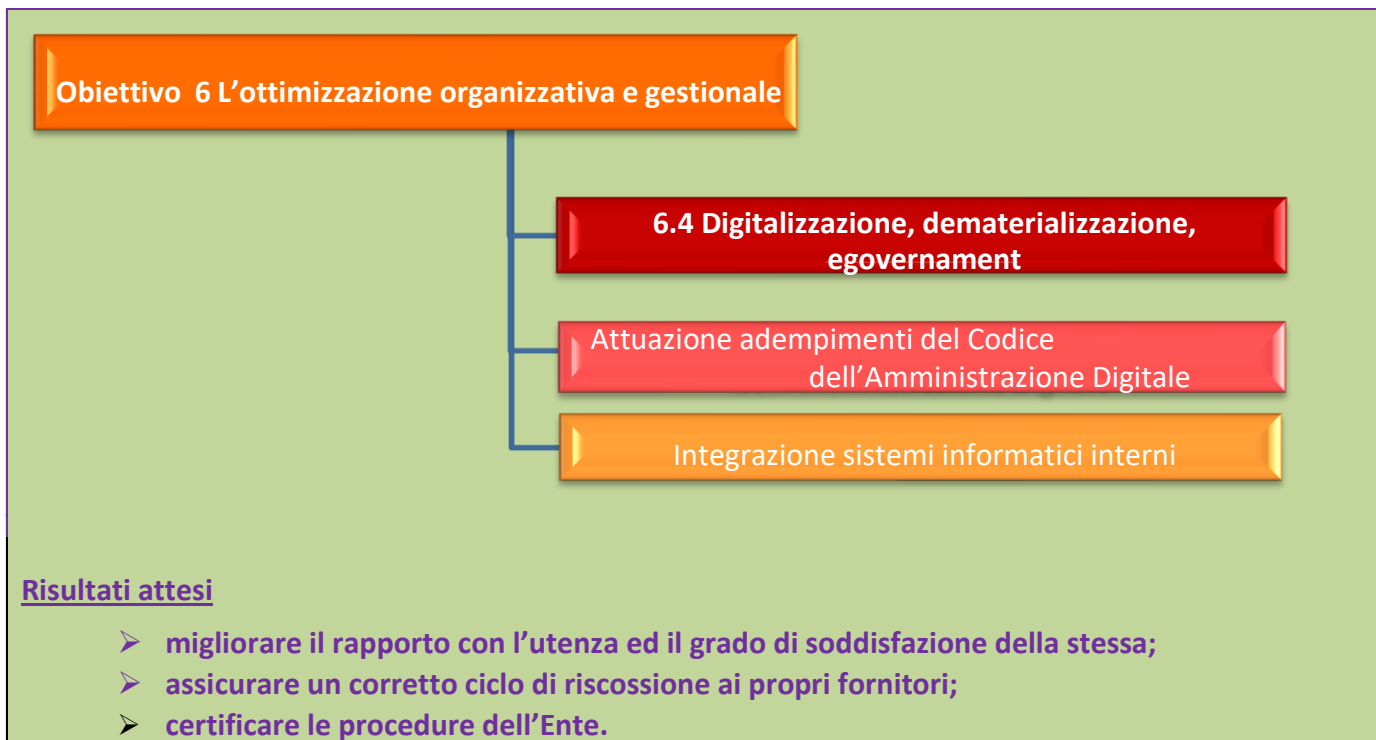
- Summit de Gioiello;
- Marchio Vivi ORO.

6.4 Miglioramento dei livelli di servizio

La Camera di Commercio intende mantenere costante l'attenzione al miglioramento dei suoi servizi all'utenza e all'osservanza puntuale degli standards contenuti nella sua Carta dei Servizi. Per tali motivi verrà portata avanti la rilevazione di **customer satisfaction** presso gli utilizzatori dei servizi di sportello, prevedendo anche la possibilità di somministrare i questionari on line per i servizi che vengono svolti in remoto.

A partire dal 2023 è stato possibile realizzare la completa estensione della **certificazione di**

qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2015 anche alla sede di Siena, che ha trovato già da molti anni proficua applicazione nella sede di Arezzo.



6.5 Le infrastrutture tecnologiche

L'Ente da sempre si è posto l'obiettivo di dotarsi di una struttura che condivida le risorse e migliori l'**efficienza tecnologica**, in regime di sostenibilità dei costi, realizzando le opportunità di evoluzione ed adeguamento della struttura, nonché di razionalizzazione e centralizzazione dei servizi.

La Camera ha pertanto operato il rinnovamento ed il potenziamento degli apparati di rete, ha adottato in entrambe le sedi il sistema di videocomunicazione su IC Rete, ha dotato le postazioni lavoro del pacchetto di produttività Office.

Dal 2021 sono operativi il servizio di hosting centralizzato e di virtualizzazione delle applicazioni, con archiviazione dei dati in server plurilocalizzati presso Infocamere, nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di *disaster recovery* e di continuità operativa delle Pubbliche Amministrazioni.

Sempre nell'ottica di utilizzare al meglio le tecnologie a disposizione per rendere più efficienti i servizi offerti agli utenti e per migliorarne l'interazione con gli uffici è stata estesa ad entrambe le sedi l'infrastruttura telefonica VOIP ("Voice Over IP", ovvero "Voce tramite protocollo Internet"), tecnologia che permette di effettuare una conversazione telefonica sfruttando la connessione ad Internet o a una rete dedicata che utilizzi il protocollo IP invece di utilizzare la rete telefonica tradizionale (PSTN). L'applicativo TVox Client, permette, mediante un PC o altro dispositivo mobile, la gestione da remoto del numero telefonico dell'ufficio assicurandone la piena funzionalità e fruibilità da parte degli utenti. Il sistema è attualmente in uso ai soli

dipendenti che stanno svolgendo attività di smartworking e di lavoro da remoto.

Durante la pandemia la Camera ha avuto la necessità di dotarsi della tecnologia VDI – Virtual Desktop, sistema già in uso per la ex Camera di Arezzo, che consente flessibilità di accesso alle postazioni virtuali ed ai documenti di lavoro anche da remoto. Tale sistema è stato mantenuto non soltanto per i dipendenti che operano in modalità remota ma anche le postazioni lavorative previste nelle sedi sono dotate di tale accesso.

La struttura tecnologica attuale, evoluta e complessa, sarà gestita ed aggiornata dalla Camera con il supporto tecnico e specialistico di Infocamere.



6.6 Le risorse finanziarie e gli investimenti

Il diritto annuale

Negli ultimi anni il **diritto annuale**, principale fonte di finanziamento delle camere di commercio, ha subito gli effetti negativi (sia per il provento che per l'indice di riscossione) della crisi economica conseguente all'epidemia COVID 19, aggravati dalla situazione geopolitica internazionale e dagli aumenti dei costi di energia e gas.

L'indice di riscossione è sceso al 72,90% nel 2020, anno della pandemia, per poi risalire progressivamente negli anni successivi, attestandosi al 75,91% nel 2023 (fonte dati: Infocamere).

Il D.M. 21.04.2011, che stabilisce gli importi del diritto annuale dovuti a decorrere dall'anno 2011, prevede che sia dovuto:

- un importo fisso per le imprese individuali e per i soggetti REA;
- un importo commisurato al fatturato per le altre imprese, tenendo conto peraltro che:
 - per le società semplici non agricole e le società di cui all'art. 16, comma 2, del D. Lgs. 96/2001 (cosiddette società tra avvocati), tenute fino all'anno 2010 al versamento del diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è transitoriamente dovuto nella misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato;
 - per le società semplici agricole, tenute fino all'anno 2010 al versamento del diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è transitoriamente dovuto nel 50% della misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato.

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 12 adottata nella riunione del 14.11.2022 è stato approvato l'aumento del 20% del diritto annuale, per il triennio 2023 – 2025, per la realizzazione dei seguenti progetti di sistema:

- La doppia transizione: digitale ed ecologica
- Formazione Lavoro
- Turismo
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.

di cui al comma 10 dell'art. 18 della Legge 580/1993, come modificato dal D. Lgs. 219/2016, il quale prevede che: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento".

Tale aumento è stato autorizzato con Decreto Ministeriale 23.02.2023.

L'ente proseguirà la realizzazione di azioni di consolidamento della riscossione del diritto annuale, implementando e privilegiando le cosiddette fasi "pre-ruolo", che consentono il contatto diretto con l'utenza, che viene informata della violazione direttamente dalla Camera, rendendo possibile la regolarizzazione della posizione ed evitando la successiva iscrizione a ruolo.

In particolare, mediante mailing massivo destinato alle imprese con PEC, saranno segnalati:

- l'omesso o incompleto pagamento del diritto annuale dell'anno 2024, per il quale sarà possibile l'adesione al ravvedimento operoso ed il pagamento entro un anno dalla scadenza, con applicazione di sanzioni in misura ridotta;
- l'omesso o incompleto pagamento del diritto annuale 2022, con possibilità di regolarizzazione prima dell'iscrizione a ruolo.

Tali attività registrano un positivo riscontro presso l'utenza e consentono alla Camera la riscossione di significativi importi del diritto annuale, che si aggiungono al recupero di somme iscritte a ruolo conseguente all'azione dell'Agente della Riscossione.

Nel corrente anno 2024 sono state inviate 13.956 PEC per segnalare il mancato pagamento del diritto annuale dell'anno precedente, incassando oltre 160.000,00 euro; inoltre, sono stati emessi circa 1.200 avvisi bonari per omesso o incompleto pagamento del diritto annuale di anni precedenti non iscritti a ruolo, con riscossione di oltre 90.000 euro.

Nell'anno 2025 la Camera intende procedere alla trasmissione del ruolo relativo agli omessi ed incompleti pagamenti del diritto annuale 2022.

I diritti di segreteria, dopo la drastica riduzione registrata nel primo semestre 2020 dovuta alla sospensione delle attività economiche non essenziali a causa dell'emergenza epidemiologica ed al posticipo nel deposito dei bilanci, hanno riscontrato nei periodi successivi una significativa e costante ripresa, riportandosi ai dati storici consolidati del periodo precedente alla pandemia. Negli ultimi mesi del 2023 e in alcuni mesi del 2024 le riscossioni hanno registrato significativi aumenti in relazione alla normativa sul "titolare effettivo".

Per gli altri proventi correnti non sono stimate sostanziali variazioni rispetto alle previsioni aggiornate del 2024. Si precisa che nel corrente anno sono state concluse due procedure di locazione di locali di proprietà camerale, di cui una relativa a locali presso la sede di Siena ed una relativa ad un locale presso la sede di Arezzo.

I proventi per fitti attivi sono previsti in circa euro 316.000,00.

Per quanto riguarda i costi del personale, si ricorda che le disposizioni vigenti consentono di effettuare assunzioni nel limite della spesa per il personale cessato nell'anno precedente. La Camera intende procedere al reclutamento di personale in coerenza con i fabbisogni esposti nel P.I.A.O., nel rispetto delle normative in materia e in applicazione delle previsioni del CCNL relative alla valorizzazione del personale interno, ponendosi l'obiettivo della ottimale gestione delle risorse umane e della prestazione, con continuità ed efficienza, delle attività istituzionali.

In relazione a costi di cui alla voce B7 "Funzionamento", si ricorda che la previsione dovrà tenere conto della seguente normativa in materia di contenimento delle spese:

art. 1 – commi da 590 a 595 della Legge 27.12.2019, n. 160: non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Nel corso degli anni sono state attuate numerose azioni di ottimizzazione e riduzione delle spese di funzionamento, pur effettuando acquisizioni di beni e servizi adeguati allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, con particolare riferimento all'ambito informatico e ai servizi telematici rivolti alle imprese.

L'accorpamento, inoltre, ha determinato economie negli oneri relativi ad alcuni contratti di importo rilevante (pulizie, reception, assicurazioni) aderendo a Convenzioni/Accordi quadro stipulati da centrali di committenza e soggetti aggregatori o individuando i fornitori mediante procedure telematiche di selezione svolte dalla Camera quale stazione appaltante, secondo le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici, qualora i parametri qualità/prezzo delle convenzioni CONSIP risultassero maggiormente onerosi.

Il costante monitoraggio delle spese di funzionamento consente di tenere regolarmente sotto controllo eventuali scostamenti nel periodo preso in esame rispetto alla storicità del dato.

Si rileva che un consistente importo della voce B7 "Funzionamento" è rappresentato da spese

obbligatorie, quali: imposte e tasse, versamento fondo perequativo, quote associative sistema camerale (Unioncamere italiana, Unioncamere Toscana, Infocamere).

La tempestività dei pagamenti da parte delle PP.AA. è un argomento costantemente richiamato dal legislatore, dal Governo e dai mezzi di informazione quale elemento che caratterizza un Paese moderno ed efficiente.

Nel corso degli ultimi anni le normative sono ripetutamente intervenute per ridurre i tempi medi di pagamento, nonché per monitorare il loro andamento ed il totale delle fatture a debito della P.A., con la realizzazione ed implementazione della piattaforma certificazione crediti, l'introduzione della fatturazione elettronica, all'obbligo di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, all'attestazione di rispetto dei termini di pagamento da allegare al bilancio d'esercizio, alle misure previste dalla Legge 145/2018 per il monitoraggio e la riduzione dello "stock del debito".

Inoltre, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, definisce, oltre ad un ampio programma di investimenti, un pacchetto di riforme cosiddette "abilitanti" per le quali, al pari degli investimenti, vengono stabiliti precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento è subordinata l'assegnazione delle risorse del PNRR previa verifica semestrale. Tra le riforme abilitanti del PNRR, che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie". La Riforma prevede il conseguimento di specifici obiettivi di performance (milestone e target), fissati nell'ambito di un cronoprogramma di attuazione, fra i quali il raggiungimento del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa nazionale ed europea entro il quarto trimestre 2023, con conferma nel 2024:

- le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni
- le autorità sanitarie regionali paghino entro il termine di 60 giorni.

La Camera opera con efficienza nel pagamento delle fatture, nel pieno rispetto dei tempi stabiliti dalle normative, anzi assicurando una significativa riduzione dei termini. Nel corrente anno 2024, alla fine del secondo quadrimestre, circa il 98% delle fatture passive risultano pagate entro 30 giorni, con un tempo medio di pagamento inferiore a 13 giorni.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in un'ottica di prudenza e di mantenimento della solidità patrimoniale dell'Ente, avendo comunque presente che, a conclusione dell'esercizio 2023 il fondo svalutazione crediti per diritto annuale rappresentava oltre il 99,89% del valore nominale del credito, con conseguenti rischi estremamente contenuti per inesigibilità e per gli effetti di cancellazione dei crediti derivanti dalle recenti normative che comportano il cosiddetto "stralcio" e la definizione agevolata dei crediti iscritti a ruolo.

Gli investimenti in beni informatici saranno indirizzati alla ordinaria sostituzione o allo sviluppo degli strumenti di lavoro e delle infrastrutture tecnologiche di cui si avvale la Camera (rete, hosting, VDI, VOIP).

Saranno altresì stanziare adeguate risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria del

consistente patrimonio immobiliare dell'Ente in un'ottica di valorizzazione ed idonea conservazione dello stesso.

In particolare, saranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria sui locali del seminterrato del cosiddetto edificio "Dodecagono" in Arezzo, ai fini della destinazione ad archivio di documentazione cartacea in conformità alle normative di prevenzione incendi.

Con deliberazione della Giunta camerale n. 41 del 28.05.2024 è stato stabilito di avviare la procedura per l'acquisto della porzione immobiliare di proprietà di Arezzo Fiere e Congressi srl concessa in comodato alla Camera, con contestuale vendita ad Arezzo Fiere e Congressi srl della porzione di immobile di proprietà della Camera concesso in comodato alla Società medesima, sul quale è stato realizzato il corridoio di collegamento tra i padiglioni fieristici.

Sono state quindi richieste ad Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Arezzo le perizie estimative del valore di mercato delle porzioni immobiliari in questione, sottoscrivendo un apposito Accordo di collaborazione.

L'Ente darà puntuale applicazione alle disposizioni di cui alla Legge 124/2015 ed al D.Lgs. 175/2016 in merito alle partecipazioni, effettuando inoltre il costante monitoraggio della situazione economico – patrimoniale delle società partecipate, con particolare riferimento alle controllate e collegate, e della valenza strategica delle partecipazioni possedute, per assumere le conseguenti opportune decisioni e per dare tempestiva e concreta attuazione agli adempimenti a proprio carico derivanti dal vigente quadro normativo.

Compensi agli organi camerali ai sensi art.4 bis L.580/93

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 18 del 30.07.2024 sono stati stabiliti i seguenti compensi per gli organi di amministrazione della Camera, ai sensi del D.M. 13.03.2023:

Presidente	€. 50.000,00
Vice Presidente Vicario	€. 13.250,00
Componenti di Giunta (n. 6, esclusi Presidente e Vice Presidente Vicario)	Per ogni componente €. 8.500,00
Consiglieri (n. 17, esclusi Presidente, Vice Presidente Vicario e Componenti di Giunta)	€. 250,00 per ogni presenza fino ad un massimo annuo di €. 1.000,00

Come previsto all'art. 2 del suddetto Decreto, i compensi sono determinati sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico – patrimoniali delle Camere di Commercio, della complessità gestionale delle stesse, del ruolo e del numero dei componenti degli organi.

La nota MIMIT prot. 52522 del 23.07.2024 riporta tra l'altro quanto segue:

Riscontrata l'osservanza delle relative disposizioni di cui al D.M. 13 marzo 2023, si comunica, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del medesimo decreto, l'approvazione della classe dimensionale individuata da codesta Camera (classe dimensionale II).

Dal Decreto Direttoriale del Ministero Sviluppo Economico del 26.06.2024 risulta che per la Camera di Arezzo-Siena il numero delle imprese al 31.12.2023 è di 79.661.

L'art. 3 del D.M. 13.3.2023, prevede che le camere di commercio definiscono con deliberazione del Consiglio la spesa complessiva per gli emolumenti dei propri organi di amministrazione: comma 1 lett. a) fino a 125.000 euro per le Camere rientranti nella II classe dimensionale economico-patrimoniale e con un numero di imprese e unità locali inferiore a 80.000; comma 3: in considerazione del riordino della disciplina delle Camere di commercio, degli accorpamenti disposti dal D. Lgs. 219/2016 e della particolare complessità territoriale, la spesa massima complessiva di cui al comma 1, lettere a) e b) rientranti nella II Classe dimensionale economico – patrimoniale, può essere aumentata fino al 5% per le Camere di commercio risultanti dall'accorpamento di due enti camerali (€. 6.250,00).

Gli oneri per i compensi agli Organi di amministrazione della Camera di Commercio di Arezzo – Siena stabiliti con la richiamata deliberazione C.C. n. 18 del 30.07.2024 sono pari a complessivi euro 131.250,00, rispettando pertanto il limite di spesa di cui all'art. 3 del D.M. 13.03.2023.

L'art. 3 – comma 6 – del D.M. 13.03.2023 prevede che il provvedimento di determinazione della spesa complessiva per i compensi agli organi e dei relativi emolumenti è trasmesso al Ministero delle imprese e del made in Italy e al Ministero dell'economia e delle finanze, allegando alla comunicazione il positivo parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto delle disposizioni del D.M. medesimo e alla copertura finanziaria della relativa spesa.

Versamenti al bilancio dello stato

In data 14.10.2022 è stata pubblicata la sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittime le seguenti norme di legge:

- dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17 del D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito in Legge 6.8.2008 n. 133;
- dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del D.L. 31.5.200, n. 78 convertito in Legge 30.7.2010, n. 122;
- dell'art. 8, comma 3, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito in Legge 7.8.2012, n. 135;
- dell'art. 50, comma 3, del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 23.6.2014, n. 89;

nelle parti in cui prevedono, limitatamente all'applicazione alle Camere di Commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Tale sentenza ha chiarito che dal 2016 il sistema camerale non grava più sul bilancio dello Stato e che “le predette riduzioni, incidendo in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio, hanno reso, dal 2017 – anno in cui è disposta a regime la riduzione del diritto camerale del cinquanta per cento – i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale”.

Nel triennio 2017-2019 le Camere di Arezzo, di Siena e di Arezzo – Siena hanno complessivamente versato al Bilancio dello Stato, in applicazione delle suddette disposizioni, l'importo di €. 1.280.819,34; la documentazione attestante il diritto al rimborso (mandati e

relative quietanze) nonché gli estremi del conto di tesoreria sono stati comunicati ad Unioncamere, a seguito di specifica richiesta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di cui alla nota prot. 28906 del 02.02.2023.

Con D.M. 9.6.2023 pubblicato in G.U. n. 195 del 22.8.2023 è stato disposto il rimborso dell'annualità 2017, pari a €. 426.939,78.

Al momento non si hanno notizie in merito a prossimi rimborsi delle due annualità successive, tanto che la Camera sta valutando la possibilità di avviare azioni nei confronti del MEF e del MIMIT, essendo creditore di oltre euro 853.000,00 a seguito della citata sentenza della Corte Costituzionale, tenendo conto che su tale credito sono maturati anche i relativi interessi.

Con la Legge di Bilancio 2020 (entrata in vigore il 1° gennaio 2020) le norme impugnate e dichiarate illegittime con la citata sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 sono state sostituite da altre (art. 1 – comma 590 e seguenti – della Legge 160/2019) che, pur prevedendo lo stesso obbligo, la Corte non ha esaminato perché non erano oggetto del giudizio originario. Gli obblighi di riversamento previsti dalla suddetta normativa del 2019 appaiono peraltro affetti dai medesimi vizi di legittimità costituzionale della normativa previgente dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 210/2022.

In assenza di una soluzione legislativa, si è reso opportuno e necessario per la Camera agire in giudizio tutelare i propri diritti e interessi, richiedendo la restituzione delle somme versate per gli anni 2020, 2021, 2022 e l'accertamento della non debenza della somma accantonata per il 2023.

Con la deliberazione della Giunta n. 72 adottata nella riunione dell'11.09.2023 è stato pertanto stabilito di avviare, in applicazione dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 210/2022, un'azione giudiziale dinanzi al Tribunale di Roma - e se del caso dinanzi alla Corte costituzionale - diretta al recupero e alla restituzione da parte dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa conseguiti dalla Camera di Commercio di Arezzo – Siena negli anni 2020, 2021,2022 che sono stati versati al Bilancio dello Stato, accertando nel contempo la non debenza di quanto accantonato per l'anno 2023.

Obiettivo 6 L'ottimizzazione organizzativa e

6.6 Le risorse finanziarie e gli investimenti

Ottimizzazione riscossione delle entrate

Razionalizzazione delle spese di struttura e del portafoglio delle società partecipate

Risultati attesi

monitorare la capacità di riscossione del diritto annuale in misura del contesto regionale e nazionale;

- consolidare le spese di funzionamento ai valori attuali;
- assicurare la costante attività di manutenzione del patrimonio mobile e immobile;
- monitoraggio costante e puntuale delle società partecipate.

L'AZIENDA SPECIALE AREZZO SVILUPPO

L'Azienda speciale nel corso del 2024 è stata impegnata nel mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 e dei requisiti per l'accreditamento come organismo formativo da parte della Regione Toscana.

Nel corso dell'esercizio l'Azienda speciale ha erogato, grazie alla reciproca collaborazione con le Categorie Economiche, le loro Agenzie Formative, le istituzioni locali, gli Istituti d'Istruzione Superiore, l'Università degli Studi di Siena, gli Ordini Professionali, gli Enti e le Imprese, un articolato pacchetto di iniziative di carattere formativo.

Obiettivo di Arezzo Sviluppo è di continuare a rappresentare il punto di riferimento operativo della Camera di Commercio nella Formazione Professionale, tenendo conto della nuova configurazione delle competenze camerali disegnata dal D.Lgs 219/2016.

Nel corso del 2024 si è ottenuto anche il rinnovo della Certificazione di Qualità ACCREDIA UNI EN ISO/IEC 17025:2018, che qualifica il Laboratorio S.A.G.OR. dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo, come unica struttura pubblica a livello nazionale, a poter offrire una certificazione della qualità dei prodotti in metallo prezioso che permetta alle aziende di muoversi agevolmente nel mercato internazionale.

Nel 2024 il Laboratorio S.A.G.OR. È stato impegnato nelle attività inerenti l'utilizzo del marchio facoltativo "CCM - Marchio Comune di Controllo" previsto dalla Convenzione in parola.

Il "Marchio Comune di Controllo" unitamente al marchio "Italia Turrita" consente l'esportazione dei prodotti in metallo prezioso nei 22 Stati aderenti alla Convenzione senza ulteriori controlli.

Questa attività rappresenta un vantaggio strategico per il settore orafa aretino, che può contare su una struttura in grado di abbattere i costi e i rischi: basti pensare a quelli logistici che oggi le imprese orafe del territorio affrontano inviando la merce da sottoporre a tale marcatura presso uno dei Paesi ora aderenti.

L'Azienda nel suo complesso è coinvolta negli obiettivi di incremento dell'efficienza propri dell'Ente. In tale ottica saranno privilegiati i programmi in grado di produrre redditività e saranno valorizzate le attività di supporto alle funzioni camerali che producono risparmi sulle spese di struttura insieme al concorso documentato all'ottenimento di risorse esterne a valere su progetti nazionali e comunitari.

1. Formazione imprenditoriale e professionale compresa nelle Aree di competenza primaria della CCIAA.

L'Azienda, in quanto agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana, erogherà la formazione prevista per i soggetti da abilitare all'attività di agenti e rappresentanti ed agenti di affari in mediazione ramo beni immobili, riconosciuti e previsti per Legge. Anche per il 2025 sarà predisposto un corso di preparazione agli esami per agenti di affari in mediazione ramo quote societarie.

L'Azienda è capofila del progetto "@pprendo: percorsi per apprendisti 3.0" in materia di apprendistato professionalizzante, in partnership con le agenzie formative delle principali organizzazioni di categoria e sindacali della provincia di Arezzo, per i quali l'Azienda svolge compiti di coordinamento e rendicontazione. Tale progetto ha visto il termine al 31/08/2024 e

si attende, da parte della Regione Toscana, la liquidazione delle ultime rendicontazioni. Nel contempo, a dicembre 2023, Arezzo Sviluppo si è aggiudicata il nuovo progetto per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'Apprendistato Professionalizzante a valere per le annualità 2025-2027, sempre in partenariato con le agenzie formative.

Il progetto è finanziato con risorse regionali, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Arezzo Sviluppo sta già predisponendo le azioni necessarie per lo svolgimento delle attività in veste di coordinatore.

2. Formazione in convenzione ed a libero mercato.

Proseguirà l'attività in collaborazione con l'ordine dei giornalisti per l'organizzazione di seminari di aggiornamento in favore degli iscritti. Verranno proposti e organizzati almeno tre eventi formativi, tra cui un seminario deontologico.

Continuerà, la formazione in collaborazione con gli Ordini Professionali e l'Università di Siena con la realizzazione di corsi di formazione su temi di interesse per le aziende e gli ordini professionali.

Sono poi previste iniziative formative nel campo della creazione di impresa, dell'orientamento al lavoro e della preparazione all'internazionalizzazione delle PMI, nell'ambito dei programmi finanziati nell'ambito del sistema camerale.

3. Servizi per le filiere distrettuali.

Nel 2025 si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Rinnovo della Certificazione di Qualità ACCREDIA UNI EN ISO/IEC 17025:2018.
- Sviluppo dell'offerta di certificazione dei prodotti di oreficeria, conformemente all'avvenuto adeguamento delle procedure interne alla normativa della qualità.
- Realizzazione analisi ed attività certificativa per conto dello Stato, di altri Enti pubblici e privati.
- Realizzazione di iniziative per la diffusione del Marchio Collettivo Vivi Oro. Al riguardo si svolgeranno tutte le attività di segreteria per l'autorizzazione all'uso del marchio in parola: attività di ricezione domande, protocollazione, attività istruttoria, analisi documentale ed emissione del provvedimento autorizzatorio.
- Adeguamento delle procedure condivise con i tre laboratori individuati dal MISE per le attività inerenti la Convenzione di Vienna, in attuazione dell'operatività della Convenzione in parola dal mese di dicembre 2023.

4. Attività ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 580/93.

All'interno di tale linea operativa la Camera di Commercio attribuisce all'Azienda Speciale:

- la realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività assegnando alla stessa le risorse finanziarie e strumentali necessarie;
- il coinvolgimento con il proprio bagaglio di esperienze nella realizzazione dei progetti inerenti l'internazionalizzazione delle PMI, l'Alternanza Scuola-Lavoro e l'orientamento, la digitalizzazione delle PMI, lo start-up di impresa, curando in particolare gli aspetti inerenti la formazione.
- Detta collaborazione si declina lungo le seguenti linee direttive che costituiscono indirizzi per la programmazione 2024 di Arezzo Sviluppo:
- le attività di supporto svolte dall'Azienda Speciale riguardano procedimenti operativi standardizzati, svolti anche con l'utilizzo di applicativi informatici per l'inserimento di dati già

- predisposti ed il supporto ad attività operative non strategiche di natura amministrativa;
- restano, comunque, in capo alla Camera di Commercio: le direttive in ordine all'organizzazione delle attività svolte, l'individuazione e definizione di modifiche ed innovazioni procedurali; l'esercizio della discrezionalità amministrativa e tecnica nell'ambito dei procedimenti; esame, elaborazione, valutazione, verifica, riscontro e monitoraggio di dati e procedimenti, organizzazione e coordinamento delle attività di supporto;
- l'Azienda è tenuta ad adottare le opportune misure per garantire la riservatezza dei dati.
Gli ambiti di intervento principali, che potranno essere precisati e modificati anche in relazione ai tempi di attuazione, sono individuati come segue.

Attività Promozionale

Collaborazione ai progetti approvati all'interno degli ambiti prioritari del sistema camerale ed a quelli finanziati dal fondo nazionale di perequazione gestiti dal servizio promozione.

Collaborazione per la realizzazione di eventi di incoming, il sostegno formativo ed informativo alle imprese in preparazione all'internazionalizzazione, la diffusione sul territorio delle iniziative dell'ICE, della Regione Toscana e del sistema camerale.

Supporto alle iniziative di sostegno alla creazione di impresa, ai progetti territoriali di orientamento e placement e ad eventuali progetti speciali.

Digitalizzazione e Servizi alle imprese

Verifiche di back office su deposito dei bilanci e altre pratiche telematiche di deposito ed iscrizione al Registro Imprese.

Rilascio di prodotti e servizi al pubblico quali ad esempio Smart Card, CNS, Spid.

Collaborazione progetto E-Government.

Collaborazione per attività istruttorie del Servizio Polifunzionale quali ad esempio commercio estero, procedure d'ufficio, sanzioni, vidimazioni.

Collaborazione con le attività ispettive del servizio metrico, con particolare riferimento all'attivazione della marchiatura CCM della convenzione di Vienna.

PROMOSIENAREZZO

Piano Promozionale 2025

PromoSienArezzo, in ottica di sinergia tra Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed Unioncamere, svolge la propria attività in raccordo con ICE, affinché le imprese possano essere assistite in maniera unitaria e coordinata nel loro territorio fino ai mercati stranieri di interesse. In questa prospettiva PromoSienArezzo prevede di organizzare per il prossimo 2025, una serie di eventi e fiere rivolte ai principali settori di interesse del territorio di area vasta di Arezzo e Siena:

Iniziativa	Tipologia	Settore	Data	In partnership
Sirha Lione	Fiera	Agroalimentare	Lione, 23 -27 gennaio	ICE
Wine Paris	Fiera	Vitivinicolo	Parigi, 10-12 febbraio	ICE
Hong Kong International Jewellery Show	Fiera	Gioielleria	Hong Kong, 2-8 marzo	ICE
Foodex Japan	Fiera	Agroalimentare	Tokyo, 11-14 marzo	ICE
Borsa Vini in Polonia	Workshop	Vitivinicolo	Varsavia, maggio	ICE
Borsa Vini Benelux	Workshop	Vitivinicolo	Bruxelles e Amsterdam maggio	ICE
Prowine Hong Kong	Fiera	Vitivinicolo	Hong Kong, 14-16 maggio	ICE
Wine to Asia	Fiera	Vitivinicolo	Shenzen, giugno	ICE
JCK Las Vegas	Fiera	Gioielleria	Las Vegas, 6-9 giugno	ICE
SIIJ Singapore	Fiera	Gioielleria	Singapore, 17-19 luglio	ICE
Borsa vini Vietnam	Workshop	Vitivinicolo	Hochiminh, ottobre	ICE
Borsa Vini Thailandia	Workshop	Vitivinicolo	Bangkok, ottobre	ICE
Anuga Colonia	Fiera	Agroalimentare	Colonia, 4-8 ottobre	ICE
Grandi Degustazioni Vini in Canada	Workshop	Vitivinicolo	Toronto e Montreal, novembre	ICE
Grandi Degustazioni Vini in Canada	Workshop	Vitivinicolo	Vancouver e Calgary, novembre	ICE

Workshop gioielleria Corea del Sud	Workshop	Gioielleria	Seoul	ICE
Borsa Vini Singapore	Workshop	Vitivinicolo	Singapore, novembre	ICE
Borsa vini Corea del Sud	Workshop	Vitivinicolo	Seoul, novembre	ICE
Borsa Vini Giappone	Workshop	Vitivinicolo	Tokyo e Osaka, novembre	ICE

AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL

Arezzo Fiere e Congressi è una delle più dinamiche e consolidate realtà fieristiche italiane dell'Italia centrale. Grazie alla sua struttura, idonea sia all'attività fieristica che a quella congressuale, Arezzo Fiere e Congressi si propone anche nel settore MICE, forte di una collocazione geografica strategica, in posizione centrale rispetto all'Italia, ben raggiungibile sia tramite i collegamenti stradali che ferroviari. Per l'anno 2025 Arezzo Fiere e Congressi srl, già impegnata nella definizione di possibili nuove aree di business, proporrà manifestazioni del tradizionale calendario e nuovi eventi per i quali sono stati già avviati i vari studi di fattibilità e le fasi preorganizzative.

Di seguito una prima bozza degli eventi che sono previsti nella programmazione del 2025, ai quali si andranno ad aggiungere i concorsi organizzati da varie Amministrazioni Pubbliche, la collaborazione per gli eventi congressuali organizzati in Auditorium, gli altri eventi che enti ed associazioni proporranno durante l'anno.

PRIMO SEMESTRE 2025			
N.	ORGANIZZATORE	TITOLO	DATA
1	WINTERACE SRL	AREZZO CLASSIC MOTORS	11/12 GENNAIO 2025
2	ASD ODF	CAMPIONATO FRECCETTE	17/19 GENNAIO 2025
3	CLASS EDITORI	CAMPUS - SALONE DELLO STUDENTE	5/6 FEBBRAIO 2025
4	ASS. AUREA EVENTI	COLLEZIONISMO	8/9 FEBBRAIO 2025
5	CONGREG. TESTIMONI GEOVA	ASSEMBLEA CIRCOSCRIZIONALE	8/9 FEBBRAIO 2025
6	AREZZO FIERE / BISTROUT	GRANDE MERCATO DELLE PULCI	15/16 FEBBRAIO 2025
7	ASD PETS ITALY	ESOTIKA PET SHOW	22/23 FEBBRAIO 2025
8	PIEMMETI SPA	ITALIA LEGNO ENERGIA	6/8 MARZO 2025
9	AREZZO FIERE / ASD PETS	PASSIONI IN FIERA PRIMAVERA	15/16 MARZO 2025
10	AREZZO FIERE / ASS.AUREA EVENTI	AREZZO NIRVANA - TATTOO CONVENTION	15/16 MARZO 2025
11	FUMETTI E DINTORNI	FIERA DEL DISCO E FUMETTO	DATA DA DEFINIRE
12	C.A.L.C.I.T.	CALCIT IN SCENA	DATA DA DEFINIRE
13	FIERA MONTICHIARI	EXPO ARTE - CITTA' DI AREZZO	28/30 MARZO 2025

14	ASS.AUREA EVENTI	VINTAGE STYLE	12/13 APRILE 2025
15	ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA	OROAREZZO - FIERA INTERNAZIONALE DELLA OREFICERIA E GIOIELLERIA	10/13 MAGGIO 2025
16	ASD ODF	CAMPIONATO NAZIONALE FRECCETTE	30 MAGGIO - 1 GIUGNO 2025
17	CONGREG.TESTIMONI DI GEOVA	CONGRESSO - AREZZO 1	20/22 GIUGNO 2025
18	CONGREG.TESTIMONI DI GEOVA	CONGRESSO - AREZZO 2	27/29 GIUGNO 2025

SECONDO SEMESTRE 2025			
N.	ORGANIZZATORE	TITOLO	DATA
19	CONGREG.TESTIMONI DI GEOVA	CONGRESSO - AREZZO 3	4/6 LUGLIO 2025
20	CONGREG.TESTIMONI DI GEOVA	CONGRESSO - AREZZO 4	11/13 LUGLIO 2025
21	CALCIT	MERCATINO CALCIT	DATA DA DEFINIRE
22	PETS ITALY	ESOTIKA	20/21 SETTEMBRE 2025
23		EVENTO AZIENDALE	6/9 OTTOBRE 2025
24	WEDDING EXPO	SALONE SPOSI	11/12 OTTOBRE 2025 DA DEFINIRE
25	FUMETTI E DINTORNI	MOSTRA DISCO E FUMETTO	11/12 OTTOBRE 2025 DA DEFINIRE
26	AREZZO FIERE / BISTROUT	GRANDE MERCATO DELLE PULCI	18/19 OTTOBRE 2025
27	EV SCRL	CONGRESSO SCIVAC	24/25 OTTOBRE 2025
28	AREZZOFIERE/ AGRITURISMO.COM	AGRIETOUR- SALONE NAZIONALE DELL'AGRITURISMO	7/9 NOVEMBRE 2025
29	AREZZO FIERE/PETS ITALY	PASSIONI IN FIERA - AUTUNNO	8/9 NOVEMBRE 2025
30	GUTENBERG	CONGRESSO FORUM RISK MANAGEMENT IN SANITA'	25-28 NOVEMBRE 2025 DA DEFINIRE
31	ASD PIANETA VERDE	CARP FISHING FESTIVAL	7/8 o 13/14 DICEMBRE 2025